

Rapetti Foodservice S.r.l.

*società a responsabilità limitata con sede legale in Via A. da Giussano, 56, Acqui Terme (AL) –
15011 capitale sociale pari ad Euro 493.000,00 i.v.*

*codice fiscale, P.IVA e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Alessandria
02135070064*

R.E.A. AL-229545

DOCUMENTO DI AMMISSIONE

alla negoziazione degli strumenti finanziari denominati

“Rapetti Foodservice S.r.l. – 5,6% 2015 – 2018”

sul Segmento Professionale (ExtraMOT PRO) del Mercato ExtraMOT

operato da Borsa Italiana

Il prestito è emesso in regime di dematerializzazione ai sensi del D. Lgs. 58/98 e successive modifiche e accentrato presso Monte Titoli S.p.A.

**CONSOB E BORSA ITALIANA NON HANNO ESAMINATO NÉ APPROVATO IL
CONTENUTO DI QUESTO DOCUMENTO DI AMMISSIONE**

INDICE

1. DEFINIZIONI.....	3
2. PERSONE RESPONSABILI E CONFLITTI DI INTERESSE.....	6
3. FATTORI DI RISCHIO	7
4. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE	18
5. STRUTTURA ORGANIZZATIVA	20
6. PRINCIPALI SOCI	20
7. INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE.....	21
8. INFORMAZIONI RELATIVE AI TITOLI	21
9. AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E RELATIVE MODALITÀ	38
10. REGIME FISCALE APPLICABILE AI TITOLI	39
11. RESTRIZIONI ALLA CIRCOLAZIONE DELLE OBBLIGAZIONI	47
ALLEGATO I - Bilancio civilistico relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 e relativa certificazione	49

1. DEFINIZIONI

Si riporta di seguito un elenco delle definizioni e dei termini utilizzati all'interno del Documento di Ammissione. Tali definizioni e termini, salvo quanto diversamente specificato nel Regolamento del Prestito, hanno il significato di seguito indicato, essendo inteso che il medesimo significato si intenderà attribuito sia al singolare sia al plurale.

"Agente per il Calcolo" indica l'Emittente, come *infra* definito, nella sua qualità di agente per il calcolo in relazione alle Obbligazioni.

"Assemblea dei Portatori" indica l'assemblea dei Portatori.

"Borsa Italiana" indica Borsa Italiana S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari n.6.

"Contratto di Sottoscrizione" ha il significato di cui al paragrafo 2.3.

"Core Business" indica l'insieme delle attività svolte dall'Emittente che, alla Data di Emissione, contribuiscono maggiormente alla produzione del fatturato dell'Emittente.

"Data del Documento di Ammissione" indica la data di pubblicazione del Documento di Ammissione sul sito internet dell'Emittente.

"Data di Emissione" indica il 26 gennaio 2015.

"Data di Godimento" indica il 26 gennaio 2015.

"Data di Pagamento" indica il 26 luglio e il 26 gennaio di ciascun anno.

"Data di Rimborso Anticipato" indica, a seconda del caso, (i) la data indicata dall'Emittente all'interno della comunicazione di rimborso anticipato pubblicata sul sito internet dell'Emittente ai sensi dell'articolo 9 (*Rimborso anticipato a favore dell'Emittente*) del Regolamento del Prestito, restando inteso che tale rimborso anticipato potrà avvenire solo in coincidenza con la Data di Pagamento che cade il 26 luglio 2016 ovvero (ii) la data specificata dai Portatori nella Richiesta di Rimborso Anticipato inviata all'Emittente ai sensi dell'articolo 10 (*Rimborso anticipato a favore dei Portatori dei Titoli*) del Regolamento del Prestito, restando inteso che tale data non potrà cadere prima che siano trascorsi almeno 15 (quindici) Giorni lavorativi dal ricevimento da parte dell'Emittente della Richiesta di Rimborso Anticipato.

"Data di Scadenza" indica in relazione alle Obbligazioni la data in cui tali obbligazioni saranno rimborsate, che cadrà 25 gennaio 2018.

"Emittente" indica Rapetti Foodservice S.r.l., con sede legale in Via A. da Giussano 56, Acqui Terme (AL), capitale sociale Euro 493.000,00 i.v., codice fiscale, partita I.V.A. e numero d'iscrizione nel Registro delle Imprese di Alessandria 02135070064, R.E.A. AL - 229545.

"Evento Rilevante" indica ciascun evento al verificarsi del quale i Portatori avranno la facoltà di richiedere all'Emittente il rimborso anticipato del Prestito ai sensi dell'articolo 10

(Rimborso anticipato a favore dei Portatori dei Titoli) del Regolamento del Prestito.

“**Giorno Lavorativo**” indica qualsiasi giorno in cui (i) le banche operanti sulla piazza di Milano sono aperte per l'esercizio della loro normale attività e (ii) il *Trans European Automated Real Time Gross Settlement Express Transfer System* (TARGET2) (o il sistema che dovesse sostituirlo) è operante per il regolamento di pagamenti in Euro.

“**Indebitamento Finanziario**” indica, in relazione all’Emittente, senza duplicazioni di calcolo,

componente “PASSIVO”:

- (+) D1 obbligazioni
- (+) D2 obbligazioni convertibili
- (+) D3 debiti verso soci per finanziamenti (nella misura in cui siano subordinati, postergati e con scadenza successiva al Prestito)
- (+) D4 debiti verso banche
- (+) D5 debiti verso altri finanziatori
- (+) l’importo dei debiti residui in linea capitale secondo lo IAS 17 relativi a operazioni di *leasing* in essere (se non compresi nella voce D5 del PASSIVO di cui all’articolo 2424 codice civile)
- (+) fideiussioni, altre garanzie personali di natura simile, lettere di patronage e simili
- (+) senza duplicazioni, debiti commerciali, fiscali, previdenziali e /o di altra natura se scaduti da oltre 90 giorni
- (+) passività per pagamenti differiti relativi ad acquisizione di cespiti, partecipazioni, immobilizzazioni immateriali e per qualsiasi altra operazione di natura straordinaria.

“**Indebitamento finanziario a Breve Termine**” indica l’Indebitamento Finanziario cd “a vista” o “a revoca” e quello con scadenza inferiore a 18 mesi;

“**Indebitamento Finanziario a Medio-Lungo Termine**” indica l’Indebitamento Finanziario con scadenza superiore a 18 mesi;

“**Investitori Professionali**” indica i soggetti che rientrano nella categoria dei clienti professionali come individuata dall’articolo 26, comma 1, lettera (d) del Regolamento Intermediari (*i.e.* il Regolamento Consob n. 16190 del 29 ottobre 2007).

“**Legge Fallimentare**” indica il R.D. 16 marzo 1942, n. 267, come successivamente modificato ed integrato.

“**Mercato ExtraMOT**” indica il sistema multilaterale di negoziazione di strumenti finanziari organizzato e gestito da Borsa Italiana denominato ExtraMOT.

“**Monte Titoli**” indica Monte Titoli S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari n.6.

“**Portatori**” indica, complessivamente, i soggetti portatori dei Titoli e “**Portatore**” indica ciascuno di essi.

“**Posizione Finanziaria Netta**” o “**PFN**” indica il risultato della somma algebrica delle seguenti poste, come indicate dall’articolo 2424 (“*Contenuto dello Stato Patrimoniale*”) codice civile:

componente “ATTIVO”:

- (-) C IV 1), 2) e 3), disponibilità liquide

componente “PASSIVO”:

- (+) D1 obbligazioni
- (+) D2 obbligazioni convertibili
- (+) D3 debiti verso soci per finanziamenti (nella misura in cui siano subordinati, postergati e con scadenza successiva al Prestito)
- (+) D4 debiti verso banche
- (+) D5 debiti verso altri finanziatori
- (+) l’importo dei debiti residui in linea capitale secondo lo IAS 17 relativi a operazioni di *leasing* in essere (se non compresi nella voce D5 del PASSIVO di cui all’articolo 2424 codice civile)
- (+) fidejussioni, altre garanzie personali di natura simile, lettere di patronage e simili
- (+) senza duplicazioni, debiti commerciali, fiscali, previdenziali e /o di altra natura se scaduti da oltre 90 giorni
- (+) passività per pagamenti differiti relativi ad acquisizione di cespiti, partecipazioni, immobilizzazioni immateriali e per qualsiasi altra operazione di natura straordinaria

“**Prestito Obbligazionario**” indica il prestito costituito dai Titoli per un importo nominale complessivo di Euro 2.000.000,00 (duemilioni/00) denominato «*Rapetti Foordservice S.r.l. – 5,6% – 2015 - 2018*» emesso dall’Emittente.

“**Rappresentante Comune**” indica il rappresentante comune eventualmente nominato dall’Assemblea dei Portatori.

“**Regolamento del Mercato ExtraMOT**” indica il regolamento di gestione e funzionamento del Mercato ExtraMOT emesso da Borsa Italiana, in vigore dall’8 giugno 2009 (come di volta in volta modificato e integrato).

“**Regolamento del Prestito**” indica il regolamento dei Titoli.

“**Richiesta di Rimborso Anticipato**” indica la richiesta di rimborso anticipato del Prestito Obbligazionario inviata tramite PEC dai Portatori all’Emittente ai sensi dell’articolo 10 (*Rimborso anticipato a favore dei Portatori dei Titoli*) del Regolamento del Prestito contenente (i) l’indicazione specifica e motivata dell’evento costituente causa di rimborso anticipato obbligatorio del Prestito Obbligazionario nonché (ii) l’indicazione della Data di Rimborso Anticipato.

“**Segmento Professionale (ExtraMOT PRO) del Mercato ExtraMOT**” indica il segmento del Mercato ExtraMOT dove sono negoziati strumenti finanziari e accessibile solo a investitori professionali.

“**Socio/i**” indica Rapetti Immobiliare S.r.l., con sede legale in Acqui Terme (AL), iscrizione

al Registro delle Imprese di Alessandria, p.iva e c.f. 01142610060.

“**Statuto**” indica lo statuto sociale dell’Emittente in vigore alla data del presente Documento di Ammissione.

“**Tasso di Interesse**” indica il tasso di interesse fisso nominale annuo lordo applicabile ai Titoli pari al 5,6% (cinque virgola sei per cento).

“**Titoli**” indica n. 20 (venti) titoli di debito emessi in forma dematerializzata dall’Emittente, per un valore nominale complessivo pari ad Euro 2.000.000,00 (duemilioni/00).

“**TUF**” indica il Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998, come successivamente modificato e/o integrato.

“**Valore Nominale**” indica, alla Data di Emissione, il valore nominale unitario di ciascuna dei 20 (venti) Titoli pari ad Euro 100.000,00 (centomila/00) cadauno.

“**Vincoli Ammessi**” indica in relazione all’Emittente:

- (a) i Vincoli Esistenti;
- (b) i Vincoli costituiti a garanzia di finanziamenti agevolati (con riferimento esclusivo alle condizioni economiche applicate) concessi da enti pubblici, enti multilaterali di sviluppo, agenzie per lo sviluppo, organizzazioni internazionali e banche od istituti di credito che agiscono quali mandatari dei suddetti enti od organizzazioni, a condizione che tali finanziamenti siano concessi nell’ambito dell’ordinaria attività della relativa società quale risultante dallo Statuto;
- (c) i Vincoli costituiti su beni per finanziare l’acquisizione degli stessi da parte dell’Emittente, purché il valore dei beni gravati dai Vincoli non superi il valore dei beni acquisiti;
- (d) ogni privilegio accordato direttamente dalla legge, ad esclusione di quelli costituiti in conseguenza di una violazione di norme imperative; e
- (e) i Vincoli previamente approvati dai Portatori.

“**Vincoli Esistenti**” indica tutti i Vincoli esistenti alla Data di Emissione relativamente all’Emittente come saranno dettagliati nella regolamento del Prestito.

“**Vincolo**” indica qualsiasi ipoteca, pegno, onere o vincolo di natura reale o privilegio sui beni a garanzia degli obblighi dell’Emittente nonché qualsiasi fideiussione rilasciata dall’Emittente a garanzia degli obblighi di terzi (inclusa ogni forma di destinazione e separazione patrimoniale).

2. PERSONE RESPONSABILI E CONFLITTI DI INTERESSE

2.1 Responsabili del Documento di Ammissione

La responsabilità per i dati e le notizie contenuti nel Documento di Ammissione è assunta da Rapetti Foodservice S.r.l., con sede in Via A. da Giussano 56, Acqui Termi (AL), in

qualità di emittente i Titoli.

2.2 Dichiarazione di Responsabilità

Rapetti Foodservice S.r.l., in qualità di Emittente, dichiara che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel Documento di Ammissione sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

2.3 Sottoscrizione e Conflitto di Interessi

Ai sensi di alcuni contratti di sottoscrizione (i “**Contratti di Sottoscrizione**”), i Titoli saranno sottoscritti dai relativi Sottoscrittori.

Non esistono situazioni di conflitto di interesse tra l’Emittente e i Sottoscrittori.

3. FATTORI DI RISCHIO

L’operazione descritta nel Documento di Ammissione presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in obbligazioni.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell’investimento, gli investitori sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi all’Emittente, al settore di attività in cui operano nonché i fattori di rischio relativi agli strumenti finanziari offerti.

I fattori di rischio descritti di seguito devono essere letti congiuntamente alle altre informazioni contenute nel Documento di Ammissione, ivi inclusi gli Allegati.

3.1 Fattori di rischio relativi all’Emittente

3.1.1 Rischio Emittente

Le Obbligazioni sono soggette in generale al rischio Emittente, rappresentato dalla possibilità che l’Emittente non sia in grado di pagare gli interessi o di rimborsare il capitale a scadenza.

Il rimborso del Prestito avverrà mediante l’utilizzo dei flussi di cassa derivanti dallo svolgimento e dallo sviluppo dell’ordinaria attività d’impresa dell’Emittente. Pertanto ad oggi, l’Emittente ritiene che non sussistano rischi sostanziali riguardo la capacità di pagamento delle cedole e di rimborso del capitale.

3.1.2 Rischi connessi all’indebitamento

L’Emittente reperisce le risorse finanziarie strumentali all’espletamento dell’attività istituzionale attraverso il tradizionale canale bancario, in particolare attraverso affidamenti bancari a breve termine concessi dagli Istituti bancari con cui l’Emittente intrattiene rapporti di conto corrente. Tali passività a breve termine sono utilizzate dall’Emittente per la

gestione caratteristica, che si sintetizza nell'acquisto e nella rivendita di prodotti alimentari per la ristorazione collettiva.

Alla data del 31 dicembre 2013 l'Indebitamento Finanziario dell'Emittente è pari a Euro 4.006.428,00 relativi a indebitamento bancario (di cui Euro 1.887.383,00 quale Indebitamento Finanziario a Breve Termine ed Euro 2.119.045,00 di Indebitamento Finanziario a Medio-Lungo Termine). Alla data del 31 dicembre 2013 la Posizione Finanziaria Netta dell'Emittente è pari a Euro 3.689.637,00. Nel dettaglio:

Descrizione	Saldo al 31 dicembre 2013 in Euro migliaia
Totale Debiti verso banche	4.006.428
Debiti verso banche a breve termine	1.887.383
Debiti verso banche a medio lungo termine	2.119.045,
(Disponibilità liquide)	316.791
Posizione Finanziaria Netta	3.689.637

Resta inteso che non vi è garanzia che in futuro l'Emittente possa negoziare e ottenere i finanziamenti necessari per lo sviluppo della propria attività o per il rifinanziamento di quelli in scadenza, con le stesse modalità, i termini e le condizioni offerte dal sistema bancario fino alla Data del Documento di Ammissione. Conseguentemente, gli eventuali aggravii in termini di condizioni economiche dei nuovi finanziamenti e l'eventuale futura riduzione della capacità di credito nei confronti del sistema bancario potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Si precisa che dalla data del 1° gennaio 2014 alla data del presente Documento di Ammissione non si sono verificati eventi rilevanti tali da impattare negativamente ovvero pregiudicare il merito di credito dell'Emittente.

3.1.3 Rischi connessi al tasso di interesse

Alla data del 31 dicembre 2013 l'impegno per indebitamento finanziario risultante dalla situazione patrimoniale dell'Emittente è pari a Euro 4.006.428,00.

Il 10% di tale indebitamento è a tasso variabile (in particolare, indicizzato all'Euribor a 1 mese maggiorato del 2,80%, con durata fino al 30 giugno 2018). Non è stata adottata dall'Emittente alcuna strategia di copertura sul tasso. L'eventuale futura crescita dei tassi di interesse potrebbe pertanto avere solo limitate conseguenze negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

3.1.4 Rischi connessi al tasso di cambio

Alla data del Documento di Ammissione l'Emittente ritiene che non sussistano rischi connessi alle variazioni dei tassi di cambio che possano avere un impatto rilevante sulla situazione economico patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

3.1.5 Rischi derivanti dai procedimenti giudiziari in essere

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non è convenuta in alcun procedimento giudiziario civile e in particolare non sono pendenti nei confronti dell'Emittente cause amministrative, giuslavoristiche, tributarie e procedimenti penali che potrebbero comportare conseguenze negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

3.1.6 Rischi connessi alle operazioni con parti correlate

Per quanto concerne i rapporti con parti correlate, si segnala che non si registrano operazioni di particolare entità in grado di influire sul normale andamento aziendale dell'Emittente.

3.1.7 Rischi connessi ai fornitori di prodotti e servizi che l'Emittente utilizza nella propria attività

Fatta eccezione per quanto segue, l'Emittente ritiene che non vi siano rischi connessi ai fornitori dei prodotti e dei servizi che possano avere un impatto rilevante sulla situazione economica-patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stessa.

Tuttavia si segnala che l'Emittente potrebbe essere soggetto al rischio di deperimento dei prodotti alimentari presso i propri magazzini. Il sistema di qualità aziendale prevede specifiche procedure di monitoraggio dei prodotti ricevuti che prevedono nel caso di prodotti deteriorati o prossimi alla scadenza la restituzione al fornitore. Non si rilevano possibili situazioni di difficoltà che si potrebbero creare in caso di cessazione di rapporti con alcuni fornitori chiave. Infine, l'Emittente potrebbe essere esposto ai rischi correlati alla reputazioni dei marchi di alcuni prodotti chiave che distribuisce; ciò potrebbe compromettere la posizione competitiva dell'Emittente con effetti negativi sulla situazione economica e finanziaria stessa.

3.1.8 Rischi connessi agli investimenti effettuati o in progetto da parte dell'Emittente

L'Emittente, nell'ambito dello svolgimento della propria attività, intende portare a termine investimenti legati alla crescita commerciale, di fatturato e pertanto di quote di mercato, quali: (i) lo sviluppo internazionale, attraverso l'identificazione di figure chiave con portafoglio clienti, per la creazione di una rete vendite, sviluppo marketing e creazione di nuove aree magazzino e (ii) l'ampliamento del settore delle forniture navali.

Si ritiene che detti investimenti, per tipologia e per valore iscritto a bilancio, non determinino alcuna pregiudizievole sulla situazione economico patrimoniale e finanziaria dell'Emittente qualora non dovessero generare il ritorno economico previsto.

3.1.9 Rischi legati alla dipendenza dell'Emittente da alcune figure chiave e alla concentrazione delle deleghe in capo ad alcuni soggetti

Il successo dell'Emittente non dipende in misura significativa da figure chiave cui possa attribuirsi un ruolo determinante per lo sviluppo dell'Emittente stesso.

Le deleghe operative relative all'Emittente sono affidate ai componenti dell'organo di amministrazione ed a figure manageriali di comprovata esperienza.

Tuttavia, in caso di perdita di figure manageriali chiave, la mancata tempestiva sostituzione con management adeguato potrebbero determinare una riduzione della capacità competitiva, condizionare gli obiettivi di crescita previsti, nonché avere effetti negativi sull'attività ed i risultati dell'Emittente.

3.1.10 Rischi connessi alla concessione di fideiussione e/o altra garanzie

L'Emittente ha concesso fideiussioni in favore del Socio, Rapetti Immobiliare S.r.l., per un ammontare massimo complessivo di Euro 2.364.818,00 (alla data del 31 luglio 2014 di Euro 2.180.214,00), come di seguito dettagliate: (i) fideiussione a favore di Locat SV S.r.l. (già Locat S.p.A.) a garanzia di tutte le obbligazioni assunte dal Socio, Rapetti Immobiliare S.r.l., ai sensi del contratto di locazione finanziaria n. IF 993169 relativamente a fabbricato a destinazione commerciale sito in Acqui Terme (AL), Via Aberto da Giussano n. 56/58, sino all'importo massimo di Euro 1.266.776,00. In particolare, l'Emittente si impegna a rendersi cessionario del suddetto contratto in caso di inadempimento del Socio, assumendo ogni diritto e obbligo (ivi inclusi quelli di pagamento) di cui al contratto; (ii) fideiussione a favore di Unicredit Leasing S.p.A. (già Locat S.p.A.) fino all'importo massimo di Euro 561.042,00, a garanzia delle obbligazioni assunte dal Socio, Rapetti Immobiliare S.r.l., ai sensi del contratto di locazione finanziaria n. IF 993169 relativamente all'esercizio dell'opzione di acquisto finale dell'immobile; e (iii) fideiussione *omnibus* limitata a favore di Unicredit S.p.A. sino alla concorrenza dell'importo massimo di Euro 537.000,00 per l'adempimento del Socio delle obbligazioni verso Unicredit dipendenti da operazioni bancarie di qualunque natura.

3.1.11 Rischi legati alle locazioni in essere

L'Emittente dichiara che alla data del presente Documento di Ammissione è in essere un contratto di locazione da parte dell'Emittente necessario allo svolgimento dell'attività dell'Emittente. In particolare, si tratta del contratto di locazione per fabbricato a destinazione commerciale sito in Acqui Terme (AL), Via Aberto da Giussano n. 56/58, contratto sottoscritto con il Socio, Rapetti Immobiliare S.r.l. (nella sua qualità di conduttore dell'immobile ai sensi di contratto di locazione finanziaria n. IF 993169 sottoscritto con Unicredit Leasing S.p.A. (già Locat S.p.A.) e fornito di idonea autorizzazione alla sublocazione) in data 1° marzo 2008, registrato ad Acqui Terme (AL) in data 28 marzo 2008 n. 855 serie II e della durata di 6 anni a decorrere dal 1° marzo 2008 al 28 febbraio, rinnovato automaticamente per ulteriori 6 anni e dunque sino al 28 febbraio 2020.

In riferimento al contratto di locazione in essere non sussistono ulteriori rischi diversi da quelli ordinari collegati a contratti di locazione.

3.1.12 Rischio Operativo

Si definisce rischio operativo il rischio di perdite dovute ad errori, violazioni, interruzioni, danni causati da processi interni, personale, sistemi ovvero causati da eventi esterni. L'Emittente è pertanto esposto a molteplici tipi di rischio operativo, compreso il rischio di frode da parte di dipendenti e soggetti esterni, il rischio di operazioni non autorizzate eseguite da dipendenti oppure il rischio di errori operativi, compresi quelli risultanti da vizi o malfunzionamenti dei sistemi informatici o di telecomunicazione. I sistemi e le metodologie di gestione del rischio operativo sono progettati per garantire che tali rischi connessi alle proprie attività siano tenuti adeguatamente sotto controllo. Qualunque inconveniente o difetto di tali sistemi potrebbe incidere negativamente sulla posizione finanziaria e sui risultati operativi dell'Emittente. Tali fattori, in particolar modo in periodi di crisi economico-finanziaria, potrebbero condurre l'Emittente a subire perdite, incrementi dei costi di finanziamento, riduzioni del valore delle attività detenute, con un potenziale impatto negativo sulla liquidità dell'Emittente e sulla sua stessa solidità patrimoniale.

3.1.13 Rischi connessi alla mancata implementazione del modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001

Alla data del Documento di Ammissione l'Emittente non ha ancora implementato il modello organizzativo previsto dal decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231.

L'Emittente potrebbe pertanto essere esposto al rischio di eventuali sanzioni pecuniarie ovvero interdittive dell'attività previste dalla normativa sulla responsabilità amministrativa degli enti qualora sia accertata la commissione da parte dell'Emittente di illeciti riconducibili all'ambito di applicazione di cui al suddetto D.Lgs. 231/2001, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

3.1.14 Rischi connessi alle perdite su crediti

Si definisce rischio di credito la possibilità che i crediti nei confronti della clientela possano essere non onorati a scadenza.

Alla data del 31 dicembre 2013, l'Emittente vantava un monte crediti commerciali verso la clientela pari a circa Euro 8.155.709,00, interamente esigibile entro 12 mesi. Alla medesima data il fondo svalutazione crediti ammontava a Euro 240.285,61. Possono essere oggetto di svalutazione le posizioni per le quali vi sono oggettive evidenze di inesigibilità, parziale o totale. L'Emittente si tutela da questo rischio attraverso politiche di selezione della clientela e di limitazione dell'esposizione al rischio di credito nei confronti di un singolo cliente mediante attività che prevedano la valutazione iniziale del cliente ed il monitoraggio periodico del profilo di rischio assegnatogli. A tale scopo è stato sottoscritto, con uno dei principali operatori del mercato italiano, un contratto di assicurazione crediti volto alla copertura di oltre il 70% del fatturato dei maggiori clienti dell'Emittente.

Qualora le misure adottate dal Emittente non risultino efficaci per mitigare il rischio di insolvibilità dei crediti, considerato altresì che tale situazione potrebbe insorgere a causa di

circostanza indipendenti dal controllo dell'Emittente, potrebbero verificarsi potenziali effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Emittente.

3.1.15 Rischio di liquidità

L'obiettivo dell'Emittente è quello di conservare un adeguato equilibrio tra fabbisogno e provvista tramite l'utilizzo di affidamenti bancari. Per la natura del business in cui operano, l'Emittente non ha particolari rischi di liquidità potendo comunque reperire fondi mediante ricorso ad Istituti di Credito. Attualmente i finanziamenti a breve sono tali da garantire la normale operatività aziendale.

Tuttavia l'eventuale futura riduzione della capacità di credito nei confronti del sistema bancario potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

3.1.16 Rischi connessi agli affidamenti bancari e non bancari

L'Emittente reperisce le risorse finanziarie strumentali all'espletamento dell'attività istituzionale attraverso il tradizionale canale bancario, in particolare attraverso affidamenti bancari a breve termine concessi dagli Istituti bancari con cui l'Emittente intrattiene rapporti di conto corrente. Tali passività a breve termine sono utilizzate dall'Emittente per la gestione caratteristica, che si sintetizza nell'acquisto e nella rivendita di prodotti alimentari per la ristorazione collettiva.

La Posizione Finanziaria Netta del Gruppo al 31 dicembre 2013 era passivo per Euro 3.689.637,00 migliaia, come di sotto rappresentato in €/000:

Descrizione	Dati al 31.12.2013 espressi in Euro migliaia
Depositi bancari	272.148
Denaro e altri valori in cassa	44.643
Totale Disponibilità liquide	316.791
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	1.887.383
Indebitamento bancario netto a breve	1.570.592
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	2.119.045
Indebitamento bancario netto	3.689.637

Con riferimento agli affidamenti relativi a contratti di finanziamento e *leasing* sottoscritti dall'Emittente, si segnala che alcuni di tali contratti prevedono, *inter alia*, clausole di *cross default* e/o di risoluzione, *covenant* di fare e non fare, obblighi di preventiva comunicazione

e/o autorizzazione per modifiche organizzative e operazioni sul capitale, eventi rilevanti (anche potenziali), dichiarazioni e garanzie e altre clausole tipiche per operazioni e contratti di specie. Si precisa che i suddetti contratti non prevedono *covenant* finanziari. Alla data del presente documento non ci sono state violazioni dei *covenant* di cui ai suddetti contratti

Qualora l'Emittente fosse inadempiente nei confronti di altri contratti di finanziamento ovvero fosse inadempiente ad obbligazioni derivanti dai sopra menzionati contratti di finanziamento e *leasing*, tali circostanze potrebbero causare la risoluzione dei suddetti contratti. Qualora i relativi istituti bancari decidessero di avvalersi di tali clausole risolutive, l'Emittente dovrebbe rimborsare tali finanziamenti e *leasing* in una data anteriore rispetto a quella contrattualmente pattuita, con potenziali effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Si precisa che dalla data del 1° gennaio 2014 alla data del presente Documento di Ammissione non si sono verificati eventi significativi con riferimento alle obbligazioni a carico dell'Emittente derivanti dai sopra menzionati contratti di finanziamento e *leasing*.

3.1.17 Rischi connessi alla mancata realizzazione o a ritardi nell'attuazione della strategia industriale

L'Emittente intende perseguire una strategia di crescita e sviluppo focalizzata in particolare sul consolidamento e rafforzamento della propria presenza nel mercato di riferimento secondo il proprio piano industriale per gli anni 2014 – 2019. Tale piano prevede un consolidamento della presenza ed una crescita dimensionale dell'Emittente attraverso l'acquisizione di nuova clientela che si traduce in un aumento di ricavi nei tempi previsti e attraverso una razionalizzazione dei costi di struttura.

Gli obiettivi identificati nel piano industriale dell'Emittente, seppur ragionevoli, si basano su ipotesi di realizzazione di progetti e di azioni futuri che dovranno essere intraprese da parte dell'organo amministrativo dell'Emittente. Pertanto, occorre tenere presente l'aleatorietà connessa al realizzarsi di tali progetti e, dunque, considerare che qualora le assunzioni di base sulle quali la strategia dell'Emittente si fondano non dovessero risultare corrette, ovvero qualora l'Emittente non dovesse raggiungere, in tutto o anche solo in parte, gli obiettivi previsti, ciò potrebbe comportare la necessità di rivedere le modalità e/o la tempistica per il rispetto dei suddetti impegni, con conseguenti effetti negativi, anche rilevanti, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

3.1.18 Rischi connessi alle coperture assicurative

L'Emittente svolge attività tali che potrebbero esporla al rischio di subire o procurare danni talvolta di difficile prevedibilità e/o quantificazione.

Sebbene l'organo amministrativo ritiene di aver stipulato polizze assicurative adeguate all'attività svolta, ove si verificano eventi per qualsiasi motivo non compresi nelle coperture assicurative ovvero tali da cagionare danni aventi un ammontare eccedente le coperture medesime, l'Emittente sarebbe tenuto a sostenere i relativi oneri con conseguenti effetti negativi sulla situazione economico, patrimoniale e finanziaria.

3.1.19 Rischi connessi alla normativa e alla regolamentazione dei settori di attività in cui opera l'Emittente

L'Emittente opera nel settore della ristorazione collettiva e dunque in un settore regolamentato. Tra i fattori di rischio nell'attività di gestione dell'Emittente va pertanto considerata l'evoluzione costante e non sempre prevedibile del contesto normativo e regolatorio di riferimento per il settore della ristorazione collettiva in cui l'Emittente opera.

Cambiamenti normativi che determinano condizioni sfavorevoli per gli operatori del settore potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente, in termini di riduzione dei ricavi, contrazione dei margini e/o abbandono di iniziative in corso.

3.1.20 Rischi connessi alla concorrenza

L'Emittente opera in un contesto competitivo che lo pone in concorrenza con soggetti italiani e multinazionali, alcuni dei quali dotati di risorse finanziarie maggiori di quelle dell'Emittente. Qualora l'Emittente, a seguito dell'ampliamento del numero dei suoi diretti concorrenti, non fosse in grado di mantenere la propria forza competitiva sul mercato, vi potrebbero essere effetti negativi sull'attività e sulle prospettive di crescita dell'Emittente e del Gruppo, nonché sulla propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

3.1.21 Rischi connessi agli adempimenti in materia di salute, sicurezza e ambiente

Le attività dell'Emittente sono soggette a molteplici norme e regolamenti in materia di salute, sicurezza e ambiente che vengono integralmente rispettate. Nonostante tale regolamentazione sia oggetto di rigorosa applicazione, non è escluso che possano verificarsi eventi che, in applicazione di tale normativa, potrebbero incidere sulla situazione economica dell'Emittente nonché cagionare negative conseguenze reputazionali per l'Emittente stesso.

3.1.22 Rischio connesso all'andamento dei prezzi delle materie prime

L'oscillazione, in alcuni casi sensibile, del prezzo delle materie prime può comportare un aumento dei costi di approvvigionamento che l'Emittente, peraltro, tende a sterilizzare mediante politiche di approvvigionamento diversificate, accordi quadro con fornitori strategici e clausole contrattuali di revisione prezzo.

Nel caso in cui il management non fosse in grado di gestire cambiamenti significativi del prezzo delle materie prime sopra citate, tali variazioni potrebbero avere un impatto rilevante sulle attività dell'Emittente con effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dello stesso.

3.1.23 Rischi connessi alla responsabilità del prodotto

L'Emittente opera nel settore del servizio alla ristorazione collettiva. Eventuali difetti di conformità agli standard qualitativi richiesti dai clienti nelle diverse fasi di selezione dei prodotti, immagazzinamento, movimentazione o trasporto dei prodotti potrebbe esporre l'Emittente al rischio di azioni di responsabilità da prodotto.

L'Emittente ha stipulato polizze assicurative per cautelarsi rispetto ai rischi derivanti da

responsabilità da prodotto. Sebbene l'Emittente ritenga che i massimali delle polizze assicurative siano appropriati, non si può tuttavia avere certezza circa l'adeguatezza di dette coperture assicurative nel caso di azioni promesse per responsabilità da prodotto.

Pertanto, qualora nei confronti dell'Emittente fossero instaurati procedimenti giudiziari volti a far accertare e dichiarare la loro responsabilità da prodotto, non si può escludere che dall'eventuale esito negativo di tali procedimenti giudiziari possano derivare conseguenze pregiudizievoli per la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

3.1.24 Rischi connessi alla concentrazione dei clienti nella medesima area geografica

L'Emittente si rivolge ad un'ampia base di clienti. Circa il 60% del fatturato è coperto dai primi 20 clienti; si ritiene pertanto che non vi siano rischi significativi correlati alla concentrazione della clientela.

L'area geografica in cui opera l'Emittente è concentrata nelle regioni Piemonte e Liguria. Ciò permette di presidiare il territorio, ponendo l'Emittente nelle condizioni di sfruttare economie di scala, di ridurre i costi operativi e di godere quindi di un vantaggio competitivo rispetto alla concorrenza. Sebbene i piani di crescita dell'Emittente siano rivolti ad una maggiore presenza al di fuori di Piemonte e Liguria, l'attuale forte concentrazione geografica può esporre l'Emittente ai rischi correlati al territorio d'appartenenza.

3.1.25 Rischi connessi all'attuale congiuntura economica

La perdurante crisi che ha colpito il sistema bancario e i mercati finanziari, nonché il conseguente peggioramento delle condizioni macroeconomiche che hanno registrato una contrazione dei consumi e della produzione industriale a livello mondiale hanno avuto come effetto una restrizione delle condizioni per l'accesso al credito, una stagnazione degli investimenti, un basso livello di liquidità nei mercati finanziari e un'estrema volatilità nei mercati azionari e obbligazionari.

I risultati dell'Emittente potranno essere influenzati, tra l'altro, da perdurare della crisi economica e/o dal sopravvenire di altre ed ulteriori criticità dei mercati che possono incidere sull'andamento dello stesso.

3.2 Fattori di rischio relativi alla quotazione dei Titoli

3.2.1 Rischi connessi alla negoziazione su ExtraMOT PRO, alla liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo dei Titoli

L'Emittente ha presentato domanda di ammissione alla negoziazione dei Titoli presso il Segmento Professionale (ExtraMOT PRO) del Mercato ExtraMOT, riservato solo agli investitori professionali, gli unici ammessi alle negoziazioni su tale mercato.

I Titoli non saranno assistiti da un operatore specialista (come definito all'interno del Regolamento del Mercato ExtraMOT). Pertanto, anche l'Investitore Professionale che intenda disinvestire i Titoli prima della naturale scadenza potrebbe incontrare difficoltà nel trovare una controparte e quindi nel liquidare l'investimento, con il conseguente

rischio di ottenere un valore inferiore a quello di sottoscrizione. Infatti, il prezzo di vendita sarà influenzato da diversi elementi, tra cui:

- a) variazione dei tassi di interesse e di mercato (“Rischio di tasso”);
- b) caratteristiche del mercato in cui i titoli verranno negoziati (“Rischio di liquidità”);
- c) variazione del merito creditizio dell’Emittente (“Rischio di deterioramento del merito di credito dell’Emittente”); e
- d) commissioni ed oneri (“Rischio connesso alla presenza di commissioni ed altri oneri nel prezzo di emissione”).

Di conseguenza gli investitori, nell’elaborare le proprie strategie finanziarie, dovranno tenere in considerazione che la durata dell’investimento potrebbe eguagliare la durata dei Titoli. Per contro, tali elementi non influenzano il valore di rimborso a scadenza, che rimane pari al 100% del Valore Nominale.

3.2.2 Rischio di tasso

L’investimento nei Titoli comporta i fattori di rischio “mercato” propri di un investimento in obbligazioni a tasso fisso. Le fluttuazioni dei tassi d’interesse sui mercati finanziari si ripercuotono sul prezzo e quindi sul rendimento dei Titoli, in modo tanto più accentuato quanto più lunga è la loro vita residua. Pertanto, in caso di vendita dei Titoli prima della scadenza, il loro valore di mercato potrebbe risultare inferiore anche in maniera significativa al loro prezzo di sottoscrizione ed il ricavo di tale vendita potrebbe quindi essere inferiore anche in maniera significativa all’importo inizialmente investito ovvero significativamente inferiore a quello attribuito ai Titoli al momento dell’acquisto ipotizzando di mantenere l’investimento fino alla scadenza.

3.2.3 Rischi connessi all’assenza del rating dell’Emittente

Si definisce rischio connesso all’assenza di *rating* dell’Emittente il rischio relativo alla mancanza di informazioni sintetiche sulla capacità dell’Emittente di adempiere le proprie obbligazioni, ovvero alla rischiosità di solvibilità dell’Emittente relativa ai Titoli emessi dallo stesso.

L’Emittente non ha richiesto alcun giudizio di *rating* e non prevede di richiederlo.

Deve essere tuttavia tenuto in debito conto che l’assenza di *rating* dell’Emittente e dei Titoli non è di per sé indicativa della solvibilità dell’Emittente e, conseguentemente, della rischiosità dei Titoli stessi.

3.2.4 Rischi connessi al verificarsi di eventi al di fuori del controllo dell’Emittente

Eventi quali l’approvazione del bilancio di esercizio dell’Emittente, comunicati stampa o cambiamenti nelle condizioni generali del mercato possono incidere significativamente sul valore di mercato dei Titoli. Inoltre, le ampie oscillazioni del mercato, nonché le generali condizioni economiche e politiche possono incidere negativamente sul valore di mercato dei Titoli, indipendentemente dall’affidabilità creditizia dell’Emittente.

3.2.5 Rischio derivante dalle modifiche al regime fiscale

Tutti gli oneri fiscali, presenti e futuri, che si applicano ai pagamenti effettuati ai sensi ed

in relazione ai Titoli, sono ad esclusivo carico di ciascun Portatore. Non vi è certezza che il regime fiscale applicabile alla data di approvazione del presente Documento di Ammissione rimanga invariato durante la vita dei Titoli, con possibile effetto pregiudizievole sul rendimento netto atteso dal relativo Portatore.

3.2.6 Rischio connesso al conflitto di interesse

(i) *Rischio conflitto di interessi legato al riacquisto delle Obbligazioni da parte dell'Emittente*

L'Emittente potrebbe trovarsi in una situazione di conflitto di interessi qualora lo stesso assumesse la veste di controparte diretta nel riacquisto dei Titoli determinandone il prezzo.

(ii) *Rischio di conflitto di interessi con soggetti coinvolti nell'operazione*

I soggetti a vario titolo coinvolti nell'emissione dei Titoli possono avere un interesse autonomo potenzialmente in conflitto con quello dei Sottoscrittori o di alcuni di essi; a tal proposito si evidenzia che Amaranto Investment SIM, che ricopre il ruolo di *arranger* dell'operazione di emissione dei Titoli e *advisor* dei Sottoscrittori (o di alcuni di essi) potrebbe trovarsi in una situazione di potenziale conflitto di interessi in quanto percepirà, in relazione ai ruoli assunti, commissioni calcolate in percentuale sul controvalore dei titoli obbligazionari offerti.

3.2.7 Rischi connessi agli obblighi dell'Emittente ai sensi del Regolamento del Prestito

Il Regolamento del Prestito prevede alcuni obblighi che l'Emittente è tenuto a rispettare per tutta la durata del Prestito; tali restrizioni potrebbero avere un impatto sull'operatività dell'Emittente.

In particolare, il Regolamento del Prestito (come meglio descritto al successivo paragrafo 8) prevede l'impegno dell'Emittente a far sì che i seguenti parametri finanziari siano rispettati alla data del 31 dicembre e del 10 luglio di ogni anno di durata del Prestito, a partire dal 10 luglio 2015:

- (a) Il rapporto tra la Posizione Finanziaria Netta e l'EBITDA dell'Emittente e
- (b) Il rapporto tra Posizione Finanziaria Netta e Patrimonio Netto dell'Emittente,

in accordo a quanto di seguito indicato:

	10/7/2015	31/12/2015	10/7/2016	31/12/2016	10/07/2017
PFN/EBITDA	≤ 4	≤ 3,75	≤ 3,5	≤ 3,25	≤ 3
PFN/PN	≤ 3,5	≤ 3,25	≤ 3	≤ 2,75	≤ 2,5

In caso di inadempimento agli obblighi sopra indicati il Tasso di Interesse del Prestito sarà automaticamente incrementato al 6,6% annuo a partire dal periodo di interessi in corso alla Data di Calcolo (come definita nel Regolamento del Prestito) fino a quanto

l'inadempimento non sia rimediato. Inoltre, qualora l'inadempimento non sia rimediato entro il termine previsto nel Regolamento del Prestito, l'Emittente potrebbe essere tenuto al rimborso anticipato obbligatorio del Prestito, obbligando dunque l'Emittente a destinare parte delle proprie risorse finanziarie a servizio di detto rimborso anticipato obbligatorio.

Si segnala infine che la capacità dell'Emittente di rispettare gli obblighi previsti nel Regolamento del Prestito potrebbe essere influenzata da modifiche della situazione economica, finanziaria, o da altri eventi non dipendenti dall'Emittente.

3.2.8 *Rischio connesso al rimborso anticipato dei Titoli*

Ai sensi dell'articolo 9 (*Rimborso anticipato a favore dell'Emittente*) del Regolamento del Prestito (come meglio descritto al successivo paragrafo 8) è prevista la facoltà dell'Emittente di rimborsare anticipatamente l'intero Prestito, a un valore nominale del 101,5% del valore nominale residuo del Prestito, in coincidenza con la Data di Pagamento che cade il 26 luglio 2016. In tal caso, i Portatori potrebbero però vedere disattese le proprie aspettative in termini di rendimento in quanto, il rendimento atteso al momento della sottoscrizione dei Titoli, calcolato o ipotizzato sulla base della durata originaria degli stessi Titoli, potrebbe subire delle variazioni in diminuzione. Non vi è, inoltre, alcuna certezza che – in caso di rimborso anticipato dei Titoli – la situazione del mercato finanziario sia tale da consentire ai Portatori di reinvestire le somme percepite all'esito del rimborso anticipato a un rendimento almeno pari a quello dei Titoli anticipatamente rimborsati.

4. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE

4.1 Denominazione legale e commerciale

La denominazione legale e commerciale dell'Emittente è Rapetti Foodservice S.r.l.

4.2 Estremi di iscrizione nel Registro delle Imprese

L'Emittente è iscritta presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Alessandria al n. 02135070064.

4.3 Data di costituzione e durata dell'Emittente

Rapetti Foodservice S.r.l. è stata costituita, nel suo assetto attuale, in data 31 luglio 2006. Ai sensi dell'art. 4 dello Statuto, la durata dell'Emittente è stabilita fino al 31 maggio 2050 salvo proroga o anticipato scioglimento da deliberarsi a norma di legge.

4.4 Domicilio e forma giuridica, legislazione in base alla quale opera l'Emittente, paese di costituzione e sede sociale

L'Emittente è costituita in Italia in forma di società a responsabilità limitata e opera in base alla legislazione italiana.

La sede legale dell'Emittente è in Via A. da Giussano, 56, Acqui Terme (AL), 15011.

4.5 Descrizione dell'Emittente

L'Emittente opera (come Rapetti Alimentare) sin dal 1919 nel settore della ristorazione collettiva e detiene a tutt'oggi un ruolo di primo piano.

Nel corso degli anni, l'Emittente (come Rapetti Alimentari prima e Rapetti Foodservice poi) ha esteso il proprio ambito di attività in Italia e all'estero con linee di prodotto specializzate, legate alla tradizione alimentare italiana, offrendo soluzioni innovative e diversificate per le varie tipologie di bisogni in tutti i settori della ristorazione: aziendale, scolastica, sanitaria, terza età, commerciale, *banqueting*, *hotellerie* e *catering* oltre alla gestione di servizi "globali" per l'assistenza pre e post vendita.

L'Emittente, attraverso la capacità di interpretare le dinamiche della moderna distribuzione e di anticipare le esigenze del consumo, ha raggiunto ottimi livelli di servizio sia per l'ampia scelta dei migliori prodotti presenti nel mercato, sia per possibilità di fornitura *groupage* con spedizione sia dai magazzini dell'Emittente che direttamente dalle case produttrici per grandi volumi d'ordine con assistenza diretta. Inoltre l'Emittente agisce anche come consulente, mettendo a disposizione la propria esperienza nel "Made in Italy" per i gruppi di acquisto internazionali.

I prodotti trattati dall'Emittente sono generi alimentari deperibili, surgelati congelati e generi non alimentari. L'Emittente si avvale di un reparto altamente specializzato con alla base priorità della fornitura (tracciabilità e precedenza su produzioni locali a filiera corta) e in possesso dei requisiti contenuti nel "Disciplinare di fornitura".

Al 31 dicembre 2013 l'Emittente impiegava una forza lavoro di complessivi 44 dipendenti.

4.6 Eventi recenti sostanzialmente rilevanti per la valutazione della solvibilità dell'Emittente

Per un'informativa completa relativa alle operazioni societarie e ai fatti di rilievo inerenti all'ultimo bilancio di esercizio approvato, si invitano gli investitori a leggere attentamente le relative informazioni riportate nel Bilancio d'esercizio chiusi al 31 dicembre 2013, allegati al presente Documento di Ammissione.

4.7 Collegio Sindacale e revisore esterno

Il Collegio Sindacale, costituito da tre membri effettivi e due supplenti, tutti revisori legali iscritti nell'apposito registro, in carica dal 23 settembre 2013 sino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015. Il Collegio Sindacale ha esercitato nel rispetto delle norme statutarie, per gli ultimi 2 bilanci relativi agli esercizi 2012 e 2013, anche le funzioni di revisione legale dei conti di cui all'art. 2477 del c.c.

L'Emittente ha poi nominato Dott. Luca Giuseppe Peroglio Longhin (iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Torino, sez. A n. 2411, e al Registro dei Revisori Legali al n. 128952, come da decreto pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 31, 4° serie speciale del 18 aprile 2003) che, in qualità di revisore esterno, ha emesso la relazione di certificazione legale sul Bilancio relativo all'esercizio 2013 ex art. 14 del D. Lgs. n. 39/2010.

L'Emittente ha incaricato (e incaricherà) il Dott. Luca Giuseppe Peroglio Longhin di

effettuare la revisione legale dei conti per tutti gli esercizi di durata del Prestito.

4.8 Ammontare dei Titoli

Al 31 dicembre 2013, data di approvazione dell'ultimo bilancio, il capitale sociale dell'Emittente ammontava ad Euro 493.000,00 e le riserve disponibili risultavano pari ad Euro 243.656,00.

Il Prestito sarà costituito da costituito da n. 20 (venti) titoli obbligazionari del valore nominale di Euro 100.000,00 (centomila/00) cadauno, per un importo nominale complessivo di Euro 2.000.000,00 (duemilioni/00) denominato "Rapetti Foodservice S.r.l. – 5,6% % 2015 – 2018" emesso dall'Emittente.

4.9 Uso dei proventi

I fondi derivanti dall'emissione dei Titoli verranno utilizzati dall'Emittente per proseguire l'espansione geografica e del volume d'affari mediante incremento e il consolidamento della propria quota di mercato. Sono previsti l'incremento della forza vendita e la creazione di nuove aree di magazzino in regioni limitrofe a quelle già coperte.

4.10 Ulteriori emissioni

Alla data del presente Documento di Ammissione, l'Emittente non ha emesso obbligazioni ulteriori rispetto ai Titoli di cui al presente Documento di Ammissione.

5. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

5.1 Il Gruppo

Alla data del presente Documento di Ammissione, l'Emittente non appartiene ad alcun gruppo.

6. PRINCIPALI SOCI

6.1 Partecipazione, direzione e coordinamento

Alla Data del Documento di Ammissione l'intero (100%) capitale sociale dell'Emittente è detenuto da Rapetti Immobiliare S.r.l., con sede legale in Acqui Terme (AL), iscrizione al Registro delle Imprese di Alessandria, p.iva e c.f. 01142610060.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non è sottoposto a direzione e coordinamento del Socio.

6.2 Accordi societari

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, alla Data del Documento di Ammissione non sussistono accordi che possano determinare, a una data successiva, una variazione

dell'assetto di controllo dell'Emittente.

7. INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE

7.1 Informazioni finanziarie

Per quanto riguarda le informazioni finanziarie relative all'Emittente si rinvia all'ultimo bilancio consolidato approvato, insieme alla relativa certificazione, riportato nell'Allegato I (*Bilancio consolidato del Gruppo relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 e relativa certificazione*) del presente Documento di Ammissione.

8. INFORMAZIONI RELATIVE AI TITOLI

Si riporta di seguito il regolamento del prestito contenente i termini e le condizioni dei Titoli ammesse alle negoziazione ai sensi del presente Documenti di Ammissione.

REGOLAMENTO DEL PRESTITO COSTITUITO DA TITOLI DI DEBITO

<<Rapetti Foodservice S.r.l. – 5,6% - 2015 /2018>>

DI NOMINALI EURO 2.000.000,00

CODICE ISIN IT0005069569

Rapetti Foodservice S.r.l.

Sede legale in Via A. Giussano, 56, 15011 Acqui Terme (AL)

**Codice fiscale, P. Iva e iscrizione al Registro delle Imprese di Alessandria n.
02135070064**

Capitale sociale deliberato e sottoscritto: Euro 493.000,00 i.v.

Il presente prestito è regolato dai seguenti termini e condizioni (il "Regolamento del Prestito") e, per quanto qui non altrimenti specificato, dall'art. 2483 Codice Civile in materia di titoli di debito emessi da società a responsabilità limitata.

1. Definizioni

Ai fini del presente Regolamento del Prestito, i seguenti termini e definizioni avranno, sia al singolare sia al plurale, il significato qui di seguito attribuito a ciascuno di essi:

Agente di Calcolo: indica l'Emittente, nella sua qualità di agente per il calcolo in relazione ai Titoli.

Assemblea dei Portatori dei Titoli: ha il significato di cui all'articolo 21 (*Assemblea dei Portatori dei Titoli*).

Attestazione di Conformità: si intende la certificazione a firma del legale rappresentante dell'Emittente dei Parametri Finanziari a ciascuna Data di Calcolo, accompagnata – solo per l'Attestazione di Conformità dei Parametri Finanziari al 31 dicembre di ciascun anno - da separata dichiarazione di società di revisione o revisore indipendente resa nelle forme previste dall'Associazione Italiana Revisori Contabili ("Assirevi"), che l'Emittente è tenuto a mettere a disposizione come previsto all'articolo 13 (*Impegni dell'Emittente*) romanino (xiv) del Regolamento del Prestito e che attesti il rispetto da parte dell'Emittente (ovvero il mancato rispetto) dei Parametri Finanziari, completa dei calcoli effettuati al riguardo nonché il piano dell'Emittente per sanare l'eventuale mancato rispetto dei Parametri Finanziari.

Beni: indica i beni materiali e immateriali detenuti da una società, ivi inclusi crediti, azioni, partecipazioni e strumenti finanziari.

Borsa Italiana: indica Borsa Italiana S.p.a., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari 6.

Codice Civile: indica il codice civile come di tempo in tempo vigente nella Repubblica Italiana.

Comunicazione di Variazione Tasso: ha il significato di cui all'articolo 13 (*Impegni dell'Emittente*) romanino (xv) del Regolamento del Prestito.

Core Business: indica l'insieme delle attività svolte dall'Emittente che, alla Data di Emissione, contribuiscono maggiormente alla produzione del fatturato dell'Emittente.

Data di Calcolo: indica la data alla quale si riferiscono il calcolo e la verifica dei Parametri Finanziari, intendendosi il 31 dicembre e il 10 luglio di ogni anno, a partire dal 10 luglio 2015, fermo restando che se tali date cadranno in un giorno diverso da un Giorno Lavorativo, saranno posticipate al Giorno Lavorativo immediatamente seguente.

Data di Emissione: ha il significato di cui all'articolo 5 (*Data di Emissione e Data di Godimento*) del Regolamento del Prestito.

Data di Godimento: ha il significato di cui all'articolo 5 (*Data di Emissione e Data di Godimento*) del Regolamento del Prestito.

Data di Pagamento: indica la Prima Data di Pagamento e, successivamente ad essa, il 26 gennaio e il 26 luglio di ogni anno, fermo restando che se tali date cadranno in un giorno

diverso da un Giorno Lavorativo, saranno posticipate al Giorno Lavorativo immediatamente successivo, sempre che tale spostamento non determini uno spostamento al mese successivo, nel quale caso la Data di Pagamento cadrà nel Giorno Lavorativo immediatamente precedente all'originaria Data di Pagamento, senza che tali spostamenti comportino la spettanza di alcun importo aggiuntivo in favore o a carico dei Portatori dei Titoli, né lo spostamento delle successive Date di Pagamento. L'ultima Data di Pagamento cadrà il 25 gennaio 2018.

Data di Rimborso Anticipato: indica la data in cui i Titoli oggetto di rimborso anticipato siano rimborsati dall'Emittente, ai sensi dell'articolo 9 (*Rimborso anticipato a favore dell'Emittente*) o dell'articolo 10 (*Rimborso anticipato a favore dei Portatori dei Titoli*) del Regolamento del Prestito.

Data di Scadenza: ha il significato di cui all'articolo 6 (*Durata*) del Regolamento del Prestito.

Deliberazione di Emissione: ha il significato di cui all'articolo 16 (*Delibere ed autorizzazioni relative al Prestito*) del Regolamento del Prestito.

EBITDA: indica il risultato della somma algebrica delle seguenti poste, come indicate dall'articolo 2425 (*Contenuto del Conto Economico*) Codice Civile:

- (+) A – B Differenza tra valore e costi della produzione
- (+) B.8. Costi della produzione per godimento di beni di terzi, per la sola parte riferita ai canoni relativi a operazioni di locazione finanziaria di beni utilizzati in leasing
- (+) B.10.a Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali
- (+) B.10.b Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Emittente: Rapetti Foodservice S.r.l., con sede legale: Via A. Giussano 56, Acqui Terme (AL), codice fiscale, p. iva e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Alessandria n. 02135070064, capitale sociale pari a Euro 493.000,00 interamente versato.

Evento di Variazione del Tasso: indica, avuto riguardo a ciascuna Data di Calcolo, un Evento di Violazione dei Parametri Finanziari che non costituisca Evento Rilevante ai sensi dell'articolo 10 (*Rimborso anticipato a favore dei Portatori dei Titoli*) del Regolamento del Prestito, restando inteso che qualora la relativa violazione permanga alla Data di Calcolo successiva a quella considerata, tale permanenza non determina un'ulteriore Evento di Variazione del Tasso bensì rileva ai fini dell'articolo 10 (*Rimborso anticipato a favore dei Portatori dei Titoli*) del Regolamento del Prestito.

Evento di Violazione dei Parametri Finanziari: indica, avuto riguardo a ciascuna Data di Calcolo, il mancato rispetto anche di uno solo dei Parametri Finanziari indicati nell'articolo 13 (*Impegni dell'Emittente*) romanino (xiii) del Regolamento del Prestito.

Evento Pregiudizievole Significativo: indica un qualsiasi evento le cui conseguenze dirette influiscono negativamente sulle condizioni finanziarie, il patrimonio o l'attività

dell'Emittente in modo tale da compromettere la capacità stessa dell'Emittente di adempiere regolarmente alle proprie obbligazioni derivanti dal Prestito.

Evento Rilevante: ha il significato di cui all'articolo 10 (*Rimborso anticipato a favore dei Portatori dei Titoli*) del Regolamento del Prestito.

Giorno Lavorativo: indica qualsiasi giorno in cui (i) le banche operanti sulla piazza di Milano sono aperte per l'esercizio della loro normale attività e (ii) il *Trans European Automated Real Time Gross Settlement Express Transfer System (TARGET2)* (o il sistema che dovesse sostituirlo) è operante per il regolamento di pagamenti in Euro.

Indebitamento Finanziario: indica, riguardo all'Emittente, la somma algebrica complessiva:

delle seguenti poste della componente "PASSIVO" di cui all'articolo 2424 (*"Contenuto dello Stato Patrimoniale"*) Codice Civile:

- (+) D1 obbligazioni
- (+) D2 obbligazioni convertibili
- (+) D3 debiti verso soci per finanziamenti (nella misura in cui siano subordinati, postergati e con scadenza successiva al Prestito)
- (+) D4 debiti verso banche
- (+) D5 debiti verso altri finanziatori;

e dei seguenti importi:

- (+) debiti residui in linea capitale secondo lo IAS 17 relativi a operazioni di *leasing* in essere (se non compresi nella voce D5 del PASSIVO di cui all'articolo 2424 codice civile)
- (+) fideiussioni, altre garanzie personali di natura simile, lettere di patronage e simili, ad eccezione (ove applicabile) di quelle già rilasciate alla Data di Emissione a favore di società del gruppo o a favore dei Soci
- (+) senza duplicazioni, debiti commerciali, fiscali, previdenziali e /o di altra natura se scaduti da oltre 90 giorni
- (+) ogni passività relativa a pagamenti differiti per acquisto di cespiti, partecipazioni, immobilizzazioni immateriali e per qualsiasi altra operazione di natura straordinaria

Indebitamento Finanziario a Medio-Lungo Termine: indica l'Indebitamento Finanziario con scadenza superiore a 18 mesi.

Interessi: ha il significato di cui all'articolo 7 (*Interessi*) del Regolamento del Prestito.

Investitori Professionali: indica i soggetti che rientrano nella categoria dei clienti professionali come individuata dall'articolo 26, comma 1 lettera d) del Regolamento Intermediari (Regolamento Consob n. 16190 del 29 ottobre 2007).

Legge Fallimentare: indica il Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267 come di tempo in tempo vigente, modificato e integrato.

Mercato ExtraMOT: indica il sistema multilaterale di negoziazione delle obbligazioni organizzato e gestito da Borsa Italiana e denominato "ExtraMot".

Monte Titoli: indica Monte Titoli S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari 6.

Parametri Finanziari: ha il significato di cui all'articolo 13 (*Impegni dell'Emittente*) romanino (xiii) del Regolamento del Prestito.

Periodo di Interessi: indica il periodo compreso fra una Data di Pagamento (inclusa) e la successiva Data di Pagamento (esclusa), ovvero, limitatamente al primo Periodo di Interessi, il periodo compreso tra la Data di Emissione (inclusa) e la Prima Data di Pagamento (esclusa).

Polizza: ha il significato di cui all'articolo 13 (*Impegni dell'Emittente*) romanino (xii) lettera (a) del Regolamento del Prestito.

Portatori dei Titoli: indica ciascun portatore dei Titoli

Posizione Finanziaria Netta o PFN: indica il risultato della somma algebrica:

- (+) Indebitamento Finanziario; e
- (-) poste di cui alle voci C IV 1), 2) e 3), disponibilità liquide, della componente "ATTIVO" di cui all'articolo 2424 ("*Contenuto dello Stato Patrimoniale*") Codice Civile

Prestito: ha il significato di cui all'articolo 2 (*Importo nominale dell'emissione, taglio e forma dei Titoli*) del Regolamento del Prestito.

Prima Data di Pagamento: indica il 26 luglio 2015.

Rappresentante Comune: ha il significato di cui all'articolo 21 (*Assemblea dei Portatori dei Titoli*) del Regolamento del Prestito.

Regolamento del Mercato ExtraMOT: indica il regolamento di gestione e funzionamento del Mercato ExtraMot emesso da Borsa Italiana in vigore dall'8 giugno 2009 e successive modifiche e integrazioni.

Regolamento Emittenti: indica il regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato, concernente la disciplina degli emittenti.

Richiesta di Rimborso Anticipato: ha il significato di cui all'articolo 10 (*Rimborso anticipato a favore dei Portatori dei Titoli*) del Regolamento del Prestito.

Segmento ExtraMot Pro: indica il segmento del Mercato ExtraMot, accessibile ai soli Investitori Professionali, dove sono negoziati strumenti finanziari (incluse obbligazioni e titoli di debito).

Socio: indica Rapetti Immobiliare S.r.l., con sede legale in Acqui Terme (AL), iscrizione al Registro delle Imprese di Milano, p. iva e c.f. 01142610060.

Tasso di Interesse: ha il significato di cui all'articolo 7 (*Interessi*) del Regolamento del Prestito.

Tasso di Interesse Iniziale: ha il significato di cui all'articolo 7 (*Interessi*) del Regolamento del Prestito.

Titoli: ha il significato di cui all'articolo 2 (*Importo nominale dell'emissione, taglio e forma dei Titoli*) del Regolamento del Prestito.

TUF: indica il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 come di tempo in tempo vigente, modificato e integrato.

Valore Nominale: ha il significato di cui all'articolo 2 (*Importo nominale dell'emissione, taglio e forma dei Titoli*) del Regolamento del Prestito.

Vincolo: indica qualsiasi ipoteca, pegno, onere o vincolo di natura reale o privilegio sui beni a garanzia degli obblighi dell'Emittente, e qualsiasi fideiussione rilasciata dall'Emittente a garanzia degli obblighi dell'Emittente e/o di terzi (inclusa ogni forma di destinazione e separazione patrimoniale).

Vincolo Ammesso: indica riguardo all'Emittente:

- (a) i Vincoli Esistenti;
- (b) i Vincoli costituiti a garanzia di finanziamenti agevolati (con riferimento esclusivo alle condizioni economiche applicate) concessi da enti pubblici, enti multilaterali di sviluppo, agenzie per lo sviluppo, organizzazioni internazionali e banche od istituti di credito che agiscono quali mandatari dei suddetti enti od organizzazioni, a condizione che tali finanziamenti siano concessi nell'ambito dell'ordinaria attività dell'Emittente quale risultante dal vigente statuto;
- (c) i Vincoli costituiti su beni per finanziare l'acquisizione degli stessi da parte dell'Emittente, purché il valore dei beni gravati dai Vincoli non superi il valore dei beni acquisiti;
- (d) ogni privilegio accordato direttamente dalla legge, ad esclusione di quelli costituiti in conseguenza di una violazione di norme imperative; e
- (e) i Vincoli previamente approvati dai Portatori dei Titoli.

Vincoli Esistenti: indica tutti i Vincoli esistenti alla Data di Emissione relativamente all'Emittente, e segnatamente: (i) fideiussione a favore di Locat SV S.r.l. (già Locat S.p.A.) a garanzia di tutte le obbligazioni assunte dal Socio, Rapetti Immobiliare S.r.l., ai sensi del contratto di locazione finanziaria n. IF 993169 relativamente a fabbricato a destinazione commerciale sito in Acqui Terme (AL), Via Aberto da Giussano n. 56/58, sino all'importo massimo di Euro 1.266.776,00; (ii) fideiussione a favore di Unicredit Leasing S.p.A. (già Locat S.p.A.) fino all'importo massimo di Euro 561.042,00, a garanzia delle obbligazioni assunte dal Socio, Rapetti Immobiliare S.r.l., ai sensi del contratto di locazione finanziaria n. IF 993169 relativamente all'esercizio dell'opzione di acquisto finale dell'immobile; e (iii) fideiussione *omnibus* limitata a favore di Unicredit S.p.A. sino alla concorrenza dell'importo

massimo di Euro 537.000,00 per l'adempimento del Socio, Rapetti Immobiliare S.r.l., delle obbligazioni verso Unicredit dipendenti da operazioni bancarie di qualunque natura.

2. Importo nominale dell'emissione, taglio e forma dei Titoli

Il presente Regolamento del Prestito disciplina l'emissione di un prestito rappresentato da titoli di debito da parte dell'Emittente (il "**Prestito**")

Il Prestito, per un importo nominale complessivo di Euro 2.000.000,00 (duemilioni/00), è denominato «*Rapetti Foodservice S.r.l. – 5,6% 2015 – 2018*» ed è costituito da n. 20 (venti) titoli di debito nominativi del valore nominale unitario di Euro 100.000,00 (centomila/00) cadauno (il "**Valore Nominale**") in taglio non frazionabile (i "**Titoli**").

I Titoli saranno accentrati presso Monte Titoli in regime di dematerializzazione ai sensi del Capo II, Titolo II, Parte III del TUF e del "*Regolamento recante la disciplina dei servizi di gestione accentrata, di liquidazione, dei sistemi di garanzia e delle relative società di gestione*" adottato da Banca di Italia e da Consob con provvedimento del 22 febbraio 2008 e successivamente modificato con provvedimento congiunto di Banca d'Italia e Consob del 24 dicembre 2010. Pertanto, in conformità a tale regime, ogni operazione avente a oggetti i Titoli (ivi inclusi i trasferimenti e la costituzione di vincoli), e l'esercizio dei relativi diritti patrimoniali potranno essere effettuati esclusivamente in conformità con quanto previsto dagli artt. 80 e ss. TUF. Pertanto i Portatori dei Titoli non potranno richiedere la consegna materiale dei certificati rappresentativi dei Titoli stessi. È fatto salvo il diritto di richiedere il rilascio della certificazione di cui all'art. 83 *quinquies* del TUF.

3. Limiti di sottoscrizione e circolazione

La sottoscrizione del Prestito è riservata esclusivamente ai soggetti che rientrano nella categoria di investitori professionali soggetti a vigilanza prudenziale a norma delle leggi speciali ai sensi dell'art. 2483 Codice Civile.

La successiva circolazione dei Titoli non è consentita (né è opponibile all'Emittente) fatta eccezione per il trasferimento dei Titoli stessi a soggetti che siano Investitori Professionali.

I Titoli sono emessi in esenzione dall'obbligo di pubblicazione di un prospetto di offerta, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 100 del TUF e dell'art. 34 *ter* del Regolamento Emittenti.

I Titoli, inoltre, non sono né saranno registrati ai sensi dello U.S. Securities Act del 1933 (e successive modifiche e integrazioni), né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore in Canada, Australia, Giappone o qualsiasi altro paese nella quale la vendita e/o la sottoscrizione di titoli non sia consentita dalle competenti autorità. Fermo restando quanto sopra previsto, la successiva circolazione o rivendita dei Titoli in uno qualsiasi dei suddetti paesi o, comunque, al di fuori dell'Italia e a soggetti non residenti o non costituiti in Italia potrà avere corso solo: (i) nei limiti in cui sia espressamente consentita dalle leggi e dai regolamenti applicabili nei rispettivi paesi in cui s'intende dare corso alla successiva

circolazione dei Titoli; o (ii) qualora le leggi e i regolamenti applicabili in tali paesi prevedano specifiche esenzioni che consentano la circolazione dei Titoli medesimi.

La circolazione dei Titoli avverrà nel rispetto di tutte le normative vigenti applicabili ai titoli di debito.

4. Prezzo di emissione

Ciascun Titolo è emesso al 100% del Valore Nominale ma potrà essere sottoscritto ad un prezzo inferiore al Valore Nominale, senza aggravio di spese, oneri o commissioni per i Portatori dei Titoli.

5. Data di Emissione e Data di Godimento

Il Prestito è emesso alla data del 26 gennaio 2015 (la "**Data di Emissione**") e ha godimento a partire dalla stessa Data di Emissione (la "**Data di Godimento**").

6. Durata

Il Prestito decorre dal 26 gennaio 2015 ("**Data di Emissione**") sino al 25 gennaio 2018 (la "**Data di Scadenza**"), fatti salvi i casi di rimborso anticipato previsti nel presente Regolamento del Prestito.

7. Interessi

I Titoli sono fruttiferi di interessi (gli "**Interessi**") a partire dalla Data di Godimento (inclusa) sino alla Data di Scadenza (esclusa), fatte salve le ipotesi di rimborso anticipato previste dall'articolo 9 (*Rimborso anticipato a favore dell'Emittente*) e all'articolo 10 (*Rimborso anticipato a favore dei Portatori dei Titoli*) del Regolamento del Prestito, al tasso fisso nominale annuo lordo (il "**Tasso di Interesse**") pari al:

- (i) 5,6% (cinque virgola sei per cento) (il "**Tasso di Interesse Iniziale**"), in relazione a ciascun periodo di interessi che abbia inizio prima del verificarsi di un Evento di Variazione del Tasso;
- (ii) Tasso di Interesse Iniziale automaticamente maggiorato dell'1% (un per cento), in relazione a ciascun Periodo di Interessi in corso alla Data di Calcolo nella quale si sia verificata una qualsiasi violazione dei Parametri Finanziari che costituisca Evento di Variazione del Tasso, salvo in ogni caso quanto previsto nel Regolamento del Prestito per i casi di ripristino o mancato ripristino dei Parametri Finanziari;
- (iii) Tasso di Interesse Iniziale, riguardo al Periodo di Interessi in corso alla Data di Calcolo nella quale i Parametri Finanziari rispettino nuovamente i valori indicati all'articolo 13 (*Impegni dell'Emittente*) romanino (xiii) del Regolamento del Prestito.

Ai fini del calcolo del Tasso di Interesse, i Parametri Finanziari sono calcolati e verificati, a ciascuna Data di Calcolo, come indicato all'articolo 13 (*Impegni dell'Emittente*) del Regolamento del Prestito.

Qualora a una Data di Calcolo si verifichi un Evento di Violazione dei Parametri Finanziari l'Emittente sarà tenuto a effettuare la Comunicazione di Variazione del Tasso come previsto all'articolo 13 (*Impegni dell'Emittente*) del Regolamento del Prestito.

Gli Interessi saranno corrisposti in via posticipata, su base semestrale, a ciascuna Data di Pagamento a decorrere dalla Prima Data di Pagamento.

Ciascun Titolo cesserà di maturare Interessi alla prima tra le seguenti date:

- (i) la Data di Scadenza;
- (ii) la Data di Rimborso Anticipato (in caso di rimborso anticipato ai sensi dell'articolo 9 (*Rimborso anticipato a favore dell'Emittente*) o dell'articolo 10 (*Rimborso anticipato a favore dei Portatori dei Titoli*) del Regolamento del Prestito), fermo restando che in caso di rimborso anticipato parziale i Titoli continueranno a maturare Interessi limitatamente alla quota non rimborsata.

Nonostante quanto precede, qualora alla Data di Scadenza o alla Data di Rimborso Anticipato l'Emittente non proceda al rimborso integrale del Prestito, i Titoli continueranno a maturare Interessi limitatamente alla quota non rimborsata.

L'importo di ciascuna cedola sarà determinato dall'Agente di Calcolo moltiplicando il Valore Nominale di ciascun Titolo per il Tasso di Interesse applicabile a ciascuna Data di Calcolo e sarà arrotondato al centesimo di Euro (0,005 arrotondati al centesimo di Euro superiore).

Gli Interessi saranno calcolati sulla base del numero di giorni effettivi compreso nel Periodo di Interessi sulla base della convenzione *Actual/Actual* (ICMA) .

8. Rimborso

Salvi i casi di rimborso anticipato di cui all'articolo 9 (*Rimborso anticipato a favore dell'Emittente*) e all'articolo 10 (*Rimborso anticipato a favore dei Portatori dei Titoli*) del Regolamento del Prestito, il Prestito sarà rimborsato alla pari alla Data di Scadenza in un'unica soluzione.

Qualora la Data di Scadenza dovesse cadere in un giorno diverso da un Giorno Lavorativo, la stessa sarà posticipata al primo Giorno Lavorativo immediatamente successivo, salvo che tale giorno non cada nel mese successivo, nel qual caso sarà spostata al Giorno Lavorativo immediatamente precedente, senza che tali spostamenti comportino la spettanza di alcun importo aggiuntivo in favore dei Portatori dei Titoli.

9. Rimborso anticipato a favore dell'Emittente

L'Emittente avrà facoltà di procedere al rimborso anticipato, totale, dei Titoli in coincidenza con la sola Data di Pagamento che cade il 26 luglio 2016 (la "**Data di Rimborso Anticipato**") a condizione che:

- (i) L'Emittente effettui - nel termine e con le modalità indicate nel seguito - una comunicazione preventiva e irrevocabile di anticipato rimborso; e

- (ii) unitamente al rimborso in linea di capitale del Prestito anticipatamente rimborsato (e agli Interessi *pro tempore* maturati), l'Emittente corrisponda a ciascun Portatore dei Titoli, a titolo di penale per il rimborso anticipato, un importo pari all'1,5% (uno virgola cinque per cento) del valore nominale del Prestito anticipatamente rimborsato.

Fermo quanto precede, l'anticipato rimborso non comporterà, di per sé, altre penali a carico dell'Emittente (impregiudicata, per chiarezza, ogni somma di cui sopra e ogni altra somma dovuta in forza del Regolamento del Prestito).

Qualora l'Emittente decida di procedere al suddetto rimborso anticipato, il pagamento di quanto dovuto ai sensi del precedente paragrafo avverrà il 26 luglio 2016 senza aggravio di commissioni e/o spese a carico del Portatore e il rimborso sarà esercitato nei confronti dei Portatori *pari passu* e *pro rata* con riferimento a tutti i Titoli.

Il rimborso anticipato da parte dell'Emittente dovrà essere preceduto da una comunicazione dell'Emittente inviata al Rappresentante Comune (ove nominato) e da una pubblicata a mezzo del sito internet dell'Emittente, comunicazioni da effettuarsi entrambe, a pena di decadenza dal diritto di rimborso anticipato, almeno 30 (trenta) Giorni Lavorativi prima della Data di Rimborso Anticipato.

Il rimborso anticipato da parte dell'Emittente dovrà essere, in ogni caso, effettuato nel rispetto della normativa applicabile al Mercato ExtraMOT.

Ad esclusivi fini di chiarezza si precisa che l'Emittente potrà procedere, nei limiti e alle condizioni di cui al presente articolo, al rimborso anticipato solo con riferimento a tutto il (e non a parte del) Prestito.

10. Rimborso anticipato a favore dei Portatori dei Titoli

Al verificarsi di un Evento Rilevante (come *infra* definito), ciascun Portatore dei Titoli avrà facoltà di richiedere all'Emittente (tramite il Rappresentante Comune, ove nominato, e in via individuale), il rimborso anticipato dei Titoli con richiesta scritta da inviarsi a mezzo PEC al seguente indirizzo PEC dell'Emittente (amministrazione@pec.rapettifoodservice.com) ovvero con le diverse modalità eventualmente richieste da Borsa (la "**Richiesta di Rimborso Anticipato**").

La Richiesta di Rimborso Anticipato dovrà essere inviata almeno 15 (quindici) Giorni Lavorativi prima della relativa Data di Rimborso Anticipato e dovrà contenere: (i) l'indicazione specifica e motivata dell'evento costituente Evento Rilevante ai sensi del presente articolo e (ii) l'indicazione della Data di Rimborso Anticipato.

L'Emittente si impegna a comunicare ai Portatori dei Titoli qualsiasi variazione della PEC sopra indicata, restando inteso che in caso di mancata comunicazione da parte dell'Emittente, la Richiesta di Rimborso Anticipata effettuata all'indirizzo sopra indicato sarà da considerarsi valida ed efficace a tutti gli effetti.

L'Emittente dovrà prontamente comunicare a tutti i Portatori dei Titoli l'avvenuta ricezione di Richieste di Rimborso Anticipate con l'indicazione specifica (a) dell'evento che, sulla base

delle stesse, determina la causa di rimborso anticipato dei Titoli e **(b)** della Data di Rimborso Anticipato.

A seguito della Richiesta di Rimborso Anticipato, capitale e Interessi maturati in relazione ai Titoli ai quali si riferisca la Richiesta di Rimborso Anticipato diverranno immediatamente esigibili alla Data di Rimborso Anticipato.

Il rimborso anticipato di cui al presente articolo 10 (*Rimborso anticipato a favore dei Portatori dei Titoli*) avverrà alla pari e comprenderà il rateo Interessi maturato in relazione ai Titoli fino alla Data di Rimborso Anticipato, senza aggravio di commissioni o spese per i Portatori dei Titoli.

Ai fini del presente Regolamento del Prestito, ciascuno dei seguenti eventi costituisce un **“Evento Rilevante”**:

- (i) il mancato pagamento da parte dell’Emittente, alla relativa scadenza, di qualsiasi somma dovuta in relazione ai Titoli, sia a titolo di capitale che a titolo di Interessi, a condizione che tale inadempimento si protragga per un periodo di almeno 10 (dieci) giorni;
- (ii) la presentazione di una istanza volta ad accertare lo stato di insolvenza dell’Emittente, ai sensi dell’articolo 5 della Legge Fallimentare o l’avvio di una qualsiasi procedura concorsuale in relazione all’Emittente ai sensi della Legge Fallimentare o altra normativa applicabile;
- (iii) il deposito da parte dell’Emittente presso il tribunale competente di un accordo di ristrutturazione dei propri debiti *ex* articolo 182-*bis* della Legge Fallimentare, ovvero la formalizzazione di un piano di risanamento *ex* articolo 67, comma 3, lettera (d) della Legge Fallimentare, ovvero l’avvio da parte dell’Emittente di negoziati con i propri creditori al fine di ottenere moratorie o concordati stragiudiziali e/o al fine di realizzare cessioni di beni ai propri creditori;
- (iv) la perdita da parte del Socio del controllo solitario dell’Emittente ai sensi dell’articolo 2359, primo comma n. 1), del Codice Civile (salvo il caso di preventivo consenso dei Portatori dei Titoli);
- (v) trasferimento, a qualsivoglia titolo, da parte di uno o più soci attuali del Socio del controllo del medesimo ai sensi dell’articolo 2359, primo comma n. 1), del Codice Civile (salvo il caso di preventivo consenso dei Portatori dei Titoli);
- (vi) il ricorrere anche di uno solo dei seguenti casi: **(a)** l’inadempimento dell’Emittente a una qualsiasi delle obbligazioni di pagamento incluse nel suo Indebitamento Finanziario (diverse da quelle nascenti dai Titoli), a condizione che l’importo delle obbligazione inadempite sia complessivamente superiore, nel corso della durata della durata del Prestito, a Euro 250.000,00 (duecentocinquantamila/00) o **(b)** l’accelerazione (convenzionale o di legge) di una qualsiasi obbligazione di pagamento dell’Emittente inclusa nel suo Indebitamento Finanziario (e diversa da quelle nascenti dai Titoli) che - a qualunque titolo - venga dichiarata “dovuta” o “esigibile” dal creditore prima della sua naturale scadenza contrattuale, a condizione che l’importo di tali obbligazioni di pagamento accelerate sia complessivamente superiore, nel corso della durata della durata del Prestito, a Euro 500.000,00 (cinquecentomila/00);

- (vii) il mancato rispetto da parte dell'Emittente di uno qualsiasi degli obblighi previsti dall'articolo 13 (*Impegni dell'Emittente*), diverso dall'obbligo di rispettare i Parametri Finanziari;
- (viii) la violazione, ad una Data di Calcolo, del valore di più di un Parametro Finanziario e la violazione, ad almeno due Date di Calcolo consecutive, del valore anche di uno solo dei Parametri Finanziari;
- (ix) il mancato rispetto da parte dell'Emittente di una norma di legge o regolamentare quando tale violazione comporti il verificarsi di un Evento Pregiudizievole Significativo;
- (x) l'adozione di una delibera del competente organo dell'Emittente che decida la liquidazione dell'Emittente o la cessazione della sua attività o di parte sostanziale della medesima;
- (xi) qualsiasi atto, provvedimento od omissione la cui conseguenza sia l'esclusione dei Titoli dalle negoziazioni sul Segmento ExtraMOT Pro (cd *delisting*);
- (xii) il verificarsi di un qualsiasi evento in conseguenza del quale uno o più obblighi di pagamento dell'Emittente ai sensi del Prestito o il Regolamento del Prestito divenga invalido, illegittimo ovvero cessi di essere efficace o non possa più essere legittimamente adempiuto;
- (xiii) siano elevati nei confronti dell'Emittente potresti cambiari, potresti di assegni, iscrizioni di ipoteche giudiziali, sequestri di qualsiasi natura o trascrizioni pregiudizievoli il cui valore sia complessivamente superiore, nel corso della durata del Prestito, a Euro 100.0000,00 (centomila/00);
- (xiv) la società di revisione incaricata o il revisore incaricato della revisione del bilancio di esercizio dell'Emittente abbia espresso, nella propria relazione annuale, un giudizio "negativo" o una "dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio" ovvero abbia espresso un giudizio positivo "con rilievi" (diversi da c.d. meri "richiami di informativa");
- (xv) il mancato pagamento di un premio della Polizza o, comunque, la sopravvenuta cessazione o inefficacia della Polizza prima della Data di Scadenza del Prestito;
- (xvi) il verificarsi di un Evento Pregiudizievole Significativo.

11. Status dei Titoli

I Titoli costituiscono obbligazioni dirette, incondizionate e non subordinate ad altri debiti dell'Emittente e saranno considerate in ogni momento di pari grado tra di loro e almeno di pari grado con le altre obbligazioni non privilegiate e non subordinate, presenti e future dell'Emittente, fatta eccezione soltanto per le obbligazioni dell'Emittente che siano privilegiate per norme di legge inderogabili.

I Titoli non sono e non saranno convertibili in azioni, né in strumenti partecipativi del capitale sociale dell'Emittente o di altra società. Pertanto, ai Portatori dei Titoli non sarà attribuito alcun diritto di partecipazione alla gestione dell'Emittente, né di controllo sulla gestione.

12. Garanzie

I Titoli non sono assistiti da alcuna garanzia, reale o personale, concessa dall'Emittente o da terzi.

13. Impegni dell'Emittente

Per tutta la durata del Prestito, l'Emittente si impegna nei confronti dei Portatori dei Titoli, *inter alia*:

- (i) a fare in modo che i fondi rivenienti dall'emissione dei Titoli siano destinati esclusivamente a supporto del capitale circolante e della crescita dimensionale dell'Emittente, astenendosi in ogni caso dall'effettuare investimenti a carattere speculativo, nonché dall'utilizzare tali fondi per il rifinanziamento e/o il rimborso dell'Indebitamento Finanziario a Medio-Lungo Termine;
- (ii) a non creare né permettere la creazione di alcun Vincolo sui propri beni, ad eccezione dei Vincoli Ammessi;
- (iii) a non cessare né modificare in maniera significativa il proprio *Core Business* e ad astenersi dal realizzare investimenti di qualsiasi natura in attività diverse dal, e comunque non strumentali al, *Core Business*;
- (iv) a non approvare e non compiere operazioni straordinarie di qualsiasi natura, né operazioni straordinarie sul proprio capitale, né operazioni di trasformazione societaria, fusione, o scissione ove ciò possa comportare il verificarsi di un Evento Pregiudizievole Significativo;
- (v) a non effettuare operazioni di riduzione del capitale sociale senza il previo consenso scritto dei Portatori dei Titoli, salve le ipotesi obbligatorie previste dalla legge;
- (vi) nel caso in cui il capitale sociale dell'Emittente venga ridotto per perdite ai sensi di legge, a far sì che, entro e non oltre 30 (trenta) Giorni Lavorativi dalla delibera di riduzione, venga ripristinato il capitale sociale dell'Emittente esistente alla Data di Emissione;
- (vii) a non effettuare, e a non deliberare (e a far sì che non sia deliberata), né in tutto né in parte, la distribuzione di dividendi, utili o riserve o il rimborso del capitale sociale né pagamenti a qualunque titolo al Socio, anche per interposta persona, senza previo consenso scritto dei Portatori dei Titoli, fatti salvi i compensi di amministrazione;
- (viii) a non permettere, senza il previo consenso scritto dei Portatori dei Titoli, il verificarsi di alcun evento o circostanza che determini la perdita del controllo solitario da parte del Socio sull'Emittente (ai sensi dell'articolo 2359, primo comma, n.1) del Codice Civile);
- (ix) a non procedere, senza il previo consenso scritto dei Portatori dei Titoli, alla costituzione di patrimoni separati, né richiedere finanziamenti destinati ad uno specifico affare ai sensi degli artt. 2447-*bis* e seguenti e 2447-*decies* del Codice Civile, ove dette norme siano o diventino applicabili all'Emittente;
- (x) a fare in modo che le obbligazioni di pagamento derivanti dai Titoli mantengano in ogni momento almeno il medesimo grado delle obbligazioni di pagamento, presenti e future, non subordinate e chirografarie, fatta eccezione per i crediti che risultino privilegiati per legge;
- (xi) a sottoporre a revisione legale da parte di una società di revisione o di un revisore indipendente iscritto all'albo ai sensi del D.Lgs n. 39 del 27 gennaio 2010 il bilancio al 31 dicembre relativo a ciascun esercizio annuale successivo alla Data di Emissione fino al rimborso totale dei Titoli;

- (xii) a trasmettere ai Portatori dei Titoli e al Rappresentante Comune (ove nominato), nel rispetto della normativa applicabile al Mercato ExtraMot, i seguenti documenti secondo la tempistica indicata, unitamente ad attestazione della rispondenza al vero del contenuto dei suddetti documenti sottoscritta dal legale rappresentante e dal presidente del collegio sindacale dell'Emittente:
- (a) entro e non oltre la Data di Emissione: (1) i bilanci relativi agli ultimi due esercizi annuali precedenti la Data di Emissione, dei quali almeno l'ultimo bilancio di esercizio sottoposto a revisione legale ai sensi del D.Lgs n. 39 del 27 gennaio 2010; (2) il piano industriale dell'Emittente per il periodo 2014-2019 ("*business plan*"); (3) il *budget* economico dell'Emittente per il periodo 2014-2019; (4) copia di polizza assicurativa vita (contro il rischio morte) con primaria compagnia assicurativa di durata almeno pari alla durata del Prestito (la "**Polizza**") aventi le seguenti caratteristiche: (i) contraente: l'Emittente; (ii) assicurato: il Dott. Marco Rapetti (amministratore unico dell'Emittente alla Data di Emissione), (iii) beneficiario: l'Emittente, con vincolo a favore dei Portatori dei Titoli; (iv) massimali: ammontare assicurato pari a Euro 1.000.000,00 (un milione/00).
 - (b) annualmente, entro e non oltre 15 (quindici) giorni dalla relativa data di approvazione (e comunque entro i termini stabiliti dal Regolamento del Mercato ExtraMOT): il bilancio (completo del prospetto di flussi di cassa, della nota integrativa e relazione sulla gestione) al 31 dicembre relativo a ciascun esercizio annuale successivo alla Data di Emissione fino al rimborso totale dei Titoli, unitamente alla relazione della società di revisione o del revisore indipendente iscritto all'albo ai sensi del D.Lgs n. 39 del 27 gennaio 2010 relativa al bilancio e alla relazione del collegio sindacale dell'Emittente;
 - (c) annualmente, non oltre 15 (quindici) giorni dalla relativa approvazione, copia del *budget* annuale e del *business plan* eventualmente aggiornato, nonché ogni eventuale modifica degli stessi;
 - (d) semestralmente, non oltre 90 (novanta) giorni dal termine del periodo di riferimento e comunque entro 10 (dieci) giorni dalla relativa approvazione: (1) un bilancio infra annuale dell'Emittente al 10 luglio di ogni anno, riferito a tale data ed ai 12 mesi precedenti (comprensivo di stato patrimoniale, conto economico, *cash flow* e una relazione sulla gestione che descriva l'andamento del mercato e dell'azienda, nonché i principali eventi verificatisi nel periodo e le principali dinamiche economico-finanziarie e patrimoniali) approvato dal collegio sindacale dell'Emittente, con un confronto rispetto al periodo dell'esercizio precedente e al *budget*; (2) un aggiornamento dettagliato sul numero e ammontare, per ciascun cliente dell'Emittente, dei crediti assicurati tramite polizze assicurative;
 - (e) trimestralmente (entro e non oltre 30 giorni dalla fine del relativo trimestre, fatta eccezione per la reportistica alla data del 31 dicembre che dovrà essere consegnata entro 60 giorni dal termine del relativo periodo di riferimento): (1) reportistica con i dati trimestrali di conto economico, stato patrimoniale, Indebitamento Finanziario ed EBITDA (trimestre e di quello progressivo da inizio di ciascun anno, nonché rispetto al *budget*); (2) comparazione rispetto all'andamento del periodo dell'esercizio precedente e del *budget*;
 - (f) copia degli avvisi di convocazione delle assemblee ordinarie e straordinarie dell'Emittente recanti l'ordine del giorno e copia dei relativi verbali;

- (xiii) a far sì che, a ciascuna Data di Calcolo (e con riferimento ai periodi di 12 mesi precedenti tale Data di Calcolo) siano rispettati i seguenti parametri finanziari (i “**Parametri Finanziari**”):

	10/07/2015	31/12/2015	10/07/2016	31/12/2016	10/07/2017
PFN/EBITDA	≤ 4	≤ 3,75	≤ 3,5	≤ 3,25	≤ 3
PFN/PN	≤ 3,5	≤ 3,25	≤ 3	≤ 2,75	≤ 2,5

Il superamento dei Parametri Finanziari, che non costituisca un Evento Rilevante ai sensi dell’articolo 10 (*Rimborso anticipato a favore dei Portatori dei Titoli*) del Regolamento del Prestito, non costituirà una causa di rimborso anticipato del Prestito, ma costituirà esclusivamente un Evento di Variazione del Tasso e, dunque, comporterà esclusivamente una conseguente variazione in aumento del Tasso di Interesse applicabile in accordo a quanto previsto all’articolo 7 che precede;

- (xiv) ai fini dell’obbligo di cui al punto (xiii) che precede, comunicare ai Portatori dei Titoli e al Rappresentante Comune (ove nominato) l’Attestazione di Conformità unitamente ai documenti di cui ai precedenti punti (xii) (b) e (xii) (d) e, in ogni caso, non oltre il 10 maggio e il 15 ottobre di ciascun anno, a partire dal 15 ottobre 2015;
- (xv) a comunicare prontamente ai Portatori dei Titoli e al Rappresentante Comune (ove nominato) qualsiasi variazione del Tasso di Interesse, in ogni caso entro 10 (dieci) Giorni Lavorativi dal verificarsi di tale evento (“**Comunicazione di Variazione Tasso**”);
- (xvi) a comunicare prontamente ai Portatori dei Titoli e al Rappresentante Comune (ove nominato) tutte le informazioni necessarie affinché i Portatori dei Titoli stessi possano esercitare i propri diritti, ivi incluse le informazioni relative a qualsiasi modifica di tali diritti (c.d. *informativa price sensitive*);
- (xvii) a comunicare prontamente ai Portatori dei Titoli e al Rappresentante Comune (ove nominato) il *rating* pubblico attribuito all’Emittente e/o ai Titoli (ove tale *rating* sia disponibile) e le relative modifiche;
- (xviii) a comunicare prontamente, e comunque entro 30 (trenta) giorni, il verificarsi di qualsiasi evento naturale, di natura tecnica, amministrativa, societaria e fiscale (inclusa qualsivoglia richiesta, pretesa, intentata o minacciata da terzi per iscritto, e qualsiasi notifica di avvisi di accertamento d’imposta) che cagioni o abbia cagionato un Evento Pregiudizievole Significativo;
- (xix) a fare tutto quanto possibile al fine di mantenere in vigore le autorizzazioni, i brevetti, i permessi o le licenze necessari per lo svolgimento delle attività facenti parte del *Core Business* così come le stesse vengono condotte alla Data di Emissione;
- (xx) ad osservare tutte le disposizioni di legge e regolamentari (ivi incluse quelle in materia fiscale), ad essa applicabili, la cui violazione possa determinare un Evento Pregiudizievole Significativo;
- (xxi) a non realizzare alcun investimento avente natura speculativa;

- (xxii) a non effettuare, per alcuna ragione, richiesta di esclusione dei Titoli dalle negoziazioni, sul Segmento Professionale (ExtraMOT PRO) del Mercato ExtraMOT (cd *delisting*), né permettere o consentire tale esclusione;
- (xxiii) ad osservare tutte le disposizioni del Regolamento del Mercato ExtraMOT nel quale i Titoli verranno negoziati, al fine di evitare qualunque tipo di provvedimento sanzionatorio, nonché l'esclusione dei Titoli stessi dalle negoziazioni per decisione di Borsa Italiana;
- (xxiv) a rispettare diligentemente tutti gli impegni previsti ai sensi del Regolamento del Mercato ExtraMOT, nonché tutti gli impegni assunti nei confronti di Monte Titoli, in relazione alla gestione accentrata dei Titoli;
- (xxv) a comunicare prontamente ai Portatori dei Titoli e al Rappresentante Comune (ove nominato) l'eventuale sospensione e/o la revoca dei Titoli dalle negoziazioni su provvedimento di Borsa Italiana; e
- (xxvi) comunicare ai Portatori dei Titoli e al Rappresentante Comune (ove nominato) (i) qualsiasi variazione del Tasso di Interesse, entro 10 Giorni Lavorativi dal verificarsi di tale evento, nonché (ii) qualsiasi violazione dei Parametri Finanziari entro 10 Giorni Lavorativi dal verificarsi di tale evento;
- (xxvii) a non usufruire della facoltà del maggior termine dei 180 giorni per l'approvazione del bilancio annuale, salvo previo consenso scritto dei Portatori dei Titoli.

14. Servizio del Prestito

Il pagamento degli Interessi e il rimborso del capitale di ciascun Titolo saranno effettuati esclusivamente per il tramite di intermediari autorizzati aderenti a Monte Titoli.

15. Ammissione alla negoziazione

L'Emittente ha presentato presso Borsa Italiana, , la domanda di ammissione alla negoziazione dei Titoli sul mercato ExtraMOT, Segmento professionale.

La decisione di Borsa Italiana e la data di inizio delle negoziazioni dei Titoli sul Segmento ExtraMot Pro, insieme alle informazioni funzionali alle negoziazioni, sono comunicate da Borsa Italiana mediante apposito avviso ai sensi della Sezione 11 delle Linee Guida del Regolamento ExtraMot.

16. Delibere ed autorizzazioni relative al Prestito

L'emissione del Prestito è stata deliberata ai sensi dell'articolo 8 dello statuto sociale dell'Emittente dall'organo amministrativo dell'Emittente in data 3 dicembre 2014 (la "**Deliberazione di Emissione**").

In particolare, l'Emittente ha deciso di procedere all'emissione dei Titoli per un valore nominale complessivo di Euro 2.000.000,00 (duemilioni/00).

17. Modifiche

Senza necessità del preventivo assenso dei Portatori dei Titoli, l'Emittente potrà apportare al Regolamento del Prestito e ai Titoli le modifiche che ritenga necessarie ovvero anche solo opportune esclusivamente e limitatamente a quelle necessarie ad eliminare errori materiali, ambiguità o imprecisioni nel testo ovvero al fine di integrare il medesimo, sempre che tali modifiche non pregiudichino i diritti e gli interessi dei Portatori dei Titoli e siano esclusivamente a vantaggio degli stessi; le modifiche dovranno essere, a cura dell'Emittente, prontamente comunicate ai Portatori dei Titoli con le modalità di cui al successivo articolo 23 ("*Varie*").

Salvo quanto previsto nel precedente paragrafo, le condizioni del Regolamento del Prestito potranno essere modificate dall'Emittente solo previo consenso scritto dell'assemblea dei Portatori dei Titoli.

18. Termini di prescrizione

Il diritto al rimborso del capitale portato dai Titoli si prescrive decorsi 10 (dieci) anni dalla data in cui i Titoli sono divenuti rimborsabili.

Il diritto al pagamento degli Interessi dovuti in relazione ai Titoli si prescrive decorsi 5 (cinque) anni dalla data di scadenza di tale interessi.

19. Regime fiscale

Sugli Interessi, altri proventi e plusvalenze si applica il regime fiscale di volta in volta vigente.

Sono a carico di ciascun Portatore dei Titoli le imposte e le tasse, presenti e future, che per legge siano a suo carico in relazione ai Titoli e/o ai relativi Interessi, premi ed altri frutti.

20. Agente di Calcolo

Le funzioni dell'agente di calcolo saranno svolte dall'Agente di Calcolo.

21. Assemblea dei Portatori dei Titoli

I Portatori dei Titoli per la tutela degli interessi comuni possono riunirsi in un'assemblea ("**Assemblea dei Portatori dei Titoli**").

Tutti i costi relativi alle riunioni dell'Assemblea dei Portatori dei Titoli e alle relative deliberazioni (documentati per iscritto e comunque nell'importo massimo annuo di Euro 2.000,00 (duemila,00)) sono a carico dell'Emittente nel caso in cui la convocazione sia effettuata dall'Emittente e/o sia la conseguenza di una violazione di un impegno od obbligo dell'Emittente ai sensi del presente Regolamento del Prestito.

Tutti i costi (documentati per iscritto e comunque nell'importo massimo annuo di Euro 2.000,00 (duemila,00)) relativi alla nomina e alla carica di Rappresentante Comune (ivi compresi i relativi onorari o commissioni) sono a carico dell'Emittente.

L'Assemblea dei Portatori Titoli delibera sulle seguenti materie:

- i. sulla nomina e sulla revoca del rappresentante comune (il "**Rappresentante Comune**");
- ii. sulle modificazioni delle condizioni del prestito;
- iii. sulla proposta di amministrazione controllata e di concordato;
- iv. sulla costituzione di un fondo per le spese necessarie alla tutela dei comuni interessi e sul relativo rendiconto;
- v. sugli altri oggetti di interesse comune dei Portatori dei Titoli.

Salvo ove diversamente indicato nel presente Regolamento, l'Assemblea dei Portatori dei Titoli assumerà le suddette delibere con le maggioranze di cui all'articolo 2415 (*Assemblea degli obbligazionisti*).

Si applicano le disposizioni di cui agli articoli 2415 e seguenti del Codice Civile in materia di assemblea degli obbligazionisti.

22. Legge applicabile e giurisdizione

Il Prestito è regolato dalla legge italiana.

Ogni e qualsiasi controversia relativa al Prestito o al presente Regolamento del Prestito che dovesse insorgere tra l'Emittente e uno o più Portatori dei Titoli sarà devoluta alla competenza, in via esclusiva, del Foro di Milano.

23. Varie

Salvo diversa disposizione applicabile, tutte le comunicazioni dell'Emittente ai Portatori dei Titoli saranno considerate valide se effettuate tramite Monte Titoli e/o mediante pubblicazione sul sito internet dell'Emittente al seguente indirizzo www.rapettifoodservice.com, in ogni caso, nel rispetto della normativa applicabile al Mercato ExtraMot.

La sottoscrizione o l'acquisto dei Titoli comporta la piena accettazione di tutte le condizioni fissate nel presente Regolamento del Prestito che si intende integrato, per quanto non previsto, dalle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia.

9. AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E RELATIVE MODALITÀ

9.1 Domande di ammissione alle negoziazioni

L'Emittente ha presentato presso Borsa Italiana la domanda di ammissione alla negoziazione dei Titoli sul Segmento Professionale (ExtraMOT PRO) del Mercato ExtraMOT PRO. La decisione di Borsa Italiana e la data di inizio delle negoziazioni dei Titoli sul Segmento Professionale (ExtraMOT PRO) del Mercato ExtraMOT PRO, insieme alle informazioni funzionali alle negoziazioni, sono comunicate da Borsa Italiana con apposito avviso, ai sensi della Sez. 11.6 delle linee guida contenute nel Regolamento del Mercato ExtraMOT PRO.

9.2 Altri mercati regolamentati e sistemi multilaterali di negoziazione

Alla data del presente Documento di Ammissione, i Titoli non sono quotati in alcun altro mercato regolamentato o sistema multilaterale di negoziazione o equivalente italiano o estero, né l'Emittente prevede, allo stato, di presentare domanda di ammissione a quotazione dei Titoli presso altri mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione diversi dal Mercato ExtraMOT PRO.

9.3 Intermediari nelle operazioni sul mercato secondario

Si segnala che non sono presenti soggetti si si sono assunti l'impegno di agire quali intermediari sul mercato secondario.

10. REGIME FISCALE APPLICABILE AI TITOLI

Le informazioni riportate di seguito costituiscono una sintesi del regime fiscale applicabile all'acquisto, alla detenzione e alla cessione dei Titoli ai sensi della legislazione tributaria vigente in Italia. Quanto segue non rappresenta una analisi completa di tutti gli aspetti fiscali che possono essere rilevanti in relazione alla decisione di acquistare, possedere o vendere i Titoli né si occupa delle conseguenze fiscali applicabili a tutte le categorie di potenziali sottoscrittori dei Titoli, alcuni dei quali possono essere soggetti a una disciplina speciale. La descrizione che segue è fondata sulla legge vigente e sulla prassi esistente in Italia alla Data del Documento di Ammissione, fermo restando che le stesse rimangono soggette a possibili cambiamenti anche con effetti retroattivi e rappresenta pertanto una mera introduzione alla materia. Gli investitori sono tenuti a interpellare i propri consulenti fiscali in merito alle conseguenze fiscali derivanti, secondo la legge italiana, la legge del paese nel quale sono considerati residenti ai fini fiscali e di ogni altra giurisdizione rilevante, dall'acquisto, dal possesso e dalla cessione delle Obbligazioni nonché dai pagamenti di interessi, capitale e/o altre somme derivanti dai Titoli. Sono a carico di ciascun Portatore le imposte e tasse presenti e future che sono o saranno dovute per legge sui Titoli e/o sui relativi interessi ed altri proventi. Di conseguenza, ogni pagamento effettuato dall'Emittente in relazione ai Titoli sarà al netto delle ritenute applicabili ai sensi della legislazione di volta in volta vigente. In particolare si considerano a carico di ciascun Portatore tutte le imposte applicabili sugli interessi ed altri proventi dall'Emittente o da altri soggetti che intervengono nella corresponsione di detti interessi ed altri proventi, quale, a mero titolo di esempio, l'imposta sostitutiva di cui al Decreto 239 del 1° aprile 1996 ("Decreto 239").

10.1 Trattamento ai fini delle imposte dirette degli interessi e degli altri proventi dei Titoli

Il Decreto 239 detta il regime fiscale applicabile, fra gli altri, agli interessi ed altri proventi delle obbligazioni e titoli simili emessi da società di capitali diverse da banche e da società per azioni con azioni negoziate in mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione. Tale regime si applica alle obbligazioni e titoli simili negoziati in mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione degli Stati membri dell'Unione Europea e degli Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo inclusi nella lista di cui al decreto ministeriale emanato ai sensi dell'articolo 168-bis del D.P.R. 22 dicembre 1986, n.917.

Il regime fiscale descritto nel presente paragrafo ("Trattamento ai fini delle imposte dirette degli

interessi e degli altri proventi delle Obbligazioni”) concerne esclusivamente la disciplina applicabile: (i) agli interessi ed altri proventi dei Titoli in quanto negoziati sul sistema multilaterale di negoziazione ExtraMOT o altro mercato regolamentato o sistema multilaterale di negoziazione ricompreso nella definizione di cui all’articolo 1 del Decreto 239; (ii) al Portatore che, avendo titolo secondo le leggi ed i regolamenti applicabili, acquista, detiene e/o vende i Titoli in quanto negoziati sul sistema multilaterale di negoziazione ExtraMOT o altro mercato regolamentato o sistema multilaterale di negoziazione ricompreso nella definizione di cui all’articolo 1 del Decreto 239.

A norma del Decreto 239, i pagamenti di interessi e degli altri proventi (ivi inclusa la differenza fra il prezzo di emissione e quello di rimborso) derivanti dai Titoli:

- i. sono soggetti in Italia ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi applicata con l’aliquota del 26% e assolta a titolo definitivo, se effettuati in favore di beneficiari effettivi che sono: (i) persone fisiche residenti ai fini fiscali in Italia; (ii) società di persone residenti ai fini fiscali in Italia che non esercitano attività commerciali; (iii) enti pubblici e privati residenti in Italia ai fini fiscali e diversi dalle società, che non hanno per oggetto esclusivo o principale l’esercizio di attività commerciale; (iv) soggetti esenti dall’imposta sul reddito delle società e sono residenti in Italia ai fini fiscali.

In tali ipotesi, gli interessi e gli altri proventi derivanti dai Titoli non concorrono a formare la base imponibile ai fini delle imposte sui redditi delle summenzionate persone fisiche, società ed enti.

L’imposta sostitutiva è applicata dalle banche, dalle società di intermediazione mobiliare (SIM), dalle società fiduciarie e dagli altri soggetti indicati in appositi decreti del Ministro dell’Economia e delle Finanze;

- ii. sono soggetti in Italia ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi applicata con l’aliquota del 26% e assolta a titolo d’acconto, se effettuati in favore di beneficiari effettivi che sono persone fisiche residenti in Italia ai fini fiscali o enti pubblici e privati residenti in Italia ai fini fiscali, diversi dalle società, che detengano i Titoli nell’esercizio di una attività commerciale. In tale caso, gli interessi ed altri proventi concorrono a formare il reddito d’impresa del percipiente e l’imposta sostitutiva può essere scomputata dall’imposta complessiva dovuta dallo stesso sul proprio reddito imponibile;
- iii. non sono soggetti in Italia ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi, se effettuati in favore di beneficiari effettivi che sono: (i) società di capitali residenti in Italia, società di persone che svolgono attività commerciale o stabili organizzazioni in Italia di società non residenti in relazione alle quali le Obbligazioni siano effettivamente connesse; (ii) fondi mobiliari italiani, SICAV, fondi pensione residenti in Italia di cui al D. Lgs. n. 124 del 21 aprile 1993, come successivamente modificato dal D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 e i fondi immobiliari italiani costituiti secondo l’art. 37 del DLgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 e l’art. 14-bis della Legge n. 86 del 25 gennaio 1994; (iii) persone fisiche residenti in Italia che hanno affidato la gestione dei loro investimenti, incluso i Titoli, a un intermediario finanziario italiano ed hanno optato per l’applicazione del c.d. regime del risparmio gestito in conformità

all'art. 7 del D. Lgs. n. 461 del 21 novembre 1997 (ai fini della presente sezione, il **“Risparmio Gestito”**);

- iv. non sono soggetti in Italia ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi, se effettuati in favore di beneficiari effettivi che sono soggetti non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione sul territorio italiano alla quale i Titoli siano effettivamente connessi, a condizione che:
- (a) questi ultimi (i) siano residenti in un paese che consente un adeguato scambio di informazioni con l'Italia, essendo inserito nella lista di cui al Decreto Ministeriale che deve essere pubblicato ai sensi dell'art. 168-bis del D.P.R. n. 917 del 22 dicembre 1986 e, sino all'entrata in vigore del detto nuovo Decreto, nella lista di cui al Decreto Ministeriale 4 settembre 1996, come successivamente modificato, ovvero, in caso di investitori istituzionali ancorché privi di soggettività tributaria, a condizione che essi siano costituiti in uno dei predetti paesi, (ii) siano enti ed organismi internazionali costituiti in base ad accordi internazionali resi esecutivi in Italia, o (iii) banche centrali straniere o organismi che gestiscono anche le riserve ufficiali di uno stato straniero; e
 - (b) i Titoli siano depositati direttamente o indirettamente presso: (i) una banca o una SIM residente in Italia; (ii) una stabile organizzazione in Italia di una banca o di una SIM non residente che intrattengono rapporti diretti in via telematica con il Ministero dell'Economia e delle Finanze; o (iii) presso un ente o una società non residenti che aderiscono a sistemi di amministrazione accentrata dei titoli e intrattengono rapporti diretti con il Ministero dell'Economia e delle Finanze; e
 - (c) per quanto concerne i soggetti indicati alla precedente lettera (a)(i), le banche o gli agenti di cambio menzionati alla precedente lettera (b) ricevano una autocertificazione dell'effettivo beneficiario degli interessi che attesti che il beneficiario economico è residente in uno dei predetti paesi. L'autocertificazione deve essere predisposta in conformità con il modello approvato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (Decreto Ministeriale del 12 dicembre 2001, pubblicato sul Supplemento Ordinario n. 287 della G.U. n. 301 del 29 dicembre 2001) e successivi aggiornamenti ed è valido fino a revoca da parte dell'investitore. L'autocertificazione non deve essere presentata qualora una dichiarazione equivalente (incluso il modello N. 116/IMP) è già stata presentata al medesimo intermediario; in caso di investitori istituzionali privi di soggettività tributaria, l'investitore istituzionale sarà considerato essere il beneficiario effettivo e l'autocertificazione rilevante sarà resa dal relativo organo di gestione; e
 - (d) le banche o gli agenti di cambio menzionati alle lettere (b) e (c) che precedono ricevano tutte le informazioni necessarie ad identificare il soggetto non residente beneficiario effettivo dei Titoli e tutte le informazioni necessarie al fine di determinare l'ammontare degli interessi che il detto beneficiario economico sia legittimato a ricevere.

Qualora le condizioni sopra indicate alle lettere (a), (b), (c) e (d) del punto (iv) non sono soddisfatte, il sottoscrittore dei Titoli non residente in Italia è soggetto all'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi applicata con l'aliquota del 26% sugli interessi ed altri proventi derivanti dai Titoli. In quest'ultimo caso, l'imposta sostitutiva può essere applicata in misura ridotta in virtù delle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni, se applicabili.

Le persone fisiche residenti in Italia che detengono i Titoli non in regime di impresa e che hanno optato per il regime del Risparmio Gestito sono soggetti a un'imposta sostitutiva applicata con l'aliquota del 26% sul risultato maturato della gestione alla fine di ciascun esercizio (detto risultato includerà anche gli interessi e gli altri proventi maturati sui Titoli). L'imposta sostitutiva sul risultato maturato della gestione è applicata nell'interesse del contribuente da parte dell'intermediario autorizzato.

Gli interessi e gli altri proventi dei Titoli, detenuti da società di capitali italiane, società di persone che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di una attività commerciale, imprenditori individuali, enti pubblici e privati diversi dalle società che detengono i Titoli in connessione con la propria attività commerciale nonché da stabili organizzazioni in Italia di società non residenti in relazione alle quali i Titoli sono effettivamente connessi, concorrono a formare la base imponibile: (i) dell'imposta sul reddito delle società (IRES); o (ii) dell'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), oltre a quella delle addizionali in quanto applicabili; in presenza di determinati requisiti, i predetti interessi concorrono a formare anche la base imponibile dell'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP).

Gli interessi e gli altri proventi dei Titoli percepiti dagli organismi d'investimento collettivo del risparmio (O.I.C.R.) e da quelli con sede in Lussemburgo, già autorizzati al collocamento nel territorio dello Stato, di cui all'articolo 11-bis del Decreto Legge 30 settembre 1983, n. 512, convertito dalla Legge n. 649 del 25 novembre 1983 (c.d. "*Fondi Lussemburghesi Storici*") non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte né ad imposta sostitutiva. Il Decreto Legge 29 dicembre 2010, n. 225, convertito dalla Legge n. 10 del 26 febbraio 2011, ha introdotto rilevanti modifiche al regime tributario dei fondi comuni di investimento italiani e dei Fondi Lussemburghesi Storici, abrogando il regime di tassazione sul risultato maturato della gestione del fondo ed introducendo la tassazione in capo ai partecipanti, nella misura del 26%, al momento della percezione dei proventi derivanti dalla partecipazione ai predetti fondi e su quelli realizzati in sede di riscatto, liquidazione o cessione delle quote. Tale disciplina è applicabile ai fondi comuni di investimento mobiliare di diritto italiano già disciplinati dall'articolo 9 della L. 23 marzo 1983, n. 77, alle società di investimento a capitale variabile (SICAV) di cui all'articolo 14 del D.Lgs. 25 gennaio 1992, n. 84 e ai fondi comuni di investimento mobiliare chiusi di cui all'articolo 11 della L. 14 agosto 1993, n. 344 (ai fini della presente sezione, i "**Fondi**").

I fondi pensione italiani sono soggetti a una imposta sostitutiva dell'11,5% sul risultato della gestione.

10.2 Trattamento ai fini delle imposte dirette delle plusvalenze realizzate sui Titoli

L'eventuale plusvalenza realizzata in caso di cessione ovvero rimborso dei Titoli concorre alla determinazione del reddito d'impresa rilevante ai fini delle imposte sui redditi (e, in alcune circostanze, anche della base imponibile IRAP) ed è, pertanto, assoggettata a tassazione in Italia secondo le regole ordinarie, se il Portatore è:

- (a) una società commerciale italiana;
- (b) un ente commerciale italiano;
- (c) una stabile organizzazione in Italia di soggetti non residenti alla quale i Titoli sono effettivamente connesse; o
- (d) una persona fisica residente in Italia che esercita un'attività commerciale alla quale le Obbligazioni sono effettivamente connesse.

In conformità al Decreto Legislativo n. 461 del 21 Novembre 1997, qualora il Portatore sia una persona fisica che non detiene i Titoli in regime d'impresa, la plusvalenza realizzata dalla cessione ovvero dal rimborso dei Titoli è soggetta ad una imposta sostitutiva applicata con l'aliquota del 26%. Secondo il c.d. regime della dichiarazione, che è il regime ordinario applicabile in Italia alle plusvalenze realizzate dalle persone fisiche ivi residenti che detengono i Titoli non in regime d'impresa, l'imposta sostitutiva è applicata cumulativamente sulle plusvalenze realizzate nel corso dell'esercizio, al netto delle relative minusvalenze, dal Portatore che detiene i Titoli non in regime d'impresa. Le plusvalenze realizzate, al netto delle relative minusvalenze, devono essere distintamente indicate nella dichiarazione annuale dei redditi del Portatore. L'imposta sostitutiva deve essere corrisposta dal Portatore mediante versamento diretto. Se l'ammontare complessivo delle minusvalenze è superiore all'ammontare complessivo delle plusvalenze, l'eccedenza può essere portata in deduzione, fino a concorrenza, dalle plusvalenze dei periodi d'imposta successivi, ma non oltre il quarto.

In alternativa al regime ordinario della dichiarazione, le persone fisiche italiane che detengono i Titoli non in regime d'impresa possono optare per l'assoggettamento a imposta sostitutiva di ciascuna plusvalenza realizzata in occasione di ciascuna operazione di cessione o rimborso (c.d. "*regime del risparmio amministrato*"). La tassazione separata di ciascuna plusvalenza secondo il regime del risparmio amministrato è consentita a condizione che: (i) i Titoli siano depositate presso banche italiane, società di intermediazione mobiliare (SIM) o altri intermediari finanziari autorizzati; e (ii) il sottoscrittore opti per il regime del risparmio amministrato con una comunicazione scritta. L'intermediario finanziario, sulla base delle informazioni comunicate dal contribuente, applica l'imposta sostitutiva sulle plusvalenze realizzate in occasione di ciascuna operazione di vendita o rimborso dei Titoli, al netto delle minusvalenze o perdite realizzate, trattenendo l'imposta sostitutiva dovuta dai proventi realizzati e spettanti al Portatore. Secondo il regime del risparmio amministrato, qualora siano realizzate minusvalenze, perdite o differenziali negativi, gli importi delle predette minusvalenze, perdite o differenziali negativi sono computati in deduzione, fino a loro concorrenza, dall'importo delle plusvalenze, differenziali positivi o proventi realizzati nelle successive operazioni poste in essere nell'ambito del medesimo rapporto, nello stesso periodo d'imposta e nei successivi, ma non oltre il quarto. Il contribuente non è tenuto ad esporre nella propria dichiarazione annuale dei redditi le plusvalenze realizzate.

Le plusvalenze realizzate dalle persone fisiche residenti in Italia che detengono i Titoli non in regime di impresa e che hanno optato per il regime del c.d. Risparmio Gestito concorreranno a formare il risultato della gestione che sarà assoggettato a imposta sostitutiva, anche se non realizzato, al termine di ciascun esercizio. Se in un anno il risultato della gestione è negativo, il corrispondente importo è computato in diminuzione del risultato della gestione dei periodi

d'imposta successivi, ma non oltre il quarto per l'intero importo che trova capienza in essi. L'imposta sostitutiva sul risultato maturato della gestione è applicata nell'interesse del contribuente da parte dell'intermediario autorizzato. Il contribuente non è tenuto ad esporre nella propria dichiarazione annuale dei redditi le plusvalenze realizzate.

Qualora il Portatore sia un Fondo, come sopra definito, le plusvalenze realizzate saranno incluse nel risultato di gestione del Fondo maturato alla fine di ciascun esercizio. Il Fondo non è soggetto ad alcuna tassazione sul predetto risultato, bensì l'imposta sostitutiva è dovuta con l'aliquota massima del 26% in occasione delle distribuzioni fatte in favore dei sottoscrittori delle quote del Fondo.

Le plusvalenze realizzate da sottoscrittori che sono fondi pensione italiani concorreranno alla determinazione del risultato complessivo della gestione che, a sua volta, è assoggettato ad una imposta sostitutiva nella misura dell'11,5%.

L'imposta sostitutiva del 26% è applicabile, in presenza di determinate condizioni, alle plusvalenze realizzate dalla cessione o dal rimborso dei Titoli da parte di persone fisiche o giuridiche non residenti in Italia e prive di stabile organizzazione sul territorio italiano alla quale le Obbligazioni siano effettivamente connesse, se i Titoli sono detenuti in Italia.

Ciononostante, secondo il disposto dell'art. 23 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, le plusvalenze realizzate da soggetti non residenti in Italia e privi di stabile organizzazione sul territorio italiano alla quale i Titoli siano effettivamente connessi non sono soggetti a tassazione in Italia a condizione che i Titoli siano considerati "negoziati in mercati regolamentati" ai sensi dell'articolo 23, comma 1) lett. f) n. 2), D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, nonostante siano detenuti in Italia. L'esenzione si applica a condizione che l'investitore non residente presenti una autocertificazione all'intermediario autorizzato nella quale dichiari di non essere residente in Italia ai fini fiscali.

In ogni caso, i soggetti non residenti in Italia e beneficiari effettivi dei Titoli, privi di stabile organizzazione in Italia alla quale i Titoli siano effettivamente connessi, non sono soggetti a imposta sostitutiva in Italia sulle plusvalenze realizzate per effetto della cessione o del rimborso dei Titoli, a condizione che siano residenti in un paese che consente un adeguato scambio di informazioni con l'Italia, essendo inserito nella lista di cui al Decreto Ministeriale che deve essere pubblicato ai sensi dell'art. 168-bis del D.P.R. n. 917 del 22 dicembre 1986 e, sino all'entrata in vigore del detto nuovo Decreto, nella lista di cui al Decreto Ministeriale 4 settembre 1996, come successivamente modificato, ovvero, in caso di investitori istituzionali ancorché privi di soggettività tributaria, a condizione che essi siano costituiti in uno dei predetti paesi (articolo 5, comma 5, lettera a) del Decreto Legislativo n. 461 del 21 Novembre 1997); in tale caso, se i sottoscrittori non residenti, privi di stabile organizzazione in Italia alla quale i Titoli siano effettivamente connessi, hanno optato per il regime del risparmio amministrato o per il regime del Risparmio Gestito, la non applicazione della imposta sostitutiva dipende dalla presentazione di una autocertificazione all'intermediario finanziario autorizzato che attesti il rispetto dei requisiti di cui sopra.

Infine e indipendentemente dalle previsioni di cui sopra, non saranno soggetti a imposta sostitutiva in Italia su ciascuna plusvalenza realizzata le persone fisiche o giuridiche non residenti in Italia e prive di una stabile organizzazione sul territorio italiano alla quale i Titoli siano effettivamente connessi che possono beneficiare del regime di una convenzione

internazionale contro le doppie imposizioni stipulata con la Repubblica Italiana, a condizione che le plusvalenze realizzate per effetto della cessione o del rimborso dei Titoli siano soggette a tassazione esclusivamente nel paese di residenza del percettore; in questo caso se i sottoscrittori non residenti, privi di stabile organizzazione in Italia alla quale i Titoli siano effettivamente connessi, hanno optato per il regime del risparmio amministrato o per il regime del Risparmio Gestito, la non applicazione della imposta sostitutiva dipende dalla presentazione all'intermediario finanziario autorizzato di appropriata documentazione che includa anche una dichiarazione emessa dalla competente autorità fiscale del paese di residenza del soggetto non residente.

10.3 Imposta sulle donazioni e successioni

L'imposta sulle donazioni e successioni, abrogata una prima volta dalla Legge n. 383 del 18 ottobre 2001 in relazione alle donazioni fatte o alle successioni aperte a partire dal 25 ottobre 2001, è stata successivamente reintrodotta dal Decreto Legge n. 262 del 3 ottobre 2006, convertito in Legge con modifiche dalla Legge n. 286 del 24 novembre 2006, entrava in vigore il 29 novembre 2006 e veniva successivamente modificata dalla Legge n. 296 del 27 dicembre 2006, con effetto a partire dal 1 gennaio 2007.

Per effetto delle predette modifiche, il trasferimento a causa di morte dei Titoli è attualmente soggetto ad una imposta sulle successioni del seguente tenore:

- (i) se il trasferimento avviene a favore del coniuge, di un discendente o ascendente diretto è dovuta una imposta del 4% sul valore dei titoli trasferiti, con una franchigia di Euro 1 milione per ciascun beneficiario;
- (ii) se il trasferimento avviene a favore di un fratello o di una sorella è dovuta una imposta del 6% sul valore dei titoli trasferiti con una franchigia di Euro 100.000,00 per ciascun beneficiario;
- (iii) se il trasferimento avviene a favore di parenti sino al quarto grado, affini in linea retta e affini in linea collaterale sino al terzo grado è dovuta un'imposta del 6% sull'intero valore dei titoli trasferiti a ciascun beneficiario;
- (iv) in ogni altro caso è dovuta un'imposta dell'8% sull'intero valore dei titoli trasferiti a ciascun beneficiario.

Il trasferimento dei Titoli per effetto di donazione è soggetto ad un'imposta sulle donazioni con le stesse aliquote e le stesse franchigie previste in materia di imposta sulle successioni.

10.4 Direttiva UE in materia di tassazione dei redditi da risparmio

Il 3 giugno 2003 il Consiglio dell'Unione Europea ha adottato la Direttiva 2003/48/CE in materia di tassazione dei redditi da risparmio, in base alla quale ciascun Stato Membro è tenuto, a partire dal 1° luglio 2005, a fornire alle autorità fiscali degli altri Stati Membri i dettagli dei pagamenti di interessi (o di redditi ad essi assimilabili) effettuati da soggetti stabiliti all'interno del proprio territorio e qualificabili come agenti di pagamento ai sensi della suddetta Direttiva, nei confronti di persone fisiche residenti in un altro Stato Membro, ad eccezione, per un periodo transitorio, del Lussemburgo e dell'Austria che sono invece tenuti (a meno che durante detto periodo non decidano diversamente) ad assoggettare a ritenuta i detti pagamenti di interessi (la fine del periodo transitorio dipenderà dalla eventuale

conclusione di accordi in materia di scambio di informazioni a fini fiscali con Paesi Terzi). Un certo numero di paesi e territori non appartenenti all'Unione Europea, tra cui la Svizzera, hanno adottato misure analoghe. Lussemburgo e Austria possono decidere di introdurre lo scambio automatico di informazioni durante il periodo transitorio e, in tal caso, non saranno più tenuti ad assoggettare a ritenuta i pagamenti di interessi. Sulla base delle informazioni disponibili, il Lussemburgo ha annunciato l'intenzione di abolire la predetta ritenuta decidendo di attuare lo scambio automatico di informazioni a decorrere dal 1° gennaio 2015. Il 24 marzo 2014, il Consiglio dell'Unione Europea ha adottato la Direttiva 2014/48/UE che modifica la Direttiva 2003/45/CE. Gli Stati Membri sono tenuti ad adottare e pubblicare, entro il 1 gennaio 2016, le disposizioni legislative, regolamentari e amministrative per conformarsi alle modifiche della Direttiva.

La Direttiva del Consiglio è stata recepita in Italia dal Decreto Legislativo n. 84 del 18 aprile 2005. Ai sensi di tale decreto legislativo, gli agenti di pagamento italiani (banche, SIM, SGR, società finanziarie e società fiduciarie residenti in Italia ai fini fiscali, stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti, nonché qualsiasi altro soggetto residente in Italia ai fini fiscali che paga interessi per ragioni professionali o commerciali) devono comunicare alle autorità fiscali italiane i dettagli dei pagamenti di interessi effettuati a partire dal 1° luglio 2005 in favore di persone fisiche che siano beneficiari effettivi di detti interessi e siano residenti, ai fini fiscali, in un altro Stato Membro dell'Unione Europea. Tali informazioni sono trasmesse dalle autorità fiscali italiane alle competenti autorità fiscali dello Stato di residenza del beneficiario effettivo entro la data del 30 giugno dell'anno successivo a quello nel corso del quale è avvenuto il pagamento.

I potenziali investitori residenti in uno Stato membro dell'Unione Europea dovrebbero consultare i propri consulenti fiscali in merito alle conseguenze fiscali derivanti dalla applicazione della menzionata Direttiva.

10.5 Imposta di bollo

L'art. 13 comma 2-ter, della Parte I della Tariffa allegata al D.P.R. n. 642 del 26 ottobre 1972 (*"Imposta di Bollo sulle Comunicazioni alla Clientela"*), come modificato dal Decreto Legge n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito nella Legge n. 214 del 22 dicembre 2011, e dalla Legge n. 147 del 27 dicembre 2013 ha introdotto un imposta di bollo sul valore dei prodotti e strumenti finanziari oggetto di comunicazioni alla clientela a partire dal 1 gennaio 2012. La comunicazione relativa ai prodotti e strumenti finanziari si considera in ogni caso inviata almeno una volta nel corso dell'anno anche quando non sussiste un obbligo di invio o di redazione. L'imposta è attualmente dovuta nella misura dello 0,2% annuo (in ogni caso solo per i soggetti diversi dalle persone fisiche la misura massima annuale è di 14.000 euro).

Tale imposta trova applicazione sugli strumenti finanziari – quali i Titoli – detenuti per il tramite di un intermediario finanziario che esercita l'attività sul territorio italiano.

La base imponibile rilevante è determinata al termine del periodo rendicontato, come risultante dalle comunicazioni periodiche relative al rapporto intrattenuto.

Il Decreto Ministeriale 24 maggio 2012 ha dettato le disposizioni di attuazione della relativa disciplina sulla Imposta di Bollo sulle Comunicazioni alla Clientela.

L'Agenzia delle Entrate, con la circolare n. 48/E del 21 dicembre 2012, ha precisato che non

sono soggetti alla Imposta di Bollo sulle Comunicazioni alla Clientela i rendiconti e le comunicazioni che gli enti gestori inviano a soggetti diversi dai propri clienti. Per la nozione di cliente, come precisato dal DM 24 maggio 2012, occorre fare riferimento al Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia 20 giugno 2012. In applicazione di tale Provvedimento, l'Agenzia delle Entrate ha concluso che non rientrano nella definizione di cliente i seguenti soggetti *“banche, società finanziarie; istituti di moneta elettronica (IMEL); imprese di assicurazione; imprese di investimento; organismi di investimento collettivo del risparmio (fondi comuni di investimento e SICAV); società di gestione del risparmio (SGR); società di gestione accentrata di strumenti finanziari; fondi pensione; Poste Italiane s.p.a.; Cassa Depositi e Prestiti e ogni altro soggetto che svolge attività di intermediazione finanziaria, società appartenenti al medesimo gruppo bancario dell'intermediario; società che controllano l'intermediario, che sono da questo controllate ovvero che sono sottoposte a comune controllo”*.

11. RESTRIZIONI ALLA CIRCOLAZIONE DELLE OBBLIGAZIONI

La sottoscrizione del Prestito è riservata esclusivamente ai soggetti che rientrano nella categoria di investitori professionali soggetti a vigilanza prudenziale a norma delle leggi speciali ai sensi dell'art. 2483 Codice Civile. La successiva circolazione dei Titoli non è consentita (né è opponibile all'Emittente) fatta eccezione per il trasferimento dei Titoli stessi a soggetti che siano Investitori Professionali.

Ai sensi di ciascun Contratto di Sottoscrizione firmato in prossimità della Data di Emissione, il relativo Sottoscrittore si è impegnato a sottoscrivere il 100% (cento per cento) dell'importo nominale dei relativi Titoli ed a corrispondere, al verificarsi di determinate condizioni sospensive ivi previste, il prezzo di sottoscrizione dei Titoli.

Ai sensi di ciascun Contratto di Sottoscrizione, l'Emittente ed il relativo Sottoscrittore hanno dichiarato che:

- (a) nessuna azione è stata né sarà presa in relazione ai Titoli da essi, dai loro affiliati o da qualsiasi altra persona che agisca per loro conto, che permetta un'offerta al pubblico di prodotti finanziari in Italia o all'estero, se non in conformità con la relativa normativa sugli strumenti finanziari, fiscale e le altre leggi e regolamenti applicabili. Offerte individuali delle Obbligazioni in Italia o all'estero possono essere effettuate solo in conformità con la relativa normativa sugli strumenti finanziari, fiscale e le altre leggi e regolamenti applicabili;
- (b) di non aver promosso alcuna offerta pubblica presso la CONSOB per ottenere dalla stessa l'approvazione del documento di offerta in Italia;
- (c) di non aver offerto, venduto o collocato, e hanno concordato che non offriranno, venderanno o collocheranno, e non hanno circolato e non faranno circolare e non hanno reso e non renderanno disponibile in Italia o all'estero i Titoli, né qualsiasi altro materiale di offerta relativo ai Titoli se non a Investitori Professionali e in conformità con le leggi ed i regolamenti vigenti in Italia o nel relativo paese in cui è svolta l'offerta;

- (d) qualunque offerta, vendita o collocamento dei Titoli in Italia o all'estero è stata e sarà effettuata solo da banche, imprese di investimento o società finanziarie autorizzate a svolgere tali attività in Italia ai sensi del Decreto legislativo n. 385 del 1° settembre 1993, e successive modifiche, del TUF, del regolamento CONSOB n. 16190 del 29 ottobre 2007, ed ai sensi di ogni altra legge o regolamento applicabili, ovvero da soggetti autorizzati a tal fine dalla relativa normativa applicabile all'estero, e nel rispetto di ogni altro requisito di comunicazione o limitazione che possa essere imposto dalla CONSOB, dalla Banca d'Italia o da altra Autorità competente in Italia e all'estero;
- (e) la successiva circolazione dei Titoli in Italia e all'estero sarà riservata ai soli Investitori Professionali, e, pertanto, i Titoli non potranno essere oggetto di offerta al pubblico così come definita dal TUF e dai relativi regolamenti attuativi CONSOB tempo per tempo vigenti

In relazione alla successiva circolazione dei Titoli in Italia, l'articolo 100-bis del TUF richiede anche il rispetto sul mercato secondario delle regole dell'offerta al pubblico e degli obblighi informativi stabiliti nel TUF e dei relativi regolamenti CONSOB di attuazione, a meno che la circolazione successiva di cui sopra sia esente da tali norme e requisiti ai sensi del TUF e dei relativi regolamenti CONSOB di attuazione.

ALLEGATO 1

**Bilancio dell'Emittente relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 e relativa
certificazione**

Sede in: VIA A. DA GIUSSANO 56

15011 ACQUI TERME

Capitale sociale : Euro 493.000,00
Registro Imprese di: ALESSANDRIA
Codice fiscale: 02135070064
N. Iscrizione R.E.A.: 229545

Capitale versato : Euro 493.000,00
N. iscrizione reg. imprese: 02135070064
Partita IVA: 02135070064
Sito internet:

Bilancio al 31/12/2013

al 31/12/2013

al 31/12/2012

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

B) Immobilizzazioni, con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria:

I) Immobilizzazioni immateriali:

1) Costi di impianto e ampliamento	31.843	37.163
2) Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	37.879	51.678
3) Diritti di brevetto e opere di ingegno		167
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	96.091	140.805
5) Avviamento		

TOTALE Immobilizzazioni immateriali:**165.813****229.813**

II) Immobilizzazioni materiali:

1) Terreni e fabbricati	71.701	64.610
2) Impianti e macchinario	73.429	94.897
3) Attrezzature industriali e commerciali	20.887	18.010
4) Altri beni	331.697	301.239

TOTALE Immobilizzazioni materiali:**497.714****478.756**

TOTALE Immobilizzazioni, con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria:

663.527**708.569**

C) Attivo circolante:

I) Rimanenze:

4) Prodotti finiti e merci	809.052	839.802
----------------------------	---------	---------

TOTALE Rimanenze:**809.052****839.802**

II) Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:

1) verso clienti -entro l'esercizio	8.155.709	7.979.618
--	-----------	-----------

TOTALE verso clienti**8.155.709****7.979.618**

4) verso controllanti -oltre l'esercizio	719.589	665.934
---	---------	---------

TOTALE verso controllanti**719.589****665.934**

4 - Bis) Crediti tributari

-entro l'esercizio	647	88.809
--------------------	-----	--------

TOTALE 4 - Bis) Crediti tributari**647****88.809**

4 - Ter) Imposte anticipate

-entro l'esercizio	35.620	50.987
--------------------	--------	--------

TOTALE 4 - Ter) Imposte anticipate	35.620	50.987
5) verso altri		
-entro l'esercizio	20.639	7.027
TOTALE verso altri	20.639	7.027
TOTALE Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:	8.932.204	8.792.375
III) Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:		
6) altri titoli	10.034	10.034
TOTALE Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:	10.034	10.034
IV) Disponibilita' liquide:		
1) Depositi bancari e postali	272.148	60
3) Denaro e valori in cassa	44.643	41.702
TOTALE Disponibilita' liquide:	316.791	41.762
TOTALE Attivo circolante:	10.068.081	9.683.973
D) Ratei e risconti, con separata indicazione del disaggio su prestiti:		
- Risconti attivi	80.620	53.632
TOTALE Ratei e risconti, con separata indicazione del disaggio su prestiti:	80.620	53.632
TOTALE ATTIVO	10.812.228	10.446.174
STATO PATRIMONIALE PASSIVO		
A) Patrimonio netto:		
I) Capitale	493.000	493.000
IV) Riserva legale	29.998	29.998
VII) Altre riserve, distintamente indicate:	243.656	125.596
IX) Utile (perdita) dell'esercizio	331.480	118.060
TOTALE Patrimonio netto:	1.098.134	766.654
B) Fondi per rischi ed oneri:		
3) altri	51.660	293
TOTALE Fondi per rischi ed oneri:	51.660	293
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	366.763	315.251
D) Debiti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:		
4) Debiti verso banche		
-entro l'esercizio	1.887.383	1.985.412
-oltre l'esercizio	2.119.045	1.902.856
TOTALE Debiti verso banche	4.006.428	3.888.268
7) Debiti verso fornitori		
-entro l'esercizio	4.910.858	5.076.456

TOTALE Debiti verso fornitori	4.910.858	5.076.456
12) Debiti tributari		
-entro l'esercizio	158.541	205.696
TOTALE Debiti tributari	158.541	205.696
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
-entro l'esercizio	51.284	49.970
TOTALE Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	51.284	49.970
14) altri debiti		
-entro l'esercizio	161.458	143.586
TOTALE altri debiti	161.458	143.586
TOTALE Debiti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:	9.288.569	9.363.976
E) Ratei e risconti, con separata indicazione dell'aggio su prestiti:		
- Ratei passivi	7.102	
TOTALE Ratei e risconti, con separata indicazione dell'aggio su prestiti:	7.102	-
TOTALE PASSIVO	10.812.228	10.446.174
CONTO ECONOMICO		
A) Valore della produzione:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	23.578.203	19.822.643
TOTALE Valore della produzione:	23.578.203	19.822.643
B) Costi della produzione:		
6) Costi materie prime, sussidiarie, di consumo	19.146.703	16.290.932
7) Costi per servizi	1.221.179	1.072.845
8) per godimento di beni di terzi:	423.511	365.639
9) per il personale:		
a) Salari e stipendi	1.061.799	884.642
b) Oneri sociali	298.568	265.267
c) Trattamento di fine rapporto	62.327	60.125
e) Altri costi	227.253	251.759
TOTALE per il personale:	1.649.947	1.461.793
10) Ammortamento e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali:	63.999	66.158
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali:	125.867	119.511
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	41.579	40.510

TOTALE Ammortamento e svalutazioni:	231.445	226.179
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	30.750	-89.965
14) Oneri diversi di gestione	100.752	70.580
TOTALE Costi della produzione:	22.804.287	19.398.003
Differenza tra Valore e Costi della produzione	773.916	424.640
C) Proventi e oneri finanziari:		
16) Altri proventi finanziari:		
d) Proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti:	2.938	2.449
TOTALE Altri proventi finanziari:	2.938	2.449
17) Interessi e altri oneri finanziari, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e verso controllanti:	201.119	189.490
TOTALE Proventi e oneri finanziari:	- 198.181	- 187.041
E) Proventi e oneri straordinari:		
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5)	32.315	44.720
21) Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni, i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14), e delle imposte relative a esercizi precedenti	859	28.054
TOTALE Proventi e oneri straordinari:	31.456	16.666
Risultato prima delle imposte	607.191	254.265
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	275.711	136.205
23) Utile (perdite) dell'esercizio	331.480	118.060

RAPETTI FOODSERVICE SRL			
Sede in: VIA A. DA GIUSSANO 56 - 15011 - ACQUI TERME (AL)			
Codice fiscale:	02135070064	Partita IVA:	02135070064
Capitale sociale:	Euro 493.000,00	Capitale versato:	Euro 493.000,00
Registro imprese di:	ALESSANDRIA	N. iscrizione reg. imprese:	02135070064
N. Iscrizione R.E.A.:	229545		

Nota Integrativa

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CHIUSO 31/12/2013 (In unità di Euro)

PREMESSA – CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO –

Sig.soci

il presente bilancio sottoposto al Vostro esame ed alla vostra approvazione evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 331.480,00 dopo aver rilevato imposte d'esercizio per Euro 275.711,00.

Si rimanda a quanto esposto nella relazione sulla gestione, per dettagliate informazioni in merito all'attività svolta, e ai fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

Il Bilancio, documento unitario ed organico, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto conformemente agli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2013 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del periodo precedente, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

Gli importi indicati nella presente nota integrativa, ove non espressamente evidenziato, sono esposti in unità di Euro.

Per la redazione del bilancio sono stati osservati i criteri indicati nell'art. 2426 del c.c.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata tenendo conto del principio di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato. E' stato altresì seguito il postulato della competenza economica per cui l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari (incassi e pagamenti).

Si è tenuto conto, ove necessario, dei principi contabili suggeriti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili

Le Immobilizzazioni Immateriali sono iscritte nell'attivo del bilancio al costo storico di acquisto e al netto dei rispettivi fondi di ammortamento e di svalutazione. Il costo di acquisto comprende i costi accessori.

Con il consenso del Collegio sindacale si è provveduto ad iscrivere nell'attivo i costi di impianto e di ampliamento, i costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità con utilità pluriennale. Anche l'avviamento, poiché acquistato a titolo oneroso, è stato iscritto nell'attivo per un importo pari al costo per esso sostenuto.

I crediti sono stati esposti al presumibile valore di realizzo.

I crediti in valuta sono stati iscritti al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio

Il saldo dei debiti verso banche, comprensivo dei mutui passivi, esposto in bilancio esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili alla data di bilancio.

I debiti v/ fornitori sono stati iscritti al netto degli sconti commerciali.

Sono stati iscritti in bilancio in base al valore determinato secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Non sussistono al 31/12/2013 ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni. Le singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, costituiscono il fondo TFR iscritto in bilancio.

Le indennità di anzianità sono determinate in conformità al disposto dell'art. 2120 c.c. dei contratti nazionali ed integrativi in vigore alla data di bilancio per le singole fattispecie e considerando ogni forma

di remunerazione avente carattere continuativo. Le Immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo del bilancio al costo di acquisto e al netto dei rispettivi fondi di ammortamento e di svalutazione. Il costo di acquisto comprende i costi accessori. Le merci in magazzino sono valutate al costo medio ponderato di acquisto.

Movimenti delle immobilizzazioni

Immobilizzazioni Immateriali - Movimenti

	Saldo al 31/12/2012	Variazioni	Ammortamenti dell'esercizio	Saldo al 31/12/2013
Impianto e ampliamento	37.163	-1	5.319	31.843
Ricerca, sviluppo e pubbl.	51.678	0	13.799	37.879
Diritti di brevetto ind. e op.	167	0	167	0
Concessioni, licenze, marchi	140.805	0	44.714	96.091
Avviamento	0	0	0	0
Immobilizz.ni in corso e acc.	0	0	0	0
Altre	0	0	0	0
Totale	229.813	-1	63.999	165.813

Immobilizzazioni Immateriali - Composizione

	Costo storico	Rivalutazioni	Totale immobilizzazioni	Fondo ammortamento	Svalutazioni	Altro	Saldo al 31/12/2013
Impianto e ampliam.	53.193	0	53.193	21.350	0	0	31.843
Ricerca, sviluppo e pubbl.	68.994	0	68.994	31.115	0	0	37.879
Diritti di brevetto ind. e ut.	1.673	0	1.673	1.673	0	0	0
Concessioni, licenze, marchi	223.569	0	223.569	127.478	0	0	96.091
Avviamento	0	0	0	0	0	0	0
Immobilizz. in corso e acconti	0	0	0	0	0	0	0
Altre	0	0	0	0	0	0	0
Totale	347.429	0	347.429	181.616	0	0	165.813

Immobilizzazioni Materiali - Movimenti

	Saldo al 31/12/2012	Variazioni	Ammortamenti dell'esercizio	Saldo al 31/12/2013
Terreni e fabbricati	64.610	9.619	2.528	71.701
Impianti e macchinari	94.897	3.102	24.570	73.429
Attrezzature ind. e commerc.	18.010	7.361	4.484	20.887
Altri beni	301.239	124.743	94.285	331.697
Imm. mat. in corso e acconti	0	0	0	0
Totale	478.756	144.825	125.867	497.714

Immobilizzazioni Materiali - Composizione

	Costo Storico	Rivalutazioni	Totale immobilizzazioni	Fondo ammortamento	Svalutazioni	Altro	Saldo al 31/12/2013
Terreni e Fabbricati	82.556	0	82.556	10.855	0	0	71.701
Impianti e macchinari	198.371	0	198.371	124.942	0	0	73.429
Attrezzature ind. e Commerc.	66.940	0	66.940	46.053	0	0	20.887
Altri beni	652.133	0	652.133	320.436	0	0	331.697
Imm. in corso e acconti	0	0	0	0	0	0	0
Totale	1.000.000	0	1.000.000	502.286	0	0	497.714

Altre voci dell'attivo e del pass.

Attivo circolante - Rimanenze - Variazioni

	Saldo al 31/12/2012	Variazioni	Saldo al 31/12/2013
Mat. prime, suss. e di consumo	0	0	0
Prod. lav. e semilavorati	0	0	0
Lavori in corso su ordinazione	0	0	0
Prodotti finiti e merci	839.802	-30.750	809.052
Acconti	0	0	0
Totale	839.802	-30.750	809.052

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e specificati nella prima parte della presente nota integrativa.

Attivo circolante - Crediti - Variazioni

	Saldo al 31/12/2012	Variazioni	Saldo al 31/12/2013
Clienti	7.979.618	176.091	8.155.709
Imprese controllate	0	0	0
Imprese collegate	0	0	0
Imprese controllanti	665.934	53.655	719.589
Crediti tributari (bis)	88.809	-88.162	647
Imposte anticipate (ter)	50.987	-15.367	35.620
Altri crediti	7.027	13.612	20.639
Totale	8.792.375	139.829	8.932.204

Attivo circolante - Attivita' Finanziarie non immobilizzate

	Saldo al 31/12/2012	Acquisti	Rivalutazioni	Cessioni	Svalutazioni	Saldo al 31/12/2013
Partecip. Imprese controllate	0	0	0	0	0	0
Partecip. Imprese collegate	0	0	0	0	0	0
Partecip. Imprese controllanti	0	0	0	0	0	0
Altre partecipazioni	0	0	0	0	0	0
Azioni proprie	0	0	0	0	0	0
Altri titoli	10.034	0	0	0	0	10.034
Totale	10.034	0	0	0	0	10.034

Attivo circolante - Disponibilita' liquide - Variazioni

	Saldo al 31/12/2012	Variazioni	Saldo al 31/12/2013
Depositi bancari	60	272.088	272.148
Assegni	0	0	0
Denaro e valori in cassa	41.702	2.941	44.643
Totale	41.762	275.029	316.791

Attivo circolante - Ratei e risconti attivi - Variazioni

	Saldo al 31/12/2012	Variazioni	Saldo al 31/12/2013
Disaggi su prestiti	0	0	0
Risconti attivi	53.632	26.988	80.620
Ratei attivi	0	0	0
Totale	53.632	26.988	80.620

Patrimonio netto - Variazioni

	Saldo al 31/12/2012	Variazioni	Saldo al 31/12/2013
I Capitale	493.000	0	493.000
II Riserva da sovrapp. azione	0	0	0
III Riserve di rivalutazione	0	0	0
IV Riserva legale	29.998	0	29.998
V Riserve statutarie	0	0	0
VI Riserve per azioni proprie	0	0	0
VII Altre riserve	125.596	118.060	243.656
VIII Utili (perdite) a nuovo	0	0	0
IX Utile dell'esercizio	118.060	213.420	331.480
IX Perdita dell'esercizio	0	0	0
Totale	766.654	331.480	1.098.134

Durante l'esercizio non è stato distribuito utile . La variazione della Riserva Straordinaria deriva dall'accantonamento dell'utile esercizio 2012.

Patrimonio netto - Altre riserve - Variazioni

	Saldo al 31/12/2012	Variazioni	Saldo al 31/12/2013
Riserva straordinaria	125.596	118.060	243.656
Versamenti in c/capitale	0	0	0
Versamenti in c/cop. perdite	0	0	0
Riserva da conv. in euro	0	0	0
Altre riserve	0	0	0
Ris. non distr.ex art.2423 c.c	0	0	0
Ris. non distr.ex art.2426 c.c.	0	0	0
4			
Ris. non distr.ex art.2426 c.c.	0	0	0
5			
Ris. da condono fiscale	0	0	0
Riserve per ammort.,rett.,e acc.fiscali	0	0	0
Riserve per plusv. e sopravv.accanton.	0	0	0
Ris. per acqu. azioni proprie	0	0	0
Riserva per rinnovo impianti e macchinari	0	0	0
Riserva ammortamento anticipato	0	0	0
Riserva azioni societa' controllante	0	0	0
Versamento in c/futuro aumento capitale sociale	0	0	0
Riserva da riduzione di capitale	0	0	0
Riserva da avanzo di fusione	0	0	0
Riserva contributi in c/capitale	0	0	0
Riserva per utili su cambi	0	0	0
Riserva da condono L. 19/12/73 N.823	0	0	0
Riserva da condono L. 07/08/1972 N.516	0	0	0

Riserva da condono L. 30/12/1991 N.413	0	0	0
Totale	125.596	118.060	243.656

Passivita' - Fondi per rischi ed oneri - Variazioni

	Saldo al 31/12/2012	Accantonamenti	Utilizzi	Saldo al 31/12/2013
Per trattamento di quiescenza	0	0	0	0
Per imposte	0	0	0	0
Per imposte differite	0	0	0	0
Altri	293	51.367	0	51.660
Totali	293	51.367	0	51.660

Trattasi dell'accantonamento al fondo rischi indennità di clientela per euro 1.367,00 in relazione al contratto di agenzia piu' l'accantonamento di euro 50.000, 00 al Fondo fine mandato Amministratore deliberato da giusta assemblea..

Passivita' - Trattamento di fine rapporto - Variazioni

	Saldo al 31/12/2012	Utilizzo	Altri utilizzi	Accantonamento dell'esercizio	Saldo al 31/12/2013
T.F.R.	315.251	0	10.815	62.327	366.763
Totale	315.251	0	10.815	62.327	366.763

Passivita' - Debiti - Variazioni

	Saldo al 31/12/2012	Variazioni	Saldo al 31/12/2013
Obbligazioni	0	0	0
Obbligazioni convertibili	0	0	0
Debiti v/soci per finanziamenti	0	0	0
Debiti v/banche	3.888.268	118.160	4.006.428
Debiti v/altri finanziatori	0	0	0
Acconti da clienti	0	0	0
Debiti v/fornitori	5.076.456	-165.598	4.910.858
Debiti da titoli di crediti	0	0	0
Debiti v/controllate	0	0	0
Debiti v/collegate	0	0	0
Debiti v/controllanti	0	0	0
Debiti tributari	205.696	-47.155	158.541
Debiti v/ist. previdenziali	49.970	1.314	51.284
Altri debiti	143.586	17.872	161.458
Totale	9.363.976	-75.407	9.288.569

Crediti e Debiti oltre 5 anni

Attivo circolante - Crediti - Composizione temporale

	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Clienti	8.155.709	0	0	8.155.709
Imprese controllate	0	0	0	0
Imprese collegate	0	0	0	0
Imprese controllanti	0	719.589	0	719.589
Crediti tributari (bis)	647	0	0	647
Imposte anticipate (ter)	35.620	0	0	35.620
Crediti verso altri	20.639	0	0	20.639
Totale	8.212.615	719.589	0	8.932.204

Attivo circolante - Crediti - Composizione temporale

	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Clienti	8.155.709	0	0	8.155.709
Imprese controllate	0	0	0	0
Imprese collegate	0	0	0	0
Imprese controllanti	0	719.589	0	719.589

Crediti tributari (bis)	647	0	0	647
Imposte anticipate (ter)	35.620	0	0	35.620
Crediti verso altri	20.639	0	0	20.639
Totale	8.212.615	719.589	0	8.932.204

Passivita' - Debiti - Composizione temporale

	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Obbligazioni	0	0	0	0
Obbligazioni convertibili	0	0	0	0
Debiti v/soci per finanziamenti	0	0	0	0
Debiti v/banche	1.887.383	2.119.045	0	4.006.428
Debiti v/altri finanziatori	0	0	0	0
Acconti da clienti	0	0	0	0
Debiti v/fornitori	4.910.858	0	0	4.910.858
Debiti da titoli di credito	0	0	0	0
Debiti v/controllate	0	0	0	0
Debiti v/collegate	0	0	0	0
Debiti v/controllanti	0	0	0	0
Debiti tributari	158.541	0	0	158.541
Debiti v/istituti prev.	51.284	0	0	51.284
Altri debiti	161.458	0	0	161.458
Totale	7.169.524	2.119.045	0	9.288.569

Voci del patrimonio netto

	Saldo al 31/12/2013	Possibilita' di utilizzo	Quota disponibile	Quota non distribuibile	Utilizzazioni per copertura perdite nei 3 esercizi prec.	Utilizzazioni per altre ragioni nei 3 esercizi prec.
Capitale sociale	493.000 0		0	0	0	0
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0 0		0	0	0	0
Riserve da rivalutazione	0 0		0	0	0	0
Riserva legale	29.998 0		0	0	0	0
Riserve statutarie	0 0		0	0	0	0
Riserva per azioni proprie in portafoglio	0 0		0	0	0	0
Altre riserve	243.656 A,B,C		0	0	0	0
Utili (perdite) portati a nuovo	0 0		0	0	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	331.480 A,B,C.		0	0	0	0
Totale	1.098.134 0		0	0	0	0
(*) A: Aumento capitale; B: Copertura perdite; C: Distribuzione ai soci	0 0		0	0	0	0

Voci del patrimonio netto

	Saldo al 31/12/2013	Possibilita' di utilizzo	Quota disponibile	Quota non distribuibile	Utilizzazioni per copertura perdite nei 3 esercizi prec.	Utilizzazioni per altre ragioni nei 3 esercizi prec.
Capitale sociale	493.000 0		0	0	0	0
Riserva da sovrapprezzo	0 0		0	0	0	0

delle azioni					
Riserve da rivalutazione	0 0	0	0	0	0
Riserva legale	29.998 0	0	0	0	0
Riserve statutarie	0 0	0	0	0	0
Riserva per azioni proprie in portafoglio	0 0	0	0	0	0
Altre riserve	243.656 A.B,C	0	0	0	0
Utili (perdite) portati a nuovo	0 0	0	0	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	331.480 A.B.C.	0	0	0	0
Totale	1.098.134 0	0	0	0	0
(*) A: Aumento capitale; B: Copertura perdite; C: Distribuzione ai soci	0 0	0	0	0	0

Oneri finanziari patrimonializzati

Durante l'esercizio non sono stati imputati ai conti iscritti all'attivo oneri finanziari

Ripartizione dei ricavi

Conto Economico - Valore della produzione - Variazioni

	Saldo al 31/12/2012	Variazioni	Saldo al 31/12/2013
Ricavi, vendite e prestazione	19.822.643	3.755.560	23.578.203
Variazioni rimanenze prod.	0	0	0
Variaz. lav. in cors. su ord.	0	0	0
Increment. immobil. lav. int.	0	0	0
Altri ricavi e proventi	0	0	0
Totale	19.822.643	3.755.560	23.578.203

Proventi e oneri straordinari

Conto Economico - Proventi straordinari

	Saldo al 31/12/2012	Variazioni	Saldo al 31/12/2013
Plusvalenze da alienazioni	10.815	-4.315	6.500
Terreni e fabbricati	0	0	0
Impianti e macchinari	0	0	0
Attrez. Industriali e commerc.	0	0	0
Diritti di brevetti industriali, marchi e licenze	0	0	0
Partecipazioni	0	0	0
Altri titoli	0	0	0
Plusvalenze da cessione titoli	0	0	0
Plusval. da cessioni obbligatorie di partecip. sociali	0	0	0
Azioni proprie	0	0	0
Altri proventi straordinari	33.905	-8.090	25.815
Fatt.emesse per importo super.a quello in esercizi precedenti	0	0	0
Insussistenza di oneri	0	0	0
Indennita' assicurative	0	0	0

Donazioni	0	0	0
Contributi in conto capitale	0	0	0
Utilizzo fondi	0	0	0
Incasso credito considerato inesig.	0	0	0
Totali	44.720	-12.405	32.315

Conto Economico - Oneri straordinari

	Saldo al 31/12/2012	Variazioni	Saldo al 31/12/2013
Minusvalenze da alienazioni	28.054	-27.195	859
Terreni e fabbricati	0	0	0
Impianti e macchinari	0	0	0
Attrezzature ind. e commerc.	0	0	0
Diritti di brevetti industriali, marchi e licenze	0	0	0
Partecipazioni	0	0	0
Altri titoli	0	0	0
Imposte esercizi precedenti	0	0	0
Oneri vari	0	0	0
Spese, perdite che hanno formato reddito in eserc. precedenti	0	0	0
Svalutazioni e insussistenze attività iscritte in bilancio	0	0	0
Minusvalenze non fiscalmente deducibili	0	0	0
Autovett. cilindrata > 2000 cc benz; > 2500 cc Diesel	0	0	0
Motocicli di cilindrata > 350 cc	0	0	0
Aeromobili da turismo, navi e imbarcazioni da diporto	0	0	0
Mancati ricavi su reddito	0	0	0
Totale	28.054	-27.195	859

Compensi amministratori e sindaci

Compensi di amministratori e sindaci

	Saldo al 31/12/2013
Amministratori	240.645
Collegio sindacale	7.619
Totale	248.264

Il compenso Amministratore è comprensivo dell'indennità fine mandato amministratore e degli oneri fiscali e contributivi carico società..

Raffronto tempor. costi di produz.

Conto Economico - Costi della produzione - Variazioni

	Saldo al 31/12/2012	Variazioni	Saldo al 31/12/2013
Mat. prime, suss. e merci	16.290.932	2.855.771	19.146.703
Servizi	1.072.845	148.334	1.221.179
Godimento beni di terzi	365.639	57.872	423.511
Ammortam. e svalutazione	226.179	5.266	231.445
Variazioni rimanenze mat.prime, suss. etc	-89.965	120.715	30.750
Accant. per rischi	0	0	0
Altri accantonamenti	0	0	0
Oneri diversi di gestione	70.580	30.172	100.752
Totale	17.936.210	3.218.130	21.154.340

Conto Economico - Costi per mat. prime, suss., di cons. e di merci

	Saldo al 31/12/2012	Variazioni	Saldo al 31/12/2013
Acquisti di produzione	0	0	0
Materie prime	0	0	0
Semilavorati	0	0	0
Prodotti finiti	16.290.932	2.855.771	19.146.703
Materiali di consumo	0	0	0
Imballi	0	0	0
Altri acquisti	0	0	0
Resi, sconti, abbuoni e rett.	0	0	0
Totale	16.290.932	2.855.771	19.146.703

Conto economico - Costi del personale

	Saldo al 31/12/2012	Variazioni	Saldo al 31/12/2013
Salari e stipendi	884.642	177.157	1.061.799
Oneri sociali	265.267	33.301	298.568
Trattamento fine rapporto	60.125	2.202	62.327
Trattamento quiescenza e sim.	0	0	0
Altri costi	251.759	-24.506	227.253
Totale	1.461.793	188.154	1.649.947

Conto Economico - Ammortamento Immobilizzazioni immateriali

	Saldo al 31/12/2012	Variazioni	Saldo al 31/12/2013
Costi di impianto e di ampli.	5.319	0	5.319
Costi di ric. svil. e pubbl.	13.799	0	13.799
Dir. di brev. Ind. e op. Ing.	167	0	167
Concessioni di licenze	44.714	0	44.714
Avviamento	2.159	-2.159	0
Altri beni	0	0	0
Totale	66.158	-2.159	63.999

Conto Economico - Ammortamento Immobilizzazioni materiali

	Saldo al 31/12/2012	Variazioni	Saldo al 31/12/2013
Terreni e fabbricati	2.166	362	2.528
Impianti e macchinari	16.705	7.865	24.570
Attrezzature industr. e commer	10.323	-5.839	4.484
Altri beni materiali	90.317	3.968	94.285
Totale	119.511	6.356	125.867

Conto Economico - Imposte sul reddito

	Saldo al 31/12/2012	Variazioni	Saldo al 31/12/2013
Imposte correnti	147.539	112.806	260.345
Imposte differite	0	0	0
Imposte anticipate	11.334	-26.700	-15.366
Totale	158.873	86.106	244.979

In bilancio sono state contabilizzate **imposte anticipate**, ossia imposte che pur essendo inerenti ad esercizi futuri, sono esigibili nell'esercizio in corso, nonché **imposte differite** ossia quelle che pur essendo di competenza dell'esercizio, si renderanno esigibili solo nel corso degli esercizi successivi.

La loro contabilizzazione deriva dall'esistenza **differenze temporanee** tra il valore attribuito ad una posta di bilancio secondo la normativa civilistica rispetto a quello attribuito in base alla normativa fiscale.

Di seguito si allega il prospetto con le seguenti informazioni:

PROSPETTO IMPOSTE ANTICIPATE	IRES - ANNO 2013			IRAP - ANNO 2013		
	Importi a deduzione diff.	Aliq.	Imposte anticipate	Importi a deduzione diff.	Aliq.	Imposte anticipate
Imposte anticipate a fine esercizio precedente						

- manutenzione eccedenti il 5%:	154.326,64	27,50%	42.439,80	154.173,66	3,90%	6.012,77
- ammortamento avviamento:	8.092,96	27,50%	2.225,56	7.912,96	3,90%	308,60
			44.665,37			6.321,38
Incremento imposte anticipate nell'esercizio						
- manutenzione eccedenti il 5%:		27,50%			3,90%	
- ammortamento avviamento:		27,50%			3,90%	
Decremento imposte anticipate nell'esercizio						
- manutenzione eccedenti il 5%:	46.777,14	27,50%	12.863,71	46.777,14	3,90%	1.824,30
- ammortamento avviamento:	2.157,60	27,50%	593,61	2.157,60	3,90%	84,14
			13.457,32			1.908,44
Imposte anticipate a fine esercizio						
- manutenzione eccedenti il 5%:	107.549,50	27,50%	29.576,09	107.396,52	3,90%	4.188,46
- ammortamento avviamento:	5.935,36	27,50%	1.631,95	5.755,36	3,90%	224,45
			31.208,047			4.412,94

idecremento imp.anticipate IRES 13.457,32
decremento imp.anticipate IRAP 1.908,44

OPERAZIONI DI LEASING

la società ha in essere quattro contratti per i quali ai sensi art.2427 l c. n.22 CC si forniscono le seguenti informazioni:

Contratto N.	903398/001	42840/001	42840/002	50116500/001
50	2007	2008	2008	2012
Durata contratto (mesi)	120	60	60	48
Bene utilizzato	celle	IVECO TECTOR	IVECO TECTOR	AUTOCARRO TGL7
Costo del bene (euro)	178000	40.000	60.000	60500
Importo Maxicanone	1899,62	773	1160	6050
Valore attuale delle rate di canone non scadute	86.090,21	0	0	38.983,33
Onere finanziario effettivo attribuibile ad esso e riferib. all'esercizio	1.182,77	0	248,51	2.584,40
Valore del bene a fine esercizio	1771,28	488,00	732,00	39.584,63
Ammortamenti virtuali del periodo	21.360	10.000	15.000	12.100,00

Note Finali

Con le premesse di cui sopra e precisando che il presente bilancio è stato redatto con la massima chiarezza possibile per poter rappresentare in maniera veritiera e corretta, giusto il disposto dell'articolo

2423 del Codice Civile, la situazione patrimoniale e finanziaria della Vostra Società, nonché il risultato economico dell'esercizio, Si propone di approvare il Bilancio di esercizio, così come composto. Specificatamente per quanto attiene la destinazione dell'utile di esercizio di Euro 331480 mediante:

accantonamento al fondo di riserva legale per la somma di Euro 16.574,00 accantonamento al fondo di riserva straordinaria per la rimanente somma di Euro 314.906,00

Acqui Terme li' 31.03.2014
L'Amministratore Unico
Marce Ernesto Rapetti
(in originale firmato)

RAPETTI FOODSERVICE SRL

VIA A. DA GIUSSANO 56 15011 ACQUI TERME

Partita iva: 02135070064

Codice fiscale: 02135070064

Capitale sociale 493.000,00 di cui versato 493.000,00

Numero iscrizione REA 229545 Numero iscrizione registro imprese: 02135070064

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2013

Signori Soci,

Il bilancio che vi presentiamo si riferisce all'esercizio chiuso al 31/12/2013, il quale riporta un risultato d'esercizio positivo. Infatti si evidenzia un Utile netto pari a Euro 331.480

0Rispetto all'esercizio precedente si evidenzia un incremento dell'Utile d'esercizio di Euro 213.420 pari al 64,4% dopo aver effettuato ammortamenti ed accantonamenti.

Per dare uno schema di più diretta e immediata lettura dell'andamento economico e patrimoniale dell'esercizio sono stati elaborati dei prospetti di riclassificazione e sintesi dei dati economici e patrimoniali. Pertanto i valori consuntivati e le variazioni più significative intervenute rispetto all'esercizio precedente saranno illustrati con riferimento ai suddetti prospetti di sintesi. La nota integrativa al bilancio illustrerà, motivandole, tutte le variazioni di dettaglio intervenute nel bilancio redatto secondo gli schemi tradizionali. Per l'analisi delle singole poste, oltre a quanto esposto nel presente documento, si fa rinvio al contenuto dello Stato Patrimoniale, del conto economico e alla disamina espressa nella nota integrativa.

Sedi secondarie

Secondo quanto disposto dall'art. 2428 si informa che l'Azienda non ha sedi secondarie:

Società controllate

Non vi sono Società collegate o controllate dalla Rapetti Foodservice s.r.l.

CONDIZIONI OPERATIVE

Come ben sapete, la Società opera nell'ambito della fornitura di beni alimentari per la ristorazione, sia essa collettiva, sia essa commerciale. Essa rappresenta da tempo un punto di riferimento principalmente fra gli operatori della ristorazione collettiva, ma si rivolge con successo anche al mondo dell'Horeca.

Passando ad esaminare la situazione generale del settore di attività, si registra che il comparto nazionale della ristorazione ha certamente risentito della contrazione della domanda legata alla negativa fase congiunturale e la sua evoluzione rimane, ovviamente, legata al futuro andamento dell'industria. Tuttavia l'osservatorio Fipe dell'ultimo quadrimestre 2013 rileva una inversione di tendenza sul numero di pasti erogati, sulle previsioni di fatturato e sulle aspettative di crescita ed il clima di fiducia.

Il 2013 è stato certamente un anno non felice per il settore, in conseguenza delle citate difficoltà dell'industria, della "spending review" della Pubblica Amministrazione – che ha ridotto di circa il 5% il suo volume complessivo di affari - e delle problematiche di incasso ad essa legate, ed infine della contrazione dei margini.

Nonostante questo il fatturato del comparto ha fatto registrare un + 1,5% rispetto all'esercizio precedente, anche se ne hanno risentito gli utili e, soprattutto, l'occupazione, che è scesa di quasi 6.000 dipendenti. La ricerca di produttività ha caratterizzato il periodo e si sono registrate alcune scelte strategiche, da parte dei grossi gruppi di ristorazione, che probabilmente continueranno a produrre i loro effetti nei prossimi anni.

In particolare vanno citate quelle che più da vicino toccano la Rapetti Foodservice: ad esempio la tendenza dei principali gruppi della ristorazione collettiva ad abbandonare la filiera di produzione, limitandosi ad assemblare e cucinare i pasti, affidandosi a fornitori di materie prime affidabili; quindi l'esigenza di fornire pasti puntando sulla selezione delle materie prime, sulla tipicità di alcuni prodotti, sul rispetto dei km 0, sull'offerta del prodotto

biologico.

Il settore ha assistito, nel corso dell'esercizio, ad una concentrazione delle Società che preparano e distribuiscono i pasti, ed alla perdita di alcune medie realtà nel comparto più specifico della Rapetti Foodservice della fornitura di prodotti. Il mercato lasciato libero da questi competitors rappresenta una opportunità interessante per la nostra società

In questo contesto generale dai toni piuttosto grigi, la Rapetti Foodservice ha invece registrato un risultato generalmente positivo:

il fatturato è cresciuto del 19% rispetto al 2012,

l'Ebitda è cresciuto del 54% superando il milione di Euro,

i principali indicatori patrimoniali e finanziari hanno fatto registrare miglioramenti.

I motivi di questo risultato apparentemente anomalo, rispetto al resto del comparto, sono da ricercare nelle scelte fatte negli scorsi esercizi, che hanno anticipato in qualche modo le tendenze di mercato. La scelta di privilegiare il servizio, inteso sia come flessibilità dal punto di vista logistico, sia da quello organizzativo, ma anche di selezione delle materie prime, di accordi con produttori qualificati, si è rivelata corretta; altrettanto la scelta di dimensionarsi strutturalmente in modo da garantire una crescita importante come quella registrata, investendo a suo tempo sia in attrezzature, ma soprattutto in tecnologia e risorse umane.

Le previsioni per il 2014 sono ottimistiche, sia in considerazione di quelle che sono le aspettative del mercato, ma anche e soprattutto per le concrete possibilità di crescita presso gli attuali clienti, di sviluppo nei confronti di committenti nuovi e di nuovi prodotti, quali ad esempio una linea dedicata al biologico.

Prima di esporre in modo specifico l'andamento della gestione e le future prospettive di essa, si vogliono evidenziare i principali costi e ricavi relativi alla gestione operativa che verranno di seguito esposti:

Descrizione	Importo
Costo per il personale	1.649.947
Costo per materie prime, sussidiarie e di consumo	19.146.703
Costo per servizi	1.221.179
Interessi e oneri finanziari	201.119

Il valore della produzione è stato di Euro 23.578.203

Nel corso dell'esercizio il giro di affari ha raggiunto questi risultati :

Descrizione	Importo
Vendite	23.578.203
Altri ricavi e proventi	

In base ai dati su esposti si evidenziano i seguenti rapporti calcolati:

Descrizione	31/12/2012	31/12/2013
Oneri finanziari su valore della produzione	0,01	0,01
Interessi passivi su Ricavi	0,01	0,01

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2013

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Pur non avendo postato in bilancio specifiche voci di R&S, l'Azienda ha operato nel corso del 2013, insieme con i propri fornitori di beni e servizi, per realizzare importanti novità nell'ambito della gestione informatizzata del magazzino e nella ricerca di nuove soluzioni di prodotto da sottoporre ai propri clienti.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE

Non vi sono Società collegate o controllate dalla Rapetti Foodservice s.r.l.

AZIONI PROPRIE E AZIONI/QUOTE DI SOCIETA' CONTROLLANTI POSSEDUTE

Di seguito Vi illustriamo in dettaglio il possesso diretto o indiretto di azioni proprie o azioni di società controllanti.

Descrizione	Numero possedute	Valore nominale	Capitale soc. (%)
-------------	------------------	-----------------	-------------------

Azioni proprie
Azioni/Quote
Controllanti

Azioni/quote acquistate	Numero	Valore nominale	Capitale (%)	Corrispettivo
-------------------------	--------	-----------------	--------------	---------------

Azioni proprie
Azioni/Quote
Controllanti

Azioni/quote vendute	Numero	Valore nominale	Capitale (%)	Corrispettivo
----------------------	--------	-----------------	--------------	---------------

Azioni proprie
Azioni/Quote
Controllanti

Gli acquisti e le alienazioni sono motivati come segue:

Nei prospetti seguenti vengono riepilogati, in sintesi e tramite riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico, i valori del bilancio d'esercizio.

Sulla base dei dati di bilancio e dei prospetti suddetti, sono stati calcolati e analizzati i più significativi indici di bilancio.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2013

Prospetto in sintesi dello stato patrimoniale

Nel prospetto seguente la sintesi delle varie voci significative dello stato patrimoniale confrontate con i valori del periodo precedente. Per ogni voce elencata è indicata anche la percentuale di incidenza che ogni voce ha sul suo totale.

SINTESI DI STATO PATRIMONIALE				
	31/12/2012		31/12/2013	
ATTIVO CORRENTE				
Liquidità immediate	41.762,00	0,46%	316.791,00	3,36%
Liquidità differite	8.190.107,00	90,28%	8.303.269,00	88,06%
Disponibilità	839.802,00	9,26%	809.052,00	8,58%
Totale Attivo corrente	9.071.671,00	86,84%	9.429.112,00	87,21%
IMMOBILIZZAZIONI				
Immobilizzazioni immateriali	229.813,00	16,72%	165.813,00	11,99%
Immobilizzazioni materiali	478.756,00	34,83%	497.714,00	35,98%
Immobilizzazioni finanziarie	665.934,00	48,45%	719.589,00	52,03%
Totale immobilizzazioni	1.374.503,00	13,16%	1.383.116,00	12,79%
TOTALI ATTIVO	10.446.174,00	100,00%	10.812.228,00	100,00%
PASSIVO CORRENTE				
	7.461.120,00	71,42%	7.176.626,00	66,38%
PASSIVO CONSOLIDATO				
	2.218.400,00	21,24%	2.537.468,00	23,47%
TOTALE PASSIVO	9.679.520,00	92,66%	9.714.094,00	89,84%
CAPITALE NETTO				
	766.654,00	7,34%	1.098.134,00	10,16%
TOTALE PASSIVO E CN	10.446.174,00	100,00%	10.812.228,00	100,00%

Prospetto in sintesi del conto economico

Nel prospetto seguente la sintesi delle varie voci significative del conto economico confrontate con i valori del periodo precedente. Per ogni voce elencata è indicata anche la percentuale di incidenza che ogni voce ha sul suo totale.

SINTESI DI CONTO ECONOMICO				
	31/12/2012		31/12/2013	
<u>GESTIONE CARATTERISTICA</u>				
Ricavi Netti	19.822.643,00		23.578.203,00	
Costi	19.398.003,00	97,86%	22.804.287,00	96,72%
REDDITO OP. CARATTERISTICO	424.640,00	2,14%	773.916,00	3,28%
<u>GEST. EXTRA - CARATTERISTICA</u>				
Oneri fin. e Ricavi e altri proventi	2.449,00	0,01%	2.938,00	0,01%
REDDITO OPERATIVO	427.089,00	2,15%	776.854,00	3,29%
Interessi e altri oneri Finanziari	189.490,00	0,96%	201.119,00	0,85%
Utile (perdite) su cambi	-		-	
REDDITO LORDO DI COMPETENZA	237.599,00	1,20%	575.735,00	2,44%
Componenti straordinari	16.666,00	3,90%	31.456,00	4,05%
REDDITO ANTE IMPOSTE	254.265,00	1,28%	607.191,00	2,58%
Imposte sul reddito d'esercizio	136.205,00	0,69%	275.711,00	1,17%
REDDITO NETTO	118.060,00	0,60%	331.480,00	

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2013

Stato patrimoniale riclassificato

Il prospetto dello stato patrimoniale riclassificato è un particolare strumento di analisi del patrimonio d'impresa, in quanto mette in evidenza con immediatezza i caratteri più salienti della composizione degli impieghi e delle fonti di capitale, nonché le relazioni che intercorrono tra caratteristiche classi di investimenti e di finanziamenti.

Nel seguente prospetto viene riportato lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente. Per ogni voce del prospetto viene calcolata ed evidenziata la percentuale di variazione rispetto all'esercizio precedente.

STATO PATRIMONIALE			
	31/12/2012	31/12/2013	VAR. %
ATTIVO FISSO			
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	229.813,00	165.813,00	-27,85%
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	478.756,00	497.714,00	3,96%
Terreni e Fabbricati	64.610,00	71.701,00	10,98%
Altre immobilizzazioni	414.146,00	426.013,00	2,87%
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	665.934,00	719.589,00	8,06%
Partecipazioni	-	-	
Crediti v/control., coll. e altre	-	-	
Altre immob.ni finanziarie	665.934,00	719.589,00	8,06%
TOTALE ATTIVO FISSO	1.374.503,00	1.383.116,00	0,63%
ATTIVO CORRENTE			
DISPONIBILITA' LIQUIDE	41.762,00	316.791,00	658,56%
CREDITI	8.190.107,00	8.303.269,00	1,38%
Crediti v/clienti	7.979.618,00	8.155.709,00	2,21%
Crediti v/altri	146.823,00	56.906,00	-61,24%
Ratei e risconti	53.632,00	80.620,00	50,32%
Altre attività finanz. A breve	10.034,00	10.034,00	
RIMANENZE	839.802,00	809.052,00	-3,66%
Materie prime	-	-	
Prodotti in corso di lav.	-	-	
Lavori su ordinazione	-	-	
Prodotti finiti	839.802,00	809.052,00	-3,66%
Acconti	-	-	
TOTALE ATTIVO CORRENTE	9.071.671,00	9.429.112,00	3,94%
TOTALE IMPIEGHI	10.446.174,00	10.812.228,00	3,50%

PASSIVO CORRENTE			
Debiti v/ banche	1.985.412,00	1.887.383,00	-4,94%
Debiti v/ fornitori Acconti	5.076.456,00 -	4.910.858,00 -	-3,26%
Altri debiti a breve	399.252,00	371.283,00	-7,01%
Ratei e risconti	-	7.102,00	100,00%
TOTALE PASSIVO CORRENTE	7.461.120,00	7.176.626,00	-3,81%
PASSIVO CONSOLIDATO			
Fondi per rischi ed oneri	293,00	51.660,00	17531,40%
Fondo TFR	315.251,00	366.763,00	16,34%
Debiti v/Banche Altri debiti a M/L termine	1.902.856,00 -	2.119.045,00 -	11,36%
TOTALE PASSIVO CONSOLIDATO	2.218.400,00	2.537.468,00	14,38%
CAPITALE NETTO			
Capitale sociale	493.000,00	493.000,00	
Ris. E utili/perdite portati a nuovo	155.594,00	273.654,00	75,88%
Utile perdita dell'esercizio	118.060,00	331.480,00	180,77%
TOTALE CAPITALE NETTO	766.654,00	1.098.134,00	43,24%
TOTALE FONTI	10.446.174,00	10.812.228,00	3,50%

Conto economico riclassificato a Valore Aggiunto

L'analisi della situazione economica si propone in primo luogo di valutare la redditività aziendale. Essa si può definire come l'attitudine del capitale di impresa a produrre redditi. Appare evidente allora come il reddito netto possa essere estremamente adatto a tale scopo. Tuttavia la redditività aziendale non può semplicemente essere misurata dal valore del reddito netto, come indicato in bilancio nel suo valore assoluto. La situazione economica può inoltre essere apprezzata anche da altri angoli visuali; le diverse riclassificazione del conto economico, con i valori espressi in termini percentuali, possono fornire indicazioni interessanti e di notevole valenza pratica anche da un punto di vista prospettico. Nel seguente prospetto viene riportato il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente. Per ogni voce del prospetto viene calcolata ed evidenziata la percentuale di variazione rispetto all'esercizio precedente.

CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO			
	31/12/2012	31/12/2013	VAR. %
VALORE DELLA PRODUZIONE			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	19.822.643,00	23.578.203,00	18,95%
Variazione rimanenze finali e sem	-	-	
Variazione lavori in corso	-	-	
Incremento imm. Per lav. Interni	-	-	
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	19.822.643,00	23.578.203,00	18,95%
COSTI			
Costi per materie prime	16.290.932,00	19.146.703,00	17,53%
Costi per servizi	1.072.845,00	1.221.179,00	13,83%
Costi per il godimento di beni di terzi	365.639,00	423.511,00	15,83%
Variazione delle rimanenze materie prime	89.965,00	30.750,00	-134,18%
Oneri diversi di gestione	70.580,00	100.752,00	42,75%
TOTALE COSTI	17.710.031,00	20.922.895,00	18,14%
VALORE AGGIUNTO	2.112.612,00	2.655.308,00	25,69%
Costi per il personale	1.461.793,00	1.649.947,00	12,87%
MARGINE OPERATIVO LORDO - EBITDA	650.819,00	1.005.361,00	54,48%
Ammortamenti e svalutazioni	226.179,00	231.445,00	2,33%
Accantonamento per rischi	-	-	
Altri accantonamenti	-	-	
REDDITO OPERATIVO - EBIT	424.640,00	773.916,00	82,25%
PROVENTI E ONERI GESTIONE PATRIMONIALE			
Altri ricavi e proventi	-	-	
Proventi da partecipazione	-	-	
Altri proventi finanziari			
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	-	-	
da titoli iscritti nell'attivo circolante	-	-	
Rivalutazioni			
di partecipazioni	-	-	
di titoli iscritti nell'attivo circolante	-	-	
Svalutazioni			
di partecipazioni	-	-	
di titoli iscritti nell'attivo circolante	-	-	
RISULTATO GESTIONE PATRIMONIALE	-	-	
PROVENTI E ONERI GESTIONE FINANZIARIA			
Prov. da crediti iscritti nelle immob.ni	-	-	
Prov. diversi dai precedenti	2.449,00		19,97%

		2.938,00	
Interessi e altri oneri finanziari	189.490,00	201.119,00	6,14%
Utili perdite su cambi	-	-	
Rivalutazioni di imm. finanziarie	-	-	
Svalutazioni di imm. Finanziarie	-	-	
RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	187.041,00	198.181,00	5,96%
Proventi e oneri straordinari	16.666,00	31.456,00	88,74%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	254.265,00	607.191,00	138,80%
Imposte sul reddito d'esercizio	136.205,00	275.711,00	102,42%
UTILE PERDITA DELL'ESERCIZIO	118.060,00	331.480,00	180,77%

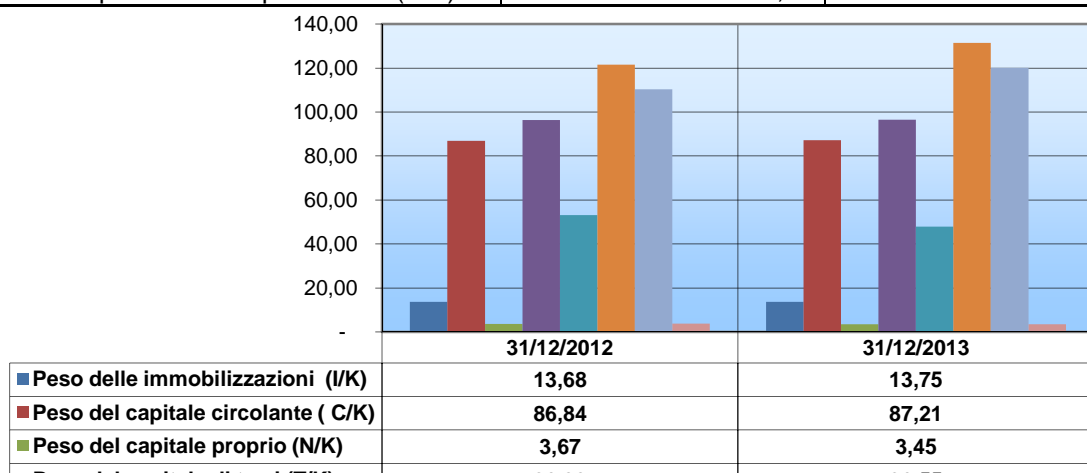
Dalla riclassificazione del Conto Economico a valore aggiunto, riferito al bilancio chiuso al 31/12/2013, si evidenziano i seguenti dati:

Descrizione	31/12/2012	31/12/2013	Var. %
Valore aggiunto	2.112.612,00	2.655.308,00	25,69%
Margine operativo netto - EBIT	424.640,00	773.916,00	82,25%
Margine operativo lordo - EBITDA	650.819,00	1.005.361,00	54,48%
Risultato prima delle imposte	254.265,00	607.191,00	138,80%
Risultato d'esercizio netto	118.060,00	331.480,00	180,77%

Informazioni Aggiuntive			
Immobilizzazioni materiali nette	478.756,00	497.714,00	
Immobilizzazioni lorde	872.709,00	1.000.000,00	
Fondo ammortamento	393.953,00	502.286,00	
Svalutazioni			
Immobilizzazioni immateriali nette	229.813,00	165.813,00	
Immobilizzazioni lorde	369.015,00	347.429,00	
Fondo ammortamento	139.202,00	181.616,00	
Svalutazioni			
Classificazione dei costi			
Costi Variabili	17.068.861,00	20.017.214,00	
Costi Fissi	2.329.142,00	2.787.073,00	

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2013

Stato patrimoniale finanziario	31/12/2012	31/12/2013
IMPIEGHI		
Immobilizzazioni Immateriali	229.813,00	165.813,00
Immobilizzazioni Materiali	478.756,00	497.714,00
Immobilizzazioni Finanziarie	665.934,00	719.589,00
Rimanenze	839.802,00	809.052,00
Liquidità differite	8.190.107,00	8.303.269,00
Liquidità immediate	41.762,00	316.791,00
TOTALE IMPIEGHI	10.446.174,00	10.812.228,00
FONTI		
Patrimonio netto	369.015,00	347.429,00
Passivo consolidato	2.218.400,00	2.537.468,00
Totale Capitale Permanente	2.587.415,00	2.884.897,00
Passivo corrente	7.461.120,00	7.176.626,00
TOTALE FONTI	10.048.535,00	10.061.523,00
INDICATORI		
Peso delle immobilizzazioni (I/K)	13,68	13,75
Peso del capitale circolante (C/K)	86,84	87,21
Peso del capitale proprio (N/K)	3,67	3,45
Peso del capitale di terzi (T/K)	96,33	96,55
Copertura immobilizzi (I/P)	53,12	47,94
Indice di disponibilità (C/Pc)	121,59	131,39
Indice di liquidità [(Li+Ld)/Pc]	110,33	120,11
Indice di autocopertura del capitale fisso (N/T)	3,81	3,58

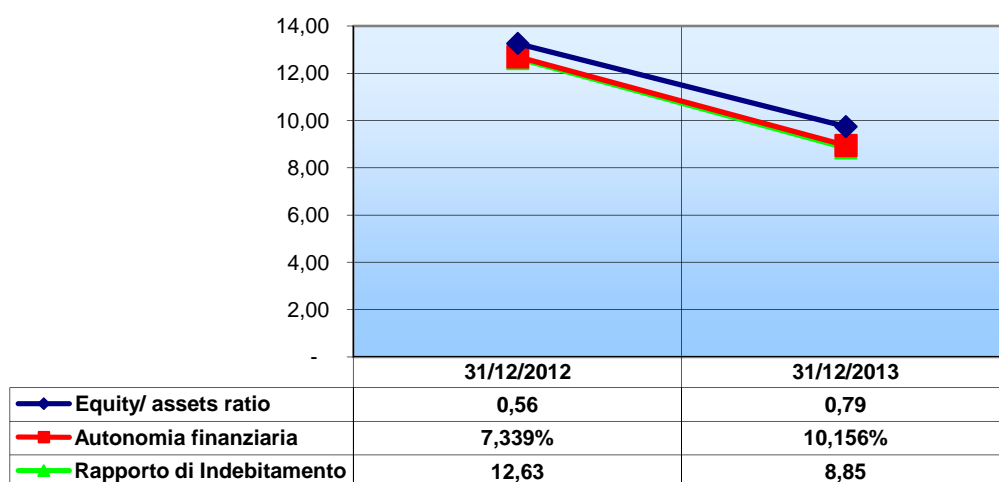


Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2013

INDICI DI MISURAZIONE DEL GRADO DI INDEBITAMENTO

Le fonti di finanziamento sono rappresentate dal capitale di rischio e dal capitale di terzi, costituito quest'ultimo dai debiti a breve e dagli impieghi finanziari a medio/lungo termine. I rapporti di composizione mostrano in quale misura le diverse categorie di fonti incidono sull'intero importo della sezione di appartenenza. Lo studio del livello di indebitamento della gestione inizia da tre fondamentali indici di composizione delle fonti:

- **Indice di autonomia finanziaria**
- **Rapporto di indebitamento**
- **Equity ratio/ assets ratio**



Equity/assets ratio

L'Equity ratio o assets ratio, ottenuto dal rapporto tra il Patrimonio netto e l'Attivo fisso, indica in che misura le immobilizzazioni vengono finanziate con risorse dell'azienda.

Il valore di tale indice, riferito al bilancio chiuso al 31/12/2013 è uguale a 0,79. Rispetto all'esercizio precedente si evidenzia una migliore copertura delle immobilizzazioni con risorse dell'azienda

Autonomia finanziaria

L'indice di autonomia finanziaria, ottenuto dal rapporto tra il patrimonio netto e il totale impieghi, Indica quanta parte di finanziamenti proviene da mezzi propri dell'azienda.

Il valore di tale indice, riferito al bilancio chiuso al 31/12/2013 è uguale a 10,16%. Rispetto all'esercizio precedente si evidenzia un sensibile miglioramento testimoniato dal maggior ricorso all'autofinanziamento per reperire i fondi da investire negli impieghi elencati tra le attività.

Rapporto di indebitamento

Il rapporto di indebitamento è ottenuto dal rapporto tra i debiti e capitale netto.

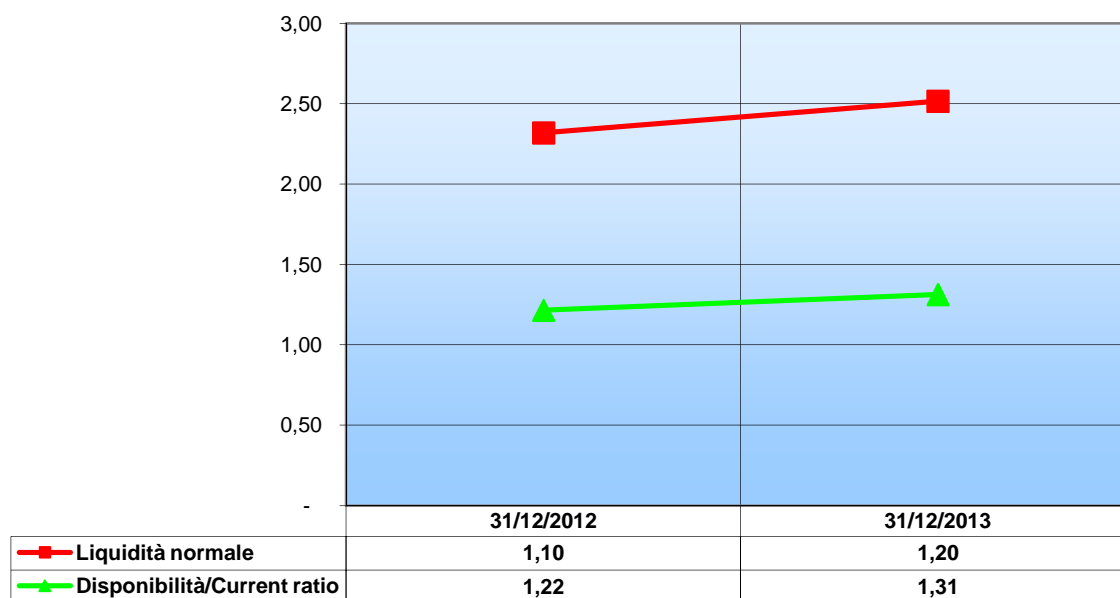
Il valore di tale indice, riferito al bilancio chiuso al 31/12/2013 è uguale a 8,85. Rispetto all'esercizio precedente si evidenzia una riduzione del valore

Il valore dell'indice, riferito al bilancio chiuso al 31/12/2013 indica una struttura finanziaria ancora non ottimale ma il cui andamento va in una direzione virtuosa e consentirà, se confermata, di ottenere un equilibrio finanziario.

Gli **indici di liquidità** sono rapporti calcolati tra varie grandezze del bilancio riclassificato al fine di evidenziare la **situazione di liquidità dell'impresa**. L'analisi della situazione di liquidità mira ad evidenziare in quale misura la composizione impieghi - fonti sia in grado di produrre, nel periodo breve, equilibrati flussi finanziari.

Nell'ambito delle analisi sulla liquidità aziendale, due sono i rapporti maggiormente utilizzati:

- **indice di liquidità primaria.**
- **Indice di liquidità generale;**



Liquidità primaria

Tale indice è anche conosciuto come quick test ratio ed indica la capacità dell'azienda di coprire le passività di breve periodo con il capitale circolante lordo, ossia con tutte le attività prontamente disponibili e/o comunque velocemente liquidabili. Esprime in definitiva, l'attitudine della gestione aziendale a soddisfare impegni finanziari a breve. Il suo valore, quindi, dovrebbe essere ampiamente positivo.

Il valore di tale indice, riferito al bilancio chiuso al 31/12/2013 è uguale a 1,2.

Rispetto all'esercizio precedente ha subito un incremento

Il valore dell'indice, riferito al bilancio chiuso al 31/12/2013 indica situazione di tranquillità finanziaria

Indice di liquidità generale

L'indice di liquidità generale detto anche **current ratio** è dato dal rapporto tra le *attività correnti* e le *passività correnti* dell'impresa.

Il valore di tale indice, riferito al bilancio chiuso al 31/12/2013 è uguale a 1,31. Rispetto all'esercizio precedente ha subito un incremento

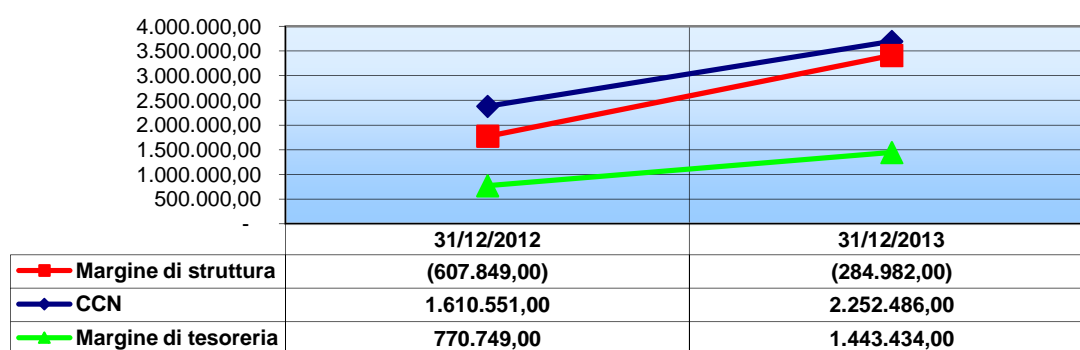
Il valore dell'indice, riferito al bilancio chiuso al 31/12/2013 indica che l'impresa è in grado di far fronte alle uscite future, derivati dall'estinzione delle passività a breve, con le entrate future provenienti dal realizzo delle attività correnti. In sintesi la situazione di liquidità è soddisfacente

ANALISI PER MARGINI

Dalla riclassificazione dello Stato patrimoniale sono stati calcolati i dati necessari per il calcolo dei margini di struttura.

I principali margini di struttura sono:

- il capitale circolante netto;
- il margine di tesoreria;
- il margine di struttura.



Margine di struttura

Il margine di struttura rappresenta una delle grandezze differenziali desumibili dal bilancio. Il valore di tale margine si ottiene come differenza tra il capitale netto e le attività immobilizzate.

Il valore del margine di struttura, riferito al bilancio chiuso al 31/12/2013 è uguale a -284.982. Rispetto all'esercizio precedente ha subito un incremento

Il valore del margine di struttura, riferito al bilancio chiuso al 31/12/2013 indica che parte degli investimenti immobilizzati è coperta con indebitamento a breve. Purtroppo il netto miglioramento registrato conferma che l'Azienda sta operando nella corretta direzione.

Capitale Circolante Netto

Il Capitale Circolante Netto indica il saldo tra il capitale circolante e le passività correnti. Questo indice evidenzia il grado d'indipendenza delle attività correnti dalle fonti a breve.

Il valore del Capitale Circolante Netto, riferito al bilancio chiuso al 31/12/2013 è uguale a 2.252.486. Rispetto all'esercizio precedente ha subito un incremento

Il valore del Capitale Circolante Netto, riferito al bilancio chiuso al 31/12/2013 esprime una situazione di equilibrio in quanto indica quanto in più delle risorse si verrà a trasformare in denaro nel breve periodo rispetto agli impegni in scadenza nello stesso periodo..

Margine di tesoreria

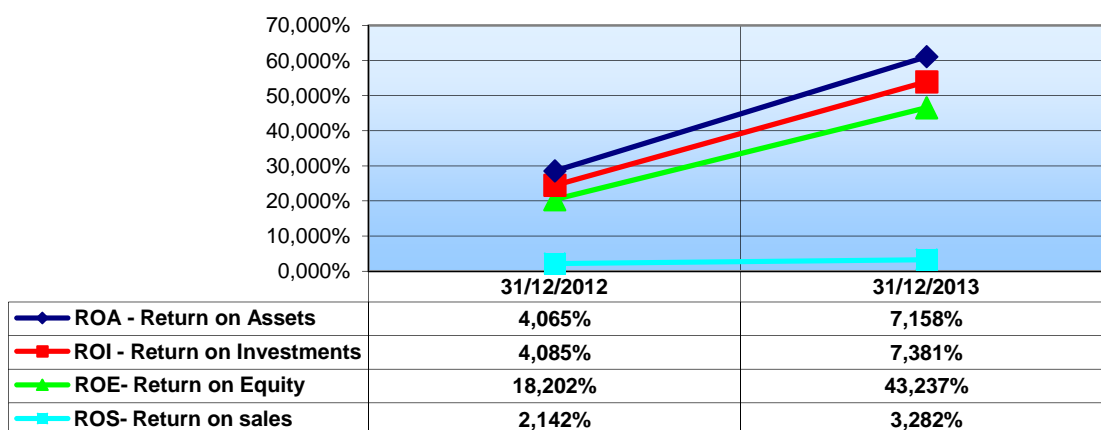
Il margine di tesoreria esprime la capacità dell'azienda di coprire le passività correnti a breve termine con l'utilizzo delle disponibilità liquide e dei crediti a breve. Pertanto il margine di tesoreria è un indicatore, in termini assoluti, della liquidità netta dell'impresa, prescindendo dagli investimenti economici e dalle rimanenze. In valore viene calcolato dalla differenza tra le liquidità (immediate e differite) e le passività correnti.

Il valore del Margine di tesoreria, riferito al bilancio chiuso al 31/12/2013 è uguale a 1.443.434. Rispetto all'esercizio precedente ha subito un incremento

Il valore del Margine di tesoreria, riferito al bilancio chiuso al 31/12/2013 esprime una situazione di equilibrio. Il valore positivo indica la capacità dell'impresa di far fronte alle uscite future connesse con l'esigenza di estinguere le passività a breve.

ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA

La situazione economica viene tipicamente analizzata attraverso il calcolo dei noti indici di redditività del capitale proprio (ROE) e di redditività del capitale investito (ROI). Il primo è un indice sintetico che esprime la redditività del capitale investito nell'Azienda da parte dei soci, mentre il secondo esprime il risultato della gestione tipica dell'impresa, misurando la capacità aziendale di produrre reddito attraverso la sola gestione caratteristica, indipendentemente dai contributi delle altre gestioni (straordinaria, ecc.) e dagli oneri della gestione finanziaria.



ROA - Return on Assets

Il valore espresso dal presente indice indica la redditività del capitale investito a prescindere dalle fonti di finanziamento. Misura la capacità dell'azienda a rendere remunerativi gli investimenti di capitale. Il valore del presente indice viene ottenuto dal rapporto tra il Reddito operativo e il totale impieghi.

Il valore del ROA, riferito al bilancio chiuso al 31/12/2013 è uguale a 0,07. Rispetto all'esercizio precedente ha subito un deciso incremento, quasi raddoppiandosi, frutto di una migliorata marginalità.

ROI - Return on Investments

Il Roi o Return on investments indica il rendimento del capitale investito al netto degli impieghi estranei alla gestione caratteristica. Il valore del presente indice viene ottenuto dal rapporto tra il Reddito operativo e il Capitale investito riferito alla gestione caratteristica.

Il valore del ROI, riferito al bilancio chiuso al 31/12/2013 è uguale a 0,07. Analogamente al ROA il risultato è quasi raddoppiato in virtù di un grado di produttività ed efficienza perseguita ed ottenuta.

ROE - Return on Equity

Il valore del ROE esprime il tasso di rendimento del capitale proprio al netto delle imposte. Rappresenta un indicatore di sintesi della convenienza ad investire in qualità di azionista nell'azienda. Il valore del presente indice viene ottenuto dal rapporto tra il Risultato netto d'esercizio e il valore del Patrimonio netto al netto del risultato d'esercizio.

Il valore del ROE, riferito al bilancio chiuso al 31/12/2013 è uguale al 43% contro il 18% dello scorso esercizio. Valgono i commenti fatti circa gli indicatori precedenti.

ROS- Return on sales

Il ROS o Return on sales indica il reddito operativo medio per unità di fatturato, rappresenta cioè la capacità remunerativa del flusso di ricavi prodotti dalla gestione caratteristica. Il valore del presente indice viene ottenuto dal rapporto tra il Reddito operativo e il valore dei Ricavi.

Il valore del ROS, riferito al bilancio chiuso al 31/12/2013 è uguale a 0,03. Positivo l'incremento registrato rispetto al 2012 pari ad oltre il 50%

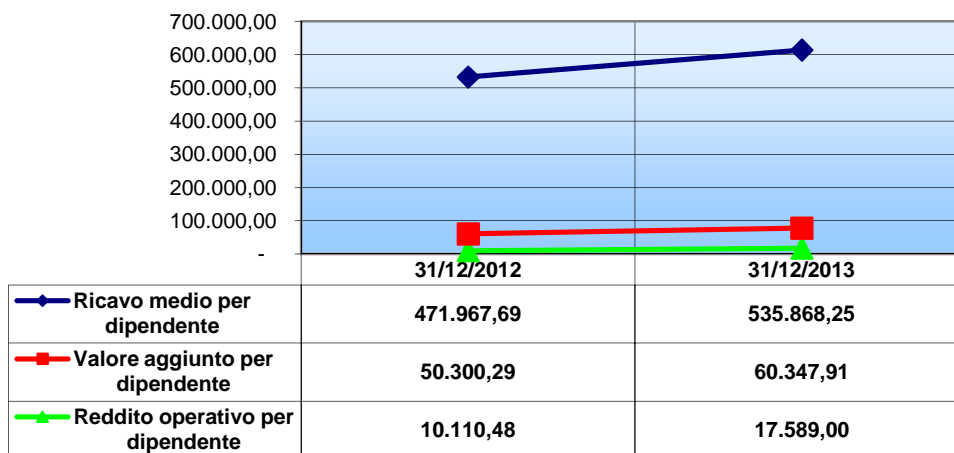
INDICATORI DI PRODUTTIVITA' ED EFFICIENZA

Gli indicatori che saranno illustrati consentono di esprimere valutazioni sul grado di efficienza relativo alle modalità di utilizzo dei fattori produttivi a disposizione dell'impresa. Tali indicatori rapportano i risultati realizzati con i fattori impiegati ovvero le quantità di output (volumi di produzione, volumi di vendita, numero di ore lavorate, ecc) con quantità di input. Tra gli indicatori più significativi si segnalano i seguenti:

-Ricavi per dipendente

-Valore aggiunto per dipendente

- Reddito operativo per numero di dipendenti



Ricavi / Numero dipendenti

Il valore espresso dal rapporto tra i ricavi e il numero dei dipendenti indica il ricavo medio pro-capite. La valutazione di tale indice varia in funzione delle caratteristiche dell'azienda e del settore di appartenenza.

Il valore di tale indice, riferito al bilancio chiuso al 31/12/2013 è uguale a 535868,25. Rispetto all'esercizio precedente ha subito un incremento.

Valore aggiunto/numero dipendenti

Il valore ottenuto dal rapporto tra il valore aggiunto e il numero di dipendenti, Indica il valore aggiunto prodotto mediamente per ogni dipendente.

Il valore di tale indice, riferito al bilancio chiuso al 31/12/2013 è uguale a 60347,91. Rispetto all'esercizio precedente ha subito un incremento.

Reddito operativo/ndipendenti

Il presente valore ottenuto dal rapporto tra Reddito operativo e numero di dipendenti, indica il reddito operativo prodotto mediamente per ogni dipendente.

Il valore di tale indice, riferito al bilancio chiuso al 31/12/2013 è uguale a 17589. Rispetto all'esercizio precedente ha subito un incremento.

INDICI DI ROTAZIONE

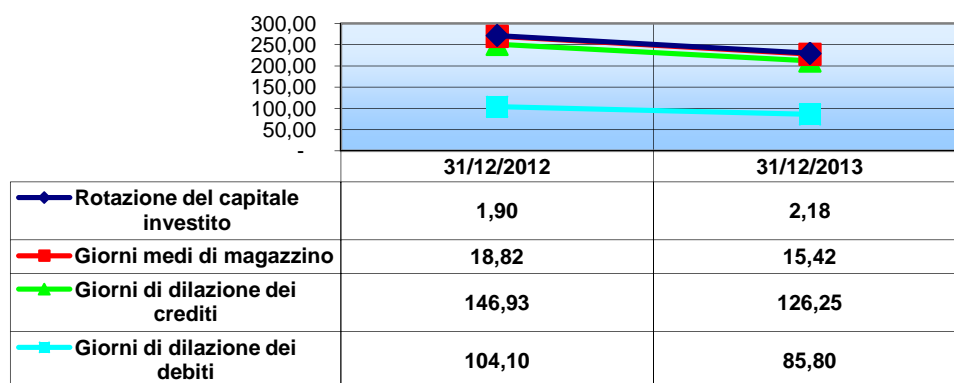
Gli indici di rotazione del bilancio, analizzano la velocità di rotazione delle classi di valori dell'attivo circolante e del passivo corrente, ovvero l'analisi della velocità di rinnovo delle classi di valori del Capitale Circolante Netto Operativo. Questo procedimento consente di indagare il succedersi dei flussi finanziari legati ai cicli gestionali correnti di acquisto- trasformazione-vendita. Quando l'incasso derivante dalle vendite avviene in periodo posteriore al pagamento dei fattori produttivi correnti, si genera un fabbisogno finanziario, che deve essere coperto al fine di garantire la solvibilità a breve. Una situazione favorevole si verifica invece nella situazione in cui l'incasso delle vendite precede il pagamento degli acquisti correnti, comportando una generazione di liquidità e favorendo il mantenimento dell'equilibrio della gestione. Per poter analizzare i tempi dei flussi finanziari legati ai cicli gestionali correnti, è essenziale calcolare:

- l'indice di rotazione del capitale investito

- giorni medi di magazzino

- giorni di dilazione dei crediti

- I giorni di dilazione dei debiti



Rotazione del capitale investito

La rotazione del capitale investito è data dal rapporto tra ricavi netti e capitale investito. Tale indice rileva quante volte il capitale riesce a ruotare, ossia a tornare in forma liquida, per effetto delle vendite. Un suo aumento quindi, indica un miglioramento della gestione del capitale investito.

Il valore di tale indice, riferito al bilancio chiuso al 31/12/2013 è uguale a 2,18. Rispetto all'esercizio precedente ha subito un incremento.

Giorni medi di magazzino

Il valore ottenuto dal rapporto tra le rimanenze e gli acquisti moltiplicato per 365, esprime la durata media con cui si rinnovano le giacenze di magazzino

Il valore di tale indice, riferito al bilancio chiuso al 31/12/2013 è uguale a 15,42. Rispetto all'esercizio precedente si evidenzia una riduzione del valore di oltre 3 giorni, sintomo di maggior efficienza e buona gestione delle merci.

Giorni di dilazione dei crediti

Il valore ottenuto dal rapporto tra i Crediti v/clienti e il valore dei ricavi, moltiplicato per 365, indica la velocità di rigiro dei crediti e quante volte questi ruotano per effetto delle vendite.

Il valore di tale indice, riferito al bilancio chiuso al 31/12/2013 è uguale a 126,25. Rispetto all'esercizio precedente si evidenzia una riduzione del valore. Su tale valore pesa indubbiamente l'entrata a regime del disposto dell'art 62 del DL 1/2012, che, sebbene presenti ancora qualche problema sulla necessità di rispetto delle scadenze, ha avuto effettivamente un aspetto benefico sugli incassi.

Giorni di dilazione dei debiti

Il valore ottenuto dal rapporto tra i Debiti v/fornitori e il valore degli acquisti, moltiplicato per 365, indica la velocità di rigiro dei debiti.

Il valore di tale indice, riferito al bilancio chiuso al 31/12/2013 è uguale a 85,8. Rispetto all'esercizio precedente si evidenzia una riduzione del valore. Valgono per questo punto le stesse considerazioni fatte a quello precedente. L'Azienda in questo caso si è allineata alle scadenze previste dalla norma e la riduzione ne testimonia la puntualità.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

L'economia generale è stata caratterizzata dal proseguimento della fase di recessione dell'economia nazionale. La diminuzione del Prodotto Interno Lordo è stata pari all'1,8%, rispetto al 2102 pur presentando una lievissima ripresa (+0,1%) nel quarto trimestre. In termini tendenziali, il valore aggiunto è diminuito in tutti i comparti ad eccezione dell'agricoltura. Il dato Eurozona sul PIL è stato di -0,4% mentre nell'area UE il PIL è cresciuto dello 0,1%.

Oltre alla inversione di tendenza registrata nel quarto trimestre 2013 va sottolineato anche il giudizio espresso dalle agenzie di rating internazionale che hanno rivisto l'outlook italiano da negativo a stabile, mettendo in evidenza la capacità di recupero dimostrata, le capacità finanziarie del governo italiano, che fanno prevedere lo stabilizzarsi della percentuale del livello del debito pubblico nel 2014 che si prevede raggiunga il suo picco poco sotto al 135% con una modesta ripresa economica".

Per quanto attiene i dati di settore si rimanda al paragrafo "Condizioni Operative"

EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Il primo trimestre 2014 evidenzia un andamento in linea con gli ultimi mesi del 2013, il fatturato è in lieve crescita e le condizioni generali sono stabili. La Società ha in essere interessanti progetti di sviluppo che, verosimilmente, produrranno i propri effetti a partire dalla seconda metà dell'esercizio, che riguardano la crescita nei volumi, per i settori consolidati e l'apertura di nuovi mercati attraverso l'acquisizione di nuovi clienti e la distribuzione di nuovi prodotti.

La scelta di diversificazione nell'ambito del servizio offerto e dei prodotti trattati si rivela premiante e, se mantenuta e perseguita, può consentire all'Azienda quella crescita auspicata.

DOCUMENTO PROGRAMMATICO SULLA SICUREZZA

Ai sensi del comma 26 Allegato B del D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 ("Codice in materia di protezione dei dati personali"), la Società rende noto, che ha provveduto alla redazione/aggiornamento del documento programmatico della Sicurezza, secondo i termini e le modalità indicate nel su citato decreto legislativo.

CONSIDERAZIONI FINALI E PROPOSTE

L'impegno della società nei prossimi anni è rivolto a guadagnare spazio nel mercato A tal fine, date le diverse normative e l'ampiezza del mercato, dovranno essere studiate apposite strategie.

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio chiuso al 31/12/2013 di Euro 331.480 come segue:

Descrizione	Importo
5% a riserva legale pari ad Euro	16.574,00
a riserva straordinaria pari ad Euro	314.906,00

CONCLUSIONI

Signori soci, vi invitiamo pertanto a deliberare l'approvazione del bilancio.

Acqui Terme 31/03/2014

L'Amministratore unico
Marco Rapetti

RELAZIONE DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART.14 DEL DECRETO LEGISLATIVO 27 GENNAIO 2010 n. 39

All'Assemblea dei soci della:

RAPETTI FOODSERVICE SRL, con sede in Via A. da Giussano 56 – 15011 Acqui Terme,
Capitale sociale €. 493.000,00 i.v., reg. imp. 02135070064 – rea 229545

1. Ho svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della RAPETTI FOODSERVICE SRL al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete all'organo amministrativo della RAPETTI FOODSERVICE SRL. E' mia la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sulla revisione legale.

2. Il mio esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Ritengo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del mio giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi, secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da altro revisore legale emessa in data 15 aprile 2013 .

3. A mio giudizio, il soprammenzionato bilancio d'esercizio è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della RAPETTI FOODSERVICE SRL per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della RAPETTI FOODSERVICE SRL. E' di mia competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art.14, comma 2, lettera e), del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39. A tal fine, ho svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. PR 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A mio giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della RAPETTI FOODSERVICE SRL al 31 dicembre 2013.

Torino, 4 novembre 2014


FIRMA DEL REVISORE LEGALE
Luca Giuseppe Peroglio Longhin